ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 23 Agosto 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4571

Una giornata di accanita battaglia sull'intero fronte delle manovre

Il Sovrano in Val Senio - L'infaticabile attività del Duce: due ore di marcia - Ambito elogio alla Divisione celere
L'entusiastico omaggio delle popolazioni - Gli azzurri si impadroniscono del massiccio di Sasso di Castro

Il comunicato ufficiale

SCARPERIA, 22

Alle ore 21 di ieri forze aeree az-re bombardarono il centro vitale Bologna provocando danni sen-ili. Il movimento ferroviario è ralizzato, magazzini viveri e ma-iali incendiati. All'alba di sta-ne (22 agosto) la battaglia si è ccesa su tutta la fronte e si è luppata accanita per l'intera gior-a. Nel settore Reno e Ombrone acchi rossi su più punti si in-nsero tutti in breve tempo. Lungo direttrice di Val Setta il 1.o Cor- d'Armata azzurro, nella zona dei ini non realizza alcun successo fronte ad una difesa abile e ma-rata; a cavallo della rotabile di tiglione dei Pepoli il suo attacco esaurisce contro le posizioni già anizzate di Monte Gatta e Pog- Castello.

L'attacco sferrato in forze con ob-ttivo Piano del Voglio supera la stenza rossa tra Monte Gradi e ggio Castelluccio, ma si infrange tro le posizioni di Il Monte e ggio Rocca. Sulla fronte del 7.o rpo d'Armata azzurro, nonostante naturale robustezza delle posizio- nemiche sostenute da un poderoso ieramento di artiglieria le Divi-ni 20 e 19.a favorite dalla nebbia turale abilmente integrata da lla artificiale riescono ad impa-nirsi di Sasso di Castro, Poggio Posta e Monte Coloreta. I rossi iegano ordinatamente su Monte ni e Monte Del Carpinaccio dove anizzano una nuova resistenza. medio Santerno gli attacchi az-ri neutralizzano puntate offensi- dei rossi.

n conclusione al termine della rnata i rossi, resistendo e reagen- alla pressione azzurra hanno rag-nto lo scopo di logorare l'attacco suo progressivo avvicinarsi alle izioni sulle quali essi intendono etere ad oltranza. Frattanto in visione della battaglia decisiva in relazione al proprio concetto zione attaccare energicamente al tro e manovrare sulla destra, il andante azzurro sposta la 2.a isione celere Emanuele Filiberto a di Ferro in Val Senio. L'atti- delle opposte forze aeree è stata colata dalle sfavorevoli condi-i atmosferiche.

ua Maestà il Re ha percorso il nte di battaglia di alta Val San-no assistendo allo svolgersi del- operazioni fra il 6.o Corpo (ros- ed il 7.o (azzurro). Poi si è di-o in Val Senio. Il Duce ha dedi- la sua giornata militare allo me della Divisione celere di re-te formazione operante in Val La-ne e Val Senio per studiarne or-nizzazione e possibilità di impiego terreno montano aspro e acciden-. Ha perciò rimontato le diverse nne le ha attese ai punti di ob-ato passaggio, ha interrogato i andanti, ha passato in rivista il Bersaglieri i reparti a cavallo orizzati ed autoportati esprimen- a tutti la sua alta soddisfazione. ei pressi di Casaglia ha incontra- S. M. il Re che aveva risalito la ata fra continue acclamazioni. Re e il Duce si sono intrattenuti olloquio. Mentre il Re proseguiva Val Senio il Duce ha ripreso la del ritorno a piedi per circa 14 ometri fino a Ronta (oltre due di marcia) lungo la rotabile e ripide scorciatoie, fatto segno a ntanee e calorose dimostrazioni giubilo e di festa da parte degli tanti dei gruppi di casolari e delle ate sparse lungo la via. (Ste-i).

Audacia tattica e perfezione logistica

BOLOGNA, 22

(Fiorentini). *Come si muove, nu- e disseta un'armata?*

e grandi manovre estive non han- solo lo scopo di addestrare le ppe che devono combattere, ma che gli uomini che regolano i deli-ssimi centri nervosi dei traspor- dei rifornimenti viveri, del servi- idrico, dell'assistenza sanitaria. facile comprendere quale somma intelligenza, di energia e di in-cabilità richieda la pronta ed ace soluzione di questi complessi fondamentali problemi che inve-no la vita stessa delle unità com-enti.

stato proclamato che una logi-a senza anima fa una tattica sen- corpo. La logistica del nostro E-cito dell'anno XII è tutta permea- di questo sacrosanto comanda-nto. Perfetto è il traffico stradale la strada che porta da Bologna Raticosa e alla Futa. Gli smi-menti avvengono con ritmo così inato che sembra quello di un ema di orologeria.

Il trasporto dei viveri

La scarsità di acqua nella zona le operazioni era un ostacolo gra- ma il Genio a cui il servizio è o affidato, la Sanità militare che e controllare la potabilità delle acque e il Commissariato che isce le autobotti, le ghirbe e i rili hanno saputo compiere auten- prodigi. La Sanità ha ovunque tato le sue sezioni e i suoi ospe-letti.

Ma il servizio di gran lunga più importante è quello del Commissariato, il quale deve provvedere al nutrimento delle truppe, di tutti i quadrupedi e in qualche caso anche all'equipaggiamento di vestiario. Il più grave problema del rifornimento era quello di avere a disposizione strade non numerose di cui una, la principale, battuta da un traffico intenso che non si poteva completamente abolire. Ma con una felice scelta degli itinerari l'ostacolo è stato aggirato. Tutti i viveri provengono all'armata rossa da Bologna all'infuori della paglia per gli accampamenti e del foraggio per i quadrupedi i quali vengono acquistati sul posto. Una colonna composta di 14 autocarri pesanti provvede al trasporto dei viveri secondo un orario rigorosamente prestabilito e i viveri caricati a Bologna vengono poi smistati alle sezioni di sussistenza divisionali che si trovano in vicinanza delle truppe operanti. Una di queste ha sede alla Madonna dei Boschi scelta per le sue possibilità di occultamento agli aerei e per il suo anello stradale che consente regolari smistamenti degli automezzi. Ciascun corpo operante a sua volta preleva alla sezione di sussistenza giorno per giorno le razioni di cui ha bisogno.

Oltre ai 14 autocarri pesanti il Commissariato dispone anche di sei modernissimi autofrigoriferi per il trasporto della carne, la quale fresca o congelata è sempre ottima. La carne congelata che venne in uso verso il finire della guerra e che non sempre presentava condizioni di commestibilità e di gusto perfetto è ormai un lontano ricordo al paragone di questa che si usa ora nelle grandi manovre. Adesso quella destinata alle truppe è di primo ordine e anche in questi giorni arriva ai singoli reparti. Ciascun soldato porta con sè una scatoletta di carne conservata di riserva.

La grandiosità dei servizi

Attualmente, nonostante le operazioni in corso e nonostante l'arretramento delle truppe rosse sopra una profondità di vari chilometri, i soldati consumano sempre il rancio caldo come se fossero in caserma. Ma nel periodo precedente alle operazioni fu necessario ricorrere ai viveri di riserva. Ciascun corpo ha viveri di riserva per due giorni tenendone una parte insieme con le salmerie. Questi viveri sono: la carne in scatola, la galletta e il così detto minestrone scatolato sistema Chiarizia che si divide nei due tipi di minestrone e di pasta e lenticchie in scatole di latta da una razione di grammi 400 al netto.

Qualche cifra può dare un'idea precisa della vastità dei servizi: le truppe rosse e azzurre vengono rifornite di 500.000 litri di acqua al giorno e 2000 sono gli automezzi a disposizione della Direzione delle manovre. Soltanto per l'opera dei giudici di campo, che sono 172, sono stati tesi 1800 km. di filo telefonico. Questo l'imponente e felice sforzo logistico che sostiene l'azione dei combattenti.

Sulla linea del fronte, occupato dagli azzurri il valico della Futa e conquistata la displuviale appenninica in quel tratto, le prime operazioni della seconda fase delle grandi manovre hanno creato questa situazione: Tra il Reno e l'Ombrone la situazione è immutata. Azioni dimostrative rosse attuate su più punti del settore, si sono in breve esaurite senza conseguenze. Lungo la direttrice di Val di Setta la seconda Divisione azzurra attacca con parti delle forze nella zona di contatto fra due Corpi d'Armata rossi ed assolve il suo compito dimostrativo verso Val Limentra, ma non realizza alcun progresso per il pronto accorrere di truppe rosse dislocate nella zona dei bacini per assicurare la sutura tra due Corpi d'Armata.

La resistenza dei rossi

Più ad est l'attacco condotto dalla stessa Divisione a cavallo della rotabile di Castiglion dei Pepoli contro le posizioni arretrate rosse, in parte già organizzate, accenna ad esaurirsi di fronte alle posizioni di Monte Gatta e di Poggio Castello. La posizione di Monte Gatta, specialmente anche per la sua naturale robustezza, ha notevolmente contribuito a logorare l'avversario.

La quarta Divisione azzurra ha superato, non senza sforzi, la resistenza rossa nel tratto ovest di Poggio Castelluccio-Monte Grandi.

Un tentativo di procedere ulteriormente verso l'obiettivo di Pian di Vaglio s'infrange contro le posizioni avversarie del Monte e di Poggio Rocca e la quarta Divisione azzurra è costretta ad arretrare all'altezza del fosso del Piscione. In Alto Santerno, data la particolare robustezza delle posizioni tenute dai rossi ed il loro forte addensamento di artiglierie, la lotta avrebbe assunto il carattere di particolare asprezza se la nebbia naturale e artificiale non avesse notevolmente aiutato le divisioni azzurre 2.a e 19.a che sono riuscite ad impadronirsi in breve tempo delle posizioni tenute dalla 16.a Divisione rossa sul Sasso di Castro, sul Poggio alla Porta e sul Monte Coloreta. I rossi ripiegati tra Monte Beni e Monte Carpinaccio sono riusciti però a infrangere ogni ulteriore tentativo delle colonne azzurre di proseguire verso gli obiettivi dell'azione.

Nel Medio Santerno i deboli attacchi azzurri sono riusciti solamente a respingere gli elementi di osservazione avversari. Hanno tuttavia portato a constatare la presenza in zona di elementi celeri rossi, che concordi informazioni hanno localizzato fra il Rio Magnola e l'Alto Sillano.

Nebbie naturali e artificiali

In conclusione, al termine della giornata del 22, rossi e azzurri si fronteggiano con gli elementi più avanzati in stretto contatto lungo la linea: Bacino del Brasimone - Pendici meridionali di Sprazzi e Bacuzzi - km. 42 - Fosso del Piscione - Pendici settentrionali di Monte Rosso - Il Boschetto - Torrente Diatema Valica fino a Quota 350 (est di Le Grillose) - Ca' Nuova - Ca' Bazzucco - Rio Magnolo fino a Quota 286 - Monte Odroneo.

La seconda Divisione celere è stata inviata in Val Senio per portarsi nell'ala destra dello schieramento della prima armata. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno impedito quasi completamente l'attività delle forze aeree dei due partiti.

Dall'Osservatorio di Quota 834, sulla destra di Stella, il Re ha assistito alla decisa puntata degli azzurri sulla formidabile fortezza naturale del Sasso di Castro, ch'era stato trasformato in un temibile vespaio di mitragliatrici rosse. Il Sovrano era circondato dai Marescialli Badoglio, Pecori-Giraldi, Balbo, da alti ufficiali dei Comandi. Era presente anche il sen. Niccolini.

L'azione difensiva dei rossi è stata resa molto difficile dalle nebbie. Gli azzurri hanno sfruttato il favore dell'elemento, levando nella Valle del Santerno, dove avevano trasferito carri nebbiogeni, vaste cortine di nebbia artificiale che, mescolandosi all'altra naturale, hanno tolto ai rossi la visibilità della zona di manovra e la possibilità d'individuare i punti donde si sviluppavano gli attacchi. Le nebbie si sono levate d'improvviso altissime, occultando pendici e cime. Percorrendo la strada che scende a Firenzuola sembrava di correre a lato di un immenso mare bianco in tempesta le cui onde si levassero a infrangersi sulle creste.

Come un poderoso massiccio è caduto

Durante la rottura della fronte fra il Sasso di Castro e Monte Coloreta per la conquista della Val Santerno e della rotabile che da Firenzuola conduce a Pietramala e dei due baluardi che sboccano nella Fossa e nel Sasso di Castro, ci siamo imbattuti in un battagliano che, protetto dalle nebbie, aveva serrato verso il Poggio della Porta quasi senza colpo ferire. D'improvviso, mentre il battaglione avanzava in profondità lungo i costoni, il sole diradava il velo impenetrabile che occultava gli azzurri e dal Sasso di Castro il vespaio delle mitragliatrici intonava un coro formidabile e micidiale. Una mitragliatrice rossa da un nido avanzato aveva anch'essa aperto subito il fuoco sugli azzurri, ma veniva ridotta al silenzio. Il battaglione si era arrestato e aveva piazzato dietro cespugli e sassi le sue mitragliatrici e il suo cannone da 65-17. Il tiro preciso del cannone di fanteria ha distrutto sotto una gragnuola di granate il posto avanzato dei rossi. Le caratteristiche del cannoncino da trincea, che impegna per il suo trasporto quattro muli e un altro per il trasporto delle munizioni, sono la precisione e la celerità della sua azione. Pesa 480 chg., tira fino a 3500 metri, in un minuto e mezzo si monta e scaglia dodici colpi al minuto.

L'attacco al massiccio del Sasso di Castro è stato portato su due colonne: sulla destra l'azione è avvenuta frontalmente lungo la cresta del Passo della Futa e lungo la strada, appoggiata alla sinistra da un movimento avvolgente. E' stato appunto sulla sinistra che gli azzurri, quando hanno incontrato, diradatesi le nebbie, l'estrema resistenza del nemico, hanno fatto intervenire squadroni di carri veloci e di cavalleria. Sostenuta da queste truppe celeri la avanzata azzurra è continuata e a sera Sasso di Castro non era più minaccioso e cadeva per avvolgimento.

L'elogio del Sovrano alle truppe

L'enorme massiccio, pauroso a guardarlo di sotto ed infestato di nidi di mitragliatrici, avrebbe potuto sviluppare una lunga resistenza se il nemico non avesse potuto giovarsi del favore della nebbia nella manovra. Ma nella celerità dell'offensiva azzurra, che ha sfruttato nel più ampio dei modi l'improvviso elemento favorevole, sta appunto la ragione della bellezza e del successo dell'esercitazione.

Abbiamo assistito sotto la tenda del Gen. Zoppi, comandante del partito azzurro, alla scena dell'annunzio che il massiccio del Sasso di Castro era caduto. Il volto del Generale si è illuminato di un largo sorriso.

Il magnifico portamento delle truppe ha ben meritato l'elogio del Re. Abbiamo visto questi ragazzi e anziani dell'Esercito fascista, il cui ardore addestrativo è inesauribile. Il soldato è guidato ad ogni passo con scrupolosa osservanza dagli ufficiali.

La precisazione con cui il fuoco di una mitragliatrice rossa è stato spento da un cannone di fanteria azzurra dimostra come queste manovre, oltre che un esercizio di addestramento, sono anche un esercizio di tiro. Il fante non deve sparare quando non vede nulla. Non basta fare del chiasso, bisogna colpire, bisogna essere dei tiratori precisi. Il soldato che non è capace di abbattere al più presto l'avversario è un soldato che non vale niente.

Il Re, che quando le nebbie hanno avvolto l'osservatorio d'onde assisteva all'azione azzurra contro il Sasso di Castro aveva lasciato la posizione per recarsi al Castel del Rio, si è incontrato in quel settore col Duce sostando a colloquio. Al ritorno si è intrattenuto con gli ufficiali della legione Camicie Nere di Forlì (82.a), che si erano trasferite nella notte dal Giogo a Coniale. Il Sovrano si è compiaciuto del superbo contegno dei militi nell'aspra marcia notturna.

Anche la giornata del Duce è stata assai laboriosa. Il Capo del Governo ha lasciato Scarperia poco dopo le 7 per Borgo San Lorenzo, Prato e Palazzolo. Subito dopo questo paese il Duce ha incontrato un gruppo di artiglieria a cavallo che è sfilato al trotto davanti a lui. Quindi è andato a Bandi, dove ha visitato un gruppo di carri veloci e il Comando del reggimento cavalleggeri guide, ha esaminato attentamente un carro veloce, interessandosi specialmente degli organi di comando e poi ha voluto assaggiare il rancio dei soldati. Ha visitato pure il 6.o Bersaglieri che, schierato in quei pressi, ha cantato gli inni della Patria.

Anche qui il Duce si è interessato della preparazione del rancio. Infine è ridisceso tra Marradi e Casaglia e si è incontrato col Re, col quale si è lungamente intrattenuto. Ha fatto colazione al colle di Casaglia e quindi seguito dai tre Sottosegretari militari Baistrocchi, Cavagnari e Valle ha marciato per oltre due ore non sempre su strada, ma attraverso vallette e pendici ripidissime percorrendo oltre 14 km. con la sua gamba di bersagliere. Passando da Razzolo, Madonna Tre Fiumi e tra i numerosi gruppi di case, è stato festeggiato dalle popolazioni con vibranti manifestazioni. Molte donne hanno presentato i loro bambini, che sono stati accarezzati dal Capo del Governo.

A Ronta dopo altre manifestazioni di entusiastico affetto il Duce è risalito in macchina ed è ritornato a Scarperia.

L'instancabile energia del Duce
Ammirazione dei giornalisti inglesi

LONDRA, 22

I corrispondenti inglesi da Scarperia continuano a commentare con interesse lo sviluppo delle grandi manovre in Romagna mettendo in rilievo l'instancabile attività ed energia con cui esse vengono seguite dal Duce. Il corrispondente del *Daily Telegraph* dopo aver fatto una breve cronaca delle esercitazioni di ieri continua:

«Quello che ha veramente riscossa durante le manovre l'ammirazione generale è stata l'instancabile energia del Capo del Governo italiano. Egli ha superato sè stesso. Alle esercitazioni dell'anno scorso egli aiutò i soldati a trascinare un cannone pesante sopra una erta collina, sorridente e senza dare alcun segno di stanchezza. Egli prese quindi parte alla marcia della fanteria seguendola anche quando essa si è messa al veloce passo dei bersaglieri. Ma non è soltanto nelle prove militari che il Duce si appassiona. Recentemente egli prese parte alla trebbiatura del grano nell'Agro Pontino lavorando per tre ore consecutive e battendo i più infaticabili contadini».

Il corrispondente della *Morning Post* mette in speciale evidenza che il Duce ha marciato per quasi due ore a passo di bersagliere finchè venne dato l'ordine alle truppe di fermarsi.

Difficile e ardito esperimento
di uno squadrone carri armati

ROMA, 22

Grande interesse ha suscitato tra gli ufficiali e le truppe della Divisione del Brennero un esperimento che il quarto squadrone carri armati veloci del Reggimento Cavalleggeri Guide ha compiuto nei giorni scorsi al Brennero

Lo squadrone, al completo delle sue quindici unità, la sera del 6 partendo da Vipiteno raggiunse Caminata in Val di Vizze. Da qui la mattina successiva, affrontando difficoltà di marcia da tutti ritenute proibitive agli automezzi, anche se muniti di cingoli, si inerpicava per la difficile mulattiera che porta al passo delle Chiavi e risaliva il costone roccioso al nord del passo, raggiungendo la linea di cresta a quota 2339. Successivamente per un rapidissimo pendio si portava sul costone del Vallazza e vi eseguiva qualche evoluzione davanti a tutta la Divisione del Brennero, al 7.o Reggimento bersaglieri e al 6.o Reggimento alpini.

Indi per una mulattiera, a tratti ripidissima e di pessimo fondo, per malga Zirago scendeva in Val Isarco

Il Duca di Genova
Comandante militare dell'Alto Adriatico

ROMA, 22

Con decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

L'Ammiraglio di Divisione S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, con la data del 21 settembre p. v. lascia il comando della V Divisione ed assume dal 25 detto mese la carica di comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico.

L'Ammiraglio di Divisione Gustavo Ponza di San Martino con la data del 25 settembre p. v. lascia la carica di comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico, rimanendo a disposizione del Ministero per ispezioni.

L'Ammiraglio di Divisione Giovanni Battista Scapin, con la data 21 settembre p. v. assume il comando della V Divisione.

Il capitano di vascello S. A. R. Aimone di Savoia Duca di Spoleto con la data del 1.o ottobre p. v. assume la carica di capo ufficio operazioni del Comando in capo del Dipartimento marittimo del basso Tirreno.

Militi del Fascio di Londra
di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 22

Stamane 300 fascisti italiani residenti in Inghilterra, che si trovano a Roma da alcuni giorni, si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Con i trecento connazionali erano i rappresentanti della Federazione Fascista dell'Urbe, della Federazione provinciale combattenti, dei veterani e della Segretari dei Fasci all'estero. Presso la tomba del Milite Ignoto e sull'Ara dei Caduti fascisti sono state deposte grandi corone.

Oggi, poi, 25 militi della Squadra del Gagliardetto del Fascio di Londra hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. La cerimonia, cui ha assistito numerosissima folla, si è svolta alla presenza dell'onorevole Serena, Vicesegretario del P. N. F. in rappresentanza del Segretario del Partito e dei rappresentanti del Direttorio generale degli italiani all'estero, della Segreteria generale dell'Urbe e della Milizia. Precedevano il manipolo il gagliardetto e la musica dei reparti permanenti dell'Urbe.

Il Governo tedesco applicherà
il Concordato con la Santa Sede

BERLINO, 22

Informazioni degne della massima fede dànno notizia che Hitler sarebbe pronto a risolvere rapidamente il conflitto con la Santa Sede in merito all'applicazione del Concordato. La riunione di Gabinetto di lunedì sera, conclusasi a tardissima ora, avrebbe deciso di non tralasciare nulla per dare piena applicazione al Concordato con la Santa Sede entro il più breve tempo possibile. A tale scopo il Consiglio di Gabinetto avrebbe già accettato circa la metà delle richieste vaticane relative all'applicazione del Concordato.

Questo cambiamento della politica del Reich verso la Santa Sede è diffusamente interpretata come una diretta conseguenza dei risultati del plebiscito, i quali hanno rivelato una non trascurabile compattezza di voti negativi tra i cattolici soprattutto della Renania. Come si ricorderà, il Concordato fu ratificato un anno fa, ma la sua applicazione è stata fino a oggi rinviata a causa della riluttanza delle sfere dirigenti del Reich ad accedere ad punto di vista vaticano.

ITALIA E AUSTRIA PER LA PACE EUROPEA

Chiare premesse e feconde possibilità dell'incontro di Firenze

Concordi approvazioni inglesi e francesi

ROMA, 22

A proposito dell'incontro di Firenze e della riaffermata continuità della politica italo-austriaca, il *Giornale d'Italia* scrive che i colloqui fra Mussolini e Schuschnigg sono avvenuti in un momento di eccezionale importanza per la storia nazionale ed internazionale dell'Austria.

Tre ordini di fatti

Il giornale premette che i fatti del 25 luglio hanno confermato l'esistenza di tre ordini di forze dominanti l'orientamento delle vicende austriache:

1. L'esistenza in Austria di una minoranza politica combattiva che non ha alcuna base sostanziale nel Paese, ma è sostenuta da potenti fattori stranieri e tende a rovesciare l'attuale regime, instaurare un regime nazionalsocialista e preparare con esso l'annessione dell'Austria alla Germania;

2. L'esistenza di una fortissima maggioranza della Nazione austriaca ostile a questa tendenza e di uomini decisi ad affrontare la lotta fino al sacrificio per respingerla;

3. L'accordo delle grandi Potenze dell'Europa occidentale responsabili dell'ordine europeo per la tutela dell'indipendenza dell'Austria anche là dove essa possa essere minacciata dagli sviluppi di queste sue vicende interne.

Per la constatazione di questi tre ordini di fatti i colloqui di Firenze hanno avuto per base l'esame dei problemi generali e contingenti connessi all'indipendenza dell'Austria e alla sua salvaguardia. Il comunicato ufficiale conclusivo ne ha fatto preciso riferimento. Dimostrato dunque che il nazismo appare in Austria un'assoluta minoranza nazionale e che l'Europa si trova di fronte ad un terrorismo organizzato che ha per mozzi la violenza e l'avventura pericolosa, il giornale dice di non poter non mettere in relazione quest'ultimo fatto con le frasi con le quali Hitler ha aperto il primo capitolo del suo «Mein Kampf».

In queste frasi si parla dell'annessione dell'Austria alla Germania come di una necessità elementare della Nazione germanica che deve realizzarsi anche a costo di «lacrime di una nuova guerra» come premesse della sua nuova ascensione imperiale.

Vi è dunque, fra il terrorismo nazista austriaco e la Germania nazionalsocialista, una connessione non soltanto spirituale, organica, ma programmatica al servizio di un generale piano preordinato della politica germanica? Di fronte a questo quesito di ordine internazionale i tre Governi di Roma, Londra e Parigi hanno riconfermato il punto fermo fondamentale dell'intangibilità dell'indipendenza dell'Austria.

L'Austria deve potersi difendere

Il giornale continua:

L'indipendenza dell'Austria deve essere anzitutto difesa con mezzi normali, ossia con le forze nazionali organizzate dall'Austria. Questo è sempre stato il principio affermato da Mussolini: riconfermato ancora ieri al Cancelliere Schuschnigg nell'incontro di Firenze. L'Austria è capace di fornire queste forze. Il battagliero patriottismo, del quale ha saputo dare prova nei suoi tragici giorni, la sua rapida unificazione nel «fronte patriottico», la sua attuale disciplina, ne dànno la suprema dimostrazione.

Ma le forze austriache devono essere sussidiate, soprattutto in questi tempi procellosi, dalla protezione fattiva delle grandi Potenze. L'Austria è piccola, con molti gravi problemi interni, fra alcuni vicini forti, di grande mole, minacciosi e avidi. Deve essere potenziata con l'aiuto disinteressato delle Potenze che sono deliberate a riconoscere e garantire il suo diritto di indipendenza.

L'Italia e le altre Potenze hanno accettato volontariamente questo dovere di aiuto. Esse hanno anzitutto già accolto favorevolmente la domanda del Governo di Vienna che armonizza del resto con le disposizioni del trattato di pace, di aumentare di 8000 uomini le sue forze regolari armate per essere pronte a fronteggiare qualsiasi evenienza. Se le forze interne non bastassero, vi saranno quelle esterne. Le misure militari prontamente ordinate da Mussolini ai confini dell'Austria il 25 luglio sono la prova della mobilità di queste eventuali forze esterne. La indipendenza dell'Austria suppone anche la sua perfetta autonomia politica interna. Il comunicato ufficiale del resto ne fa precisa menzione. Esso è rivolto a quegli agitatori germanici che vorrebbero imporre al Governo di Vienna quasi che fosse un loro ufficio di prefettura, le elezioni politiche generali, qualche cosa come un plebiscito. Il Governo austriaco, sovrano in casa propria, è libero di convocare o non convocare i comizi elettorali nel modo e nel tempo che riterrà opportuni senza tener conto di suggerimenti e tanto meno di pressioni esterne e di minacciose violenze interne. Del resto un solenne plebiscito è già stato dato dal popolo austriaco con il suo comportamento del 25 luglio: fedele al regime, ostile al movimento dei nazisti e dei loro ispiratori.

I colloqui di Firenze significano in sostanza l'invariabilità della politica di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e l'Austria e che dura, anzi si approfondisce, forte dei buoni risultati, nelle più difficili vicende. Essi portano, non sorprese, ma tranquille conferme.

abbiano concordemente riconosciuto essere l'autonomia interna parte essenziale dell'indipendenza e dell'integrità dell'Austria. L'Austria, scrive il giornale, vuole e può essere padrona in casa sua. La *Wiener Zeitung* nel suo articolo di fondo nota come il comunicato ufficiale dell'incontro risponda chiaramente alle insinuazioni di una pretesa inframmettenza italiana negli affari interni dell'Austria e così continua:

«Prescindendo dal fatto che inequivocabili atti di giustizia non possono significare mai e poi mai illecite intromissioni nelle questioni di politica interna, sta il fatto che appunto la politica italiana ha scrupolosamente evitato una tale intromissione nella politica austriaca. Il popolo austriaco sa valutare in pieno il valore della sua autonomia interna ottenuta dopo dure lotte, ma riconosce anche i meriti acquistati rispetto all'indipendenza e alla libertà del nostro Paese dalla politica del Duce e della Nazione italiana sicura delle sue mete. Se quelli che lanciano sempre freccie avvelenate contro il patto romano a tre fossero venuti incontro al popolo austriaco con la stessa sincerità e con gli stessi mezzi dell'Italia, il nostro Paese non avrebbe dovuto sottostare a così gravi sacrifici».

Il giornale prosegue definendo i protocolli romani come punto di cristalizzazione di una nuova epoca della cultura europea e conclude affermando che il popolo austriaco e il popolo italiano non avranno che da rallegrarsi per questo avvenimento politico e alla loro soddisfazione si unisce per certo quella di tutti coloro, per i quali i termini di pace e di benessere europeo non sono solamente una frase. Il *Tag* accentua il fatto che non si tratta di questioni tra Austria e Germania o fra Austria e Italia, ma del mantenimento della pace in Europa e ritiene, concludendo, che dopo i fatti di luglio l'amicizia italo-austriaca è diventata molto più intima, ma anche più necessaria alla pace europea.

Nuovi calorosi consensi francesi

PARIGI, 22

Il comunicato ufficiale pubblicato sui colloqui di Firenze fornisce agli ambienti politici francesi un duplice motivo di soddisfazione. In primo luogo si constata che il Duce si è mostrato più che mai risoluto a difendere l'indipendenza dell'Austria e che i due Uomini di Stato si sono trovati perfettamente di accordo sui mezzi più adatti per consolidare questa indipendenza grazie alla più stretta collaborazione tra i Governi di Roma e di Vienna.

In secondo luogo si dà rilievo, per compiacersene, alla frase del Comunicato relativo ai possibili sviluppi dei protocolli di Roma, frase che si ritiene qui specialmente sintomatica, poichè dimostra che a Firenze il problema austriaco è stato considerato anche sotto il suo aspetto economico e si è preveduta la eventualità di una collaborazione estesa su questo piano ad altri Paesi dell'Europa danubiana e balcanica.

Si osserva poi con eguale soddisfazione che certi problemi di carattere specialmente delicato, come quello della restaurazione, non sono stati nemmeno sollevati e che Mussolini ponendo il problema austriaco su di un piano europeo, ha mostrato di voler agire in accordo con le altre Potenze garanti della indipendenza dello Stato danubiano, prima di precisare le condizioni di un intervento diretto dell'Italia quale mandataria di queste Potenze contro nuovi possibili tentativi di «Anschluss». Si è perciò riconoscenti al Duce per aver dato prova di così grande misura, dopo che la sua recente energica azione gli ha legittimamente attribuito la parte di arbitro nei problemi dell'Europa centrale.

L'*Information* osserva che il colloquio di Firenze «non autorizza il rimprovero che qualcuno avrebbe potuto fare all'Italia di voler instaurare una specie di protettorato sull'Austria e sull'Ungheria», e approva calorosamente il Duce «che ai disegni preferisce i fatti» e che con la sua azione lungimirante e pronta manda a monte manovre e combina-

Schuschnigg partito da Genova
sul «Conte di Savoia»

GENOVA, 22

Stamane, proveniente da Firenze, è giunto in automobile il Cancelliere federale austriaco Schuschnigg. Il Cancelliere ha subito preso imbarco sul piroscafo «Conte di Savoia» ossequiato dalle autorità cittadine, dal Console austriaco e dal personale del Consolato, mentre numerosa folla dalla banchina del porto gli improvvisava una calorosa dimostrazione di simpatia. Il Cancelliere sbarcherà a Nizza.

L'arrivo a Nizza

PARIGI, 22

Proveniente da Genova il Cancelliere Schuschnigg è arrivato alle ore 15.30 a Villafranca con il «Conte di Savoia», accolto alla discesa dal piroscafo da un gruppo di giornalisti, Schuschnigg è salito in automobile accompagnato dai capi della polizia di Nizza facendosi accompagnare in un grande albergo di Nizza.

Gratitudine austriaca al Duce

VIENNA, 22

La stampa viennese, che offre ampio spazio alle notizie che riguardano l'incontro di Firenze, esprime concorde il proprio compiacimento per l'esito del convegno e la propria viva soddisfazione per la cordialità con la quale il Cancelliere austriaco è stato accolto dal Duce, dalla popolazione e dalla stampa.

Il *Neues Wiener Tagblatt* in un suo commento rileva come appaia importante il fatto che due uomini di Stato

zioni diplomatiche dei partigiani dell'«Anschluss». L'*Information* si domanda poi che cosa attenda la Francia per far conoscere le sue idee oltre che a Roma anche a Praga, Belgrado e Budapest:

«L'inerzia non è una soluzione — conclude l'organo finanziario. — Non si potrebbe trovare una formula vantaggiosa alla Piccola Intesa quanto all'Austria stessa, e che la Francia potrebbe contribuire a scoprire e sostenere moralmente e materialmente?».

L'*Excelsior* è convinto che le conversazioni di Firenze avranno «una grande influenza sull'orientamento della politica interna ed estera dell'Austria e su tutta la politica europea».

«In mancanza di impegni contrattuali fra Londra, Parigi e Roma — scrive ancora l'*Excelsior* — le tre grandi Potenze occidentali hanno adottato una linea di condotta comune per il mantenimento integrale dell'indipendenza austriaca. Ma una grande incertezza resta quanto ai metodi e ai mezzi per assicurarne e per imporne, se vi è bisogno, il rispetto. Senza dubbio l'Italia (geograficamente la meglio situata delle tre grandi Potenze per iniziare un'azione di salvaguardia o di soccorso) si augurerebbe di essere informata il più esattamente possibile sulla natura e la portata di un'azione di questo genere».

Il *Temps* scrive che la necessità di difendere energicamente l'indipendenza austriaca «impone, naturalmente, una collaborazione sempre più stretta e più ampia fra Roma e Vienna e che per assicurare quest'indipendenza contro tutti i rischi delle mire e dei sottintesi tedeschi, è necessario agire sul terreno economico».

Un'altra tappa
sulla via della pace

LONDRA, 22

I colloqui svoltisi tra il Cancelliere Schuschnigg e il Duce hanno avuto una vasta risonanza in questi circoli e i giornali vi dedicano colonne intere con titoli vistosissimi. L'importanza dell'incontro non è sfuggita a nessuno e si dice che il mondo intero si è reso conto della vitale importanza della solenne riaffermazione di indipendenza e integrità dell'Austria fatta nel comunicato ufficiale diramato alla conclusione dei colloqui.

Si riconosce che il comunicato eccezionalmente lungo per un convegno di tal genere non poteva essere più chiaro e vigoroso. Esso, non solo enuncia positivamente le linee sulle quali si svilupperanno i rapporti fra i due Paesi, ma viene ancora a tagliar corto a molte voci e dicerie che erano state messe in circolazione negli ultimi tempi

Il comunicato ufficiale viene interpretato come un solenne monito per la Germania. L'atteggiamento dell'Italia e dell'Austria al riguardo della libertà e indipendenza di quest'ultima non ha subito modifiche, anzi è stato rafforzato dall'incontro fra i due uomini di Stato, i quali hanno rinnovato la loro conoscenza.

Anche dal punto di vista economico i rapporti italo-austriaci sono notevolmente migliorati in seguito agli accordi danubiani integrati dai recenti protocolli. Le parole del comunicato secondo le quali l'azione benefica dei protocolli potrebbe essere intensificata e allargata vengono interpretate come la indicazione di un serio sforzo per estendere il sistema economico instaurato fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria ad altri Paesi finitimi, con le dovute garanzie. In complesso la stampa inglese saluta nell'importante convegno di Firenze un'altra solenne manifestazione in favore della pace europea.

I "consigli„ della stampa tedesca

BERLINO, 22

Il *Berliner Tagblatt*, rilevando la frase della viennese *Reichspost* secondo la quale la Germania dovrebbe dare delle garanzie per il rispetto della libertà e dell'indipendenza dell'Austria, osserva che la missione speciale di von Papen ha indubbiamente iniziato una nuova fase nello sviluppo così disgraziato dei rapporti con l'Austria. Afferma di essere pure convinto che esistono vie di maggiore pazienza e moderazione per arrivare ad un graduale ristabilimento della fiducia, indi all'amicizia e all'intima collaborazione, ma che questo non si può ottenere precisamente con la richiesta di garanzie.

La *Börsen Zeitung* in un articolo intitolato «Firenze» rileva gli accenni della stampa italiana ed austriaca alla chiarificazione dei rapporti austro-tedeschi, sovratutto dal punto di vista economico, che del resto era stato sottolineato anche dal Presidente federale austriaco nel suo discorso di risposta a quello di von Papen. Dice naturale che Mussolini e Schuschnigg abbiano fatto il bilancio dei rapporti economici italo-austriaci ed abbiano scoperto che in alcuni punti il successo è mancato perchè sono stati trascurati alcuni lati della vita economica austriaca. Dopo avere ricordato le offerte fatte a suo tempo nel campo economico della Germania all'Austria, dice che al momento presente, e dopo un anno di lotta, sarebbe necessario fra la Germania e l'Austria un lungo studio dei problemi economici come lo è stato tra l'Italia e l'Austria. Afferma che non è possibile separare la politica dall'economia, come del resto è dimostrato dai protocolli di Roma che hanno pure il loro lato politico. L'indipendenza dell'Austria riaffermata dalla *Reichspost* e da Schuschnigg è per la Germania un presupposto ovvio e sarebbe stato meglio per tutti se si fosse parlato e scritto meno a tale riguardo.

Inoltre il Reich, per mettere termine a ogni calunnia, inviando von Papen e prendendo altre misure inequivocabili, ha fatto capire che non pensa a discutere l'indipendenza dell'Austria e desidera soltanto che essa sia eguale per tutti. La normalizzazione della politica e dell'economia dipende essenzialmente da una vera pacificazione interna dell'Austria. Il giornale ricorda di avere già detto altre volte che coi metodi di persecuzione seguiti finora non si può giungere allo scopo desiderato, ossia la pacificazione fra Governo ed opposizione in Austria. Dove manca la pacificazione politica non può prosperare quella economica. Quanto più rapidamente la pacificazione con la violenza e le discriminazioni ancora esistenti sarà sostituita da una pacificazione generosa e da una riconciliazione, tanto maggiori saranno le possibilità di successo per i rapporti economici austro-tedeschi.

Le ordinanze sulle lingue a Malta
Ingiustificato ostracismo alla lingua italiana

LONDRA, 22

Un solo giornale, e anch'esso brevemente, commenta le due ordinanze con le quali il Governatore di Malta, Generale Sir David Campbell, ha messo «virtualmente al bando la lingua italiana dai Tribunali dell'isola, sostituendola con il dialetto maltese». Il draconiano provvedimento, secondo quanto è dato leggere nelle corrispondenze da Malta, sarà seguito immediatamente dal altri non meno draconiani concernenti l'insegnamento nelle scuole. Ci troviamo davanti a una nuova offensiva contro la lingua italiana, la quale viene ora colpita in un primo tempo nella sua principale roccaforte, cioè le Corti di giustizia.

Penosa impressione nell'isola

Le ordinanze del Governatore hanno prodotto una penosissima impressione nell'isola e i giornali inglesi segnalano anche le prime dolorose impressioni suscitate in Italia. Che la popolazione maltese sia virtualmente una emanazione della razza italiana e che la lingua maltese non sia altro che un dialetto della nostra lingua allo stesso modo che lo è, per esempio, il dialetto di Sicilia, per citare una delle regioni più vicine a Malta, è quasi ammesso dagli stessi osservatori inglesi.

Il *Manchester Guardian*, che è il solo giornale a commentare editorialmente le ingiuste ordinanze del Governatore Campbell, il quale ha agito, naturalmente, su precise istruzioni del Governo centrale e cioè del Ministro delle Colonie, Sir Philip Cunliffe Lister, riconosce che il cambiamento darà luogo a non poche difficoltà, in quanto, essendo il maltese una lingua primitiva, si rivelerà molto inferiore all'italiano nell'esprimere le sottigliezze della legge. Come ripiego, il giornale suggerisce che durante il periodo di transizione, e cioè da ora al primo ottobre, quando le ordinanze entreranno in vigore, vengano introdotte nel maltese sufficienti parole e frasi, in modo da sopperire alle deficienze lamentate.

In sostanza le due ordinanze rimpiazzano il maltese all'italiano come la lingua ufficiale dei Tribunali e riconfermano l'uso dell'inglese come lingua ufficiale dell'amministrazione dell'isola.

La relazione del Ministro delle Colonie Sir Philip Conliffe Lister, che accompagna le ordinanze, dice che soltanto il 15 per cento della popolazione maltese comprende l'italiano e che la lingua di tutte le classi è il maltese. L'inglese — aggiunge la relazione — è assai più diffuso o usato dell'italiano.

Sorpresa in Inghilterra

La relazione accenna alla missione di Sir Alison Russell, ch'era stato nominato dal Governo centrale consigliere legale presso il Governatore, allo scopo di condurre un'inchiesta sulla procedura giudiziaria nell'isola. Nei circoli inglesi si lasciava prevedere che l'inchiesta dell'alto funzionario del Ministero delle Colonie avrebbe condotto sì a rigorosi provvedimenti, ma gli stessi giornali sembrano sorpresi del carattere veramente draconiano delle ordinanze. In breve, con un pezzo di carta, si è voluto dare il bando alla lingua italiana, che per secoli ha rappresentato una fiaccola di civiltà e d'italianità dell'isola. In realtà si è davanti a una persecuzione.

E' poi significativo che i provvedimenti odierni seguano due interviste che sono state pubblicate di recente dal *Sunday Referee* di Londra e che vi abbiamo segnalate, una del dott. Enrico Mizzi, ex Ministro dell'Educazione, nella quale si esprimevano le lamentele della popolazione di Malta per la persistente e sistematica campagna ufficiale diretta contro la lingua italiana, e l'altra di Lord Strickland, nella quale si controbattevano le asserzioni del dott. Mizzi.

Le ordinanze non mancheranno di avere le più gravi conseguenze sulla politica dell'isola, anche perchè già sin d'ora, come si è detto, si cominciano a prevedere altri provvedimenti intesi a sopprimere completamente la lingua italiana, anche nelle altre principali sfere di attività, a cominciare dalle scuole.

Riserbo dei circoli ufficiali

Secondo i corrispondenti inglesi da Malta, le ordinanze hanno prodotto vivissima impressione nell'isola e l'opinione in merito è naturalmente assai contrastata. Il partito nazionalista si agita e minaccia rappresaglie. Esso si rende perfettamente conto che con l'eliminazione dell'italiano dalle Corti di giustizia la nostra lingua non potrà più rivendicare il diritto di rimanere una materia obbligatoria nel campo educativo. Nei circoli ufficiali inglesi si mantiene il più assoluto riserbo al proposito e pare che la parola d'ordine per la stampa sia quella di astenersi da ogni commento.

Viva soddisfazione in Grecia
per la radiotrasmissione da Bari

ATENE, 22

La trasmissione radiofonica da Bari ha avuto un grande successo e ha destato vivissimo interesse ad Atene e nei dintorni. I giornali l'avevano tempestivamente annunciata, per cui oltre che dai radioamatori privati, in tutti gli esercizi pubblici la radiodiffusione è stata ascoltata da un pubblico numeroso e plaudente. Segnatamente al Lido di Gliffada, presso il Falero e nei grandi alberghi di Hifissia, luogo di villeggiatura, l'audizione è stata vivamente applaudita. Tutti i giornali parlano dell'avvenimento con simpatici commenti, lodando l'iniziativa italo-ellenica, la cui realizzazione è dovuta al conte Ciano ed al Ministro d'Italia a Atene. Il *Messager* vi dedica due colonne riportando il testo dei messaggi trasmessi.

Altri giornali hanno parole di commossa riconoscenza e pongono in rilievo come, grazie all'iniziativa italiana, tutti i greci sparsi per il mondo hanno potuto udire ieri sera la voce della loro patria. Anche altri giornali come la *Proja*, nell'*Ellenihon Mellon*, l'*Akropolis* e l'*Ethnos* commentano favorevolmente l'avvenimento rilevando il vivo interesse e l'ottima impressione destati nel pubblico ellenico.

Il conto del Tesoro
al 31 luglio scorso

ROMA, 22

La pubblicazione del fascicolo Conto del Tesoro, *che avviene normalmente il 20 di ogni mese, si effettuerà in agosto come negli anni passati, con alcuni giorni di ritardo, perchè in applicazione della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, che proroga la gestione di cassa al 31 luglio di ogni anno, debbonsi in questo mese compilare due conti del Tesoro, uno suppletivo per le operazioni effettuate in luglio, in conto dell'esercizio scaduto il 30 giugno 1934, e l'altro riferibile agli incassi e pagamenti verificatisi in luglio per entrate e spese di competenza dell'esercizio corrente. Dalle contabilità già approntate si rileva intanto al 31 luglio scorso l'esistenza di un fondo di cassa liquida, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1.114.000.000 di cui 902.000.000 in conto corrente presso la Banca d'Italia e 212.300.000 presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La situazione di bilancio del mese di luglio scorso presenta nella parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1486 ed impegni di spese per milioni 1621, risulta quindi un disavanzo di milioni 135 di fronte al «deficit» di milioni 354 nel corrispondente mese di luglio 1933. Il movimento di capitali segna nel mese una eccedenza passiva di milioni 7. Il disavanzo complessivo delle due categorie per il mese di luglio risulta pertanto di milioni 142. Il totale dei debiti pubblici interni è di 103 miliardi e 42 milioni. La circolazione bancaria ammonta a 13.330 milioni.* (Stefani).

Una missione commerciale italiana
giungerà prossimamente in Svezia

LONDRA, 22

Un telegramma «Exchange» da Stoccolma pubblicato dai giornali finanziari dà notizia del prossimo arrivo in quella capitale di una delegazione commerciale italiana, incaricata di studiare i rapporti commerciali italo-svedesi e la possibilità di promuoverne lo sviluppo.

Condanne di putschisti dell'Enns
Un'esecuzione a Leoben

VIENNA, 22

La corte marziale di Leoben ha pronunciato oggi la sentenza nel processo contro i sette putschisti nazisti della valle dell'Enns. Il capo dei rivoltosi Rodolfo Erlbacher è stato condannato alla pena di morte perchè riconosciuto colpevole del delitto di alto tradimento e di omicidio. Augusto Rieth è stato condannato alla pena dell'ergastolo per il delitto di alto tradimento e di tentato omicidio. Gli altri accusati hanno avuto pene varie dai 10 ai 15 anni di carcere duro, con un digiuno e segregazione cellulare il 25 luglio di ogni anno. Lo Erlbacher è stato giustiziato questa sera.

L'ing. Neubacher non è compromesso
nella rivolta del 25 luglio

VIENNA, 22

La «Lega popolare austro-germanica», smentisce in un comunicato che il suo presidente ing. Hermann Neubacher fosse stato designato quale Ministro in un eventuale Gabinetto Rintelen e dichiara ch'egli non fu in alcun modo compromesso nel «putsch» del 25 luglio. A riprova assicura che il Neubacher non ebbe, in relazione al «putsch» alcuna noia dalle autorità austriache e non fu neppure mai interrogato nè sull'affare del Gabinetto nè per altro motivo.

Cosyns giunto a Vienna

VIENNA, 22

Provenienti da Zagabria sono arrivati per via aerea, alle ore 18.20, i due belgi prof. Cosyns e Van Der Elst, ricevuti dalle principali autorità. Domattina essi continueranno il loro volo alla volta di Bruxelles.

Un altro complotto antistatale
scoperto in Spagna

MADRID, 22

Il Governo ha scoperto un nuovo complotto sovversivo di carattere nettamente antistatale.

I deputati nazionalisti baschi e quelli dell'estrema sinistra catalana avevano indetto per domenica una riunione a Bilbao ufficialmente allo scopo di esprimere la solidarietà con i sindaci baschi che recentemente avevano violato la proibizione governativa di non indire elezioni per la nomina del Consiglio provinciale, ma effettivamente per provocare la reazione del Governo centrale sì da giustificare la proclamazione dello sciopero generale. Questo in un secondo tempo avrebbe dovuto assumere carattere politico e insurrezionale.

Il varo di un "caccia„ americano

BOSTON, 22

Oggi è stato varato il nuovo cacciatorpediniere «Commodore Max Donough», che è costato tre milioni di dollari ed è considerato l'unità più perfezionata della flotta nella sua categoria. *(United Press)*.

La morte del padre dell'on. Marinelli
Le condoglianze del Duce

MILANO, 22

Nel pomeriggio d'oggi, nella sua abitazione di via Sansovino 8, si è spento a 80 anni Rinaldo Marinelli, ex funzionario statale, padre del Segretario amministrativo del Partito on. Giovanni Marinelli. Di robustissima fibra, il vegliardo aveva resistito fino a pochi giorni or sono alle insidie del tempo, quando una forma gravissima di arteriosclerosi lo ha improvvisamente colpito. I figli Cesare e Anna, che convivevano col vecchio padre, provvidero ad avvertire l'on. Marinelli, che lunedì scorso giunse da Roma al capezzale del padre. Ma nonostante le affettuose cure del medico di famiglia, il vegliardo andò aggravandosi, tanto che nel pomeriggio di oggi spirò fra la costernazione dei suoi cari. Attorno alla nobile e laboriosa esistenza che si spegneva erano oltre all'on. Giovanni, Anna e Cesare Marinelli, anche l'altro figliuolo Arcangelo, poco prima giunto a Milano, e il cognato prof. Raule.

Appena appresa la luttuosa notizia, il Vicesegretario federale provvide a informare S. E. Starace, che dalla zona delle grandi manovre telefonò all'on. Marinelli, esprimendogli il cordoglio vivissimo del Duce e suo. In città la triste novella si è sparsa rapidamente e alla casa di via Sansovino è stato un accorrere di autorità e di personalità milanesi, che hanno firmato l'apposito albo predisposto in portineria.

Il gr. uff. Barella ha presentato all'on. Marinelli, a nome del direttore Vito Mussolini e del redattore-capo gr. uff. Sandro Giuliani, le condoglianze del *Popolo d'Italia*, deponendo ai piedi della salma un fascio di fiori a nome del giornale del Duce. I funerali di Rinaldo Marinelli avranno luogo venerdì alle 10 e il Partito sarà rappresentato dall'on. Adelchi Serena.

Il Duce ha così telegrafato all'on. Marinelli:

«*Apprendo la notizia del grave lutto che ti colpisce. Desidero che ti giungano le mie condoglianze.*»

S. E. Starace ha inviato il seguente telegramma:

«*Nelle sciagure che ti hanno colpito ti sono stato sempre vicino. Anche questa volta ti sono vicino con cuore fraterno. Ti abbraccio.*»

Al Segretario amministrativo del P. N. F. on. Marinelli colpito da così grave lutto anche la famiglia del Piccolo *invia i sensi delle più profonde sentite condoglianze.*

Sulla scia del Fascismo nel Belgio
Il controllo sulle banche
assunto dal Governo

BRUXELLES, 22

Le banche belghe, pur avendo resistito sufficientemente alla crisi, si trovano in una situazione critica che è dovuta soprattutto — afferma la stampa locale — alla loro cattiva organizzazione. Il Governo, a cui furono conferiti, come si ricorderà, dalla Camera dei deputati, pieni poteri, ne ha approfittato stasera per ultimare una prima serie di decreti (saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* soltanto venerdì prossimo), che hanno lo scopo, oltre che di alleggerire le tasse, anche di regolare l'attività di tutte le banche del Belgio secondo un piano economico nazionale. Si applica insomma, con alquanto ritardo, quanto ha compiuto il Governo fascista in materia finanziaria.

Infatti da stasera le banche e la grossa industria locale sono nazionalizzate. La riforma capitale consiste nell'abbandono del vecchio sistema definito «misto», che finora ha regnato nel Belgio e permetteva a tutte le banche d'interessarsi direttamente alla finanza, emettendo delle azioni e dei titoli. L'odierna operazione tiene al riparo la moneta da qualsiasi pericolo; la riforma eviterà cioè ogni forma di inflazione. Un Comitato di sorveglianza, che sarà presieduto dal Ministro delle Finanze, sarà creato in seno alla Società Nazionale del Credito Industriale. Quest'istituto controllerà l'industria, mentre la Banca Nazionale controllerà le banche che svolgeranno, è bene ripeterlo, soltanto operazioni bancarie e non più industriali. Oltre alla riforma delle banche, la serie dei decreti che saranno pubblicati venerdì prossimo, comprende varie riforme che è ovvio ricordare e che hanno lo scopo di alleggerire la Nazione da molte tasse. Il Governo tende cioè a ridurre il costo della vita locale.

La Cecoslovacchia danneggiata
dalla svalutazione della corona

ROMA, 22

Mandano da Praga alcune interessanti notizie le quali confermano i risultati negativi raggiunti dalla svalutazione della corona cecoslovacca. I riconoscimenti ormai unanimi del mondo finanziario ed economico cecoslovacco circa tali risultati negativi costituiscono una documentazione tanto più degna di rilievo in quanto la svalutazione della moneta cecoslovacca è fra le più recenti di queste esperienze monetarie ed essa è stata condotta, se così si può dire, con la maggiore cautela.

Conformi testimonianze dei fattori competenti cecoslovacchi permettono di rilevare fin d'ora la delusione circa le speranze concepite riguardo allo sviluppo dell'esportazione. Particolarmente degno di nota è il rapporto annuale di una fra le più importanti società industriali cecoslovacche (Società Solo, Vereinigte Cechoslovakische Zündholzfabriken A. G.) nel quale si legge: «Nel corso dell'anno nuovo la situazione non si è in nessun modo modificata in Cecoslovacchia. La svalutazione della corona cecoslovacca non ha provocato alcuna reale espansione dell'esportazione».

Inoltre all'assemblea annuale dell'associazione dell'industria cecoslovacca, il presidente in un discorso che non ha mancato di produrre profonda impressione, ha dichiarato che l'esportazione non ha fatto che peggiorare. Egualmente in una riunione della Camera di commercio di Praga un rappresentante del Governo trattando del commercio estero ha detto: la situazione commerciale della Cecoslovacchia si aggrava; e bisogna ammettere che fino ad ora la svalutazione non ha stimolato in alcun modo il commercio estero.

La rappresentanza italiana
alla Conferenza antitubercolare di Varsavia

ROMA, 22

Alla IX Conferenza internazionale contro la tubercolosi che si terrà in Varsavia dal 4 al 6 settembre il Governo invierà una delegazione ufficiale presieduta da S. E. l'on. prof. Paulucci e composta dall'on. prof. Borelli, dal prof. Ilvento, dal sen. Maragliano, dal prof. Jemma e dal prof. Putti. La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi interverrà al completo. Saranno inoltre rappresentati l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il Ministero della Guerra, la Croce Rossa italiana, il Comune di Milano, il Comune di Bologna e tutti gli Istituti antitubercolari del Regno.

I rappresentanti dell'Italia interverranno con numerose importanti relazioni. Alla Conferenza parteciperanno 42 Nazioni. Per l'occasione la Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha organizzato un viaggio collettivo d'istruzione a cui parteciperanno oltre 50 congressisti italiani. Durante il soggiorno a Varsavia sarà rievocata e commemorata la figura del colonnello Lullo, di Bergamo, morto per l'indipendenza polacca.

L'America riunisce la flotta
nelle acque del Pacifico

WASHINGTON, 22

Il Ministero della Marina per mezzo di un suo portavoce ha annunciato che anche la flotta dell'Atlantico, composta di unità veloci di medio e piccolo tonnellaggio, sarà assegnata al Pacifico, ove si unirà a quella di battaglia almeno fino a quando «la situazione internazionale non si cambierà». Pure in assenza di qualsiasi spiegazione anche ufficiosa della frase, è unanimemente ritenuto ch'essa abbia diretto riferimento all'incertezza esistente nell'Estremo Oriente.

Lo stesso Ministero poi rende noto che la costruzione di 11 nuove unità per una spesa complessiva di 51.106.000 dollari è stata aggiudicata oggi ad altrettante ditte private, in base a offerte presentate la scorsa settimana; altre 13 nuove navi da guerra completanti il programma di costruzioni del 1934 saranno subito impostate nei cantieri governativi. (United Press).

Le catastrofi sulla ferrovia cinese
Accuse sovietiche al Manciukuo

MOSCA, 22

L'agenzia *Tass* riceve da Kabarowsk: L'amministrazione della ferrovia orientale cinese formò il 10 agosto tre treni speciali del tipo semi blindati per andare incontro al desiderio espresso dal Comando delle truppe manciukuo. Questi treni, destinati a compiere il percorso nella regione delle catastrofi, costantemente provvisti di locomotive pronte alla partenza non sono stati mai adoperati dalle truppe di guardia per accompagnare i treni sulla linea per combattere contro gli Houhouzes. Questo fatto getta una certa luce sulla questione circa chi è realmente colpevole di non aver preso provvedimento per lottare contro le catastrofi del treno orientale della ferrovia orientale cinese.

Il programma del "New Deal„
sarà radicalmente rimaneggiato

WASHINGTON, 22

Alla Casa Bianca è stata inaugurata ieri una Conferenza per il rimaneggiamento del programma di rinnovazione (New Deal) e si prevede che sabato saranno presentate al Presidente Roosevelt le proposte di mutamenti radicali.

Le esportazioni nipponiche
e il vantaggio per la Marina mercantile

TOKIO, 22

Oggi è stato ufficialmente comunicato che, in conseguenza dell'aumento delle esportazioni nipponiche, le navi in disarmo nella Marina mercantile costituiscono appena l'1.50 per cento dell'intera flotta, percentuale trascurabile rispetto alla media mondiale del 14 per cento. In proposito è ricordato che nella flotta mercantile britannica le navi in disarmo costituiscono il 9 per cento dell'intero tonnellaggio e quelle degli Stati Uniti il 20 per cento. *(United Press)*.

Un conflitto a Roubaix
tra «Croci di fuoco» e comunisti

ROUBAIX, 22

Ieri sera verso le 22.30 una zuffa si è accesa fra una quarantina di comunisti e una quindicina di «Croci di fuoco» che volevano impedire l'affissione di manifesti. Attaccate a colpi di bastone e di coltello, le «Croci di fuoco» si sono rifugiate sulla piazza grande ove la polizia è intervenuta. Ma è stata accolta a sassate e a colpi di rivoltella. Tre «Croci di fuoco» sono rimaste ferite gravemente. La polizia ha arrestato tre comunisti. Essendosi verificati degli assembramenti tumultuosi in seguito a questi incidenti, la gendarmeria ha inviato in perlustrazione delle pattuglie durante tutta la notte.

La banda dopolavoristica di Chieti
sbarcata a New York

NEW YORK, 22

Oggi dal piroscafo «Roma» è sbarcata la banda musicale di Chieti che compirà un giro artistico negli Stati Uniti.

Notiziario di Pola
Festose accoglienze alle truppe
di ritorno dalle manovre

POLA, 22

Questa mattina alle 10 hanno fatto ritorno dalle manovre le gloriose cravatte azzurre del 74.o Lombardia. Ad attenderli si trovavano alla stazione S. E. il Prefetto, l'on. Chersi, il Podestà, il Segretario federale, l'Ammiraglio comandante la piazza militare marittima, il Generale comandante il Presidio, il console comandante la 60.a Legione della M. V. S. N. e altre autorità civili e militari, nonchè rappresentanze del Partito, del «Guf», dei Fasci Giovanili, dell'O. B., dei Sindacati e di molte altre associazioni, tutte con labaro.

Alla stazione ferroviaria, dopo l'arrivo delle truppe, accolte con festosi alalà è stato formato un corteo che ha accompagnato i fanti fino a Port'Aurea, dove la truppa, con in testa la banda e la propria bandiera, sfilò davanti all'Ammiraglio conte Castracane e alle altre autorità, tra vibranti acclamazioni della folla accorsa in gran numero a salutare i baldi fanti.

Verso mezzogiorno le festose accoglienze si ripeterono per il ritorno del 12.o Bersaglieri ciclisti, giunto a Pola con i propri mezzi. E' indescrivibile l'entusiasmo suscitato dalle brillanti fiamme cremisi nella folla che faceva ala al loro passaggio attraverso le principali vie della città e specialmente a Port'Aurea, dove si trovavano pure le autorità e le rappresentanze del Partito, degli Enti e delle Associazioni. Per l'occasione la città era tutta imbandierata.

Scontro fra un autobus e un autocarro

Stasera verso le 18 all'incrocio delle vie Carlo De Franceschi e Gramaticopulo è avvenuto uno scontro fra un autobus del servizio pubblico e un autocarro appartenente alla ditta Parodi, proprietaria della fabbrica sardine della vicina località di Bagnole, ch'era guidato dal direttore della fabbrica signor Luigi Marin, a fianco del quale si trovava una guardia di finanza.

Per l'urto l'autocarro che usciva dalla via Gramaticopulo e doveva salire la via Carlo De Franceschi, venne lanciato contro il muro e rimase ribaltato e mezzo fracassato; l'autobus, invece, sul quale si trovavano due donne, che rimasero pressochè illese, riportò qualche danno al radiatore. La guardia di finanza veniva trasportata con un'automobile all'ospedale della R. Marina, dove dovrà rimanere per qualche settimana.

Rappresentazione rinviata

La rappresentazione di «Lohengrin» di De Benedetti che stasera doveva essere data all'Arena dalla compagnia del Carro di Tespi n. 3, è stata rimandata a giovedì sera causa il cattivo tempo.

Le entusiastiche accoglienze di Fiume
alle truppe reduci dal campo

FIUME, 22

Un folto pubblico si è dato convegno stamane nel piazzale dei Pioppi per porgere il saluto festoso della cittadinanza alle gloriose truppe della Divione del Carnaro reduci dalle manovre estive. Tra i presenti abbiamo notato S. E. il Prefetto, il Podestà, il vicesegretario federale nonchè tutte le altre autorità locali e tutte le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dipendenti dal Partito e un reparto dell'organizzazione dell'O. B. con il labaro. Vi erano pure numerose signore con mazzi di fiori.

Annunziati dal suono festoso della fanfara alle 9.30 comparvero sull'ampio viale Italia i poderosi organici della Divisione del Carnaro comandati dal Generale Foschini, accolti da vibranti acclamazioni all'Esercito, al Re e al Duce, che sfilarono con in testa il Generale Porta.

La calorosa e simpatica accoglienza ha dimostrato ancora i vincoli di fraternità e di amore che legano le forze armate della Patria al popolo fascista.

L'aviatore Grierson ritrovato
da una delle navi danesi

LONDRA, 22

L'ansia che regnava ieri sera circa la sorte dell'aviatore inglese Grierson, che aveva lanciato segnali di soccorso dalla costa della Groenlandia, è ora cessata. L'aviatore è stato ritrovato nel pomeriggio sano e salvo a bordo del suo idrovolante lungo quella costa da una delle quattro navi danesi andate alla sua ricerca, seguendo le indicazioni del suo messaggio.

Cinque anni nel deserto bianco
Scienziati russi salvati dal «Krassin»

MOSCA, 22

Si annuncia che il rompighiaccio «Krassin» è riuscito a salvare il gruppo di scienziati russi sperduti nell'isola di Wrangel dove dovevano rimanere due anni e ve ne sono rimasti invece cinque, perchè la spedizione di soccorso sovietica Frayer non era riuscita a superare le barriere di ghiaccio.

Una serie di incidenti aviatori
in Francia

PARIGI, 22

Un apparecchio militare che effettuava prove sul litorale di Tolone, è caduto in fiamme a Hyeres. L'apparecchio era pilotato dal maresciallo di Marina Enrico Decaire, che è rimasto ucciso sul colpo.

Un apparecchio da caccia della 12.a squadra di Reims che partecipava alle manovre aeree di Mailly, ha urtato al momento dell'atterraggio su una linea di alta tensione della centrale elettrica di Crency e si è fracassato al suolo. I due aviatori sono stati ricoverati in gravissimo stato all'ospedale.

Infine un apparecchio è caduto nella Manica a 3 km. al largo delle coste di Dieppe. La gendarmeria ha inviato soccorsi.

Un apparecchio per evitare gli incendi
durante gli incidenti aviatori

LONDRA, 22

Un dispositivo destinato ad evitare il fuoco negli apparecchi aerei durante incidenti aviatori è stato sottoposto oggi all'esame del Ministro dell'Aria, il quale l'ha approvato purchè, salvo alcune modifiche, esso venga applicato anche agli apparecchi commerciali.

Trattasi di un dispositivo inventato dal capitano H. M. Salmond che in caso di urti o capovolgimenti dell'apparecchio interrompe istantaneamente i circuiti elettrici.

La polizia di New York mobilit
contro la ripresa del banditism

NEW YORK,

La polizia metropolitana, co di trovarsi di fronte a una ripres banditismo in grande stile, parag bile a quelle organizzate a suo te da Dillinger e da Al Capone, ha m litato tutte le sue risorse per giun rapidamente alla cattura degli au del colpo di mano di ieri nel cuor Brooklyn che fuggirono con 420 dollari di bottino.

Nonostante l'impiego di ogni me aereo, terrestre e marittimo, le ri che hanno finora dato risultati ne vi. Sono state soltanto rinvenute margine di una strada in aperta c pagna due automobili abbandonate banditi e da questi, com'è risul rubato nella mattinata di ieri ev temente per servirsene qualche ora po. La perfetta esecuzione del c fa ritenere ai dirigenti della po che il suo organizzatore lo abbia diato applicandovi criteri veri e pri di tattica militare e indurrebbe escludere che sia opera di gangster New York tra i quali, a detta della lizia, non si trova nessuno di tanta lità.

La società derubata non subirà a danno perchè l'autocassaforte era sicurata per 8 milioni di dollari co i furti o smarrimenti. *(United Pr*

Quattro arresti per il colpo di Broo

SCRANTON (Pennsylvania),

La polizia ha oggi arrestato qu individui provenienti da Broocklin essa sospetta essere al corrente de ganizzazione del colpo di mano di ie quella città nel quale gli autori fug no con oltre 420.000 dollari. Gli stati sono stati sottoposti subi stringente interrogatorio. *(Un Press)*.

NOTIZIE BREV

La sterlina ha chiuso alla Borsa di York a 5.09625.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	762.5	30	21	½ cop., legg. mo
Roma	761.7	33	22	coperto, mosso
Torino	763.6	30	18	coperto
Milano	763.7	30	16	coperto
Genova	761.9	26	20	cop., legg. mos
Venezia	762.4	27	21	cop., legg. mos
Firenze	762.5	30	20	coperto
Ancona	761.8	30	23	coperto, calmo
Bologna	764.6	31	14	coperto
Napoli	763.1	30	21	½ cop., legg. mo
Taranto	763.3	30	22	ser., legg.mosso
Palermo	761.2	29	20	½ cop., legg. m
Catania	762.0	32	21	½ cop., legg.mo
Cagliari	760.7	32	22	½cop., legg. mo
Tripoli	761.4	33	23	ser., legg. mos
Messina	760.5	32	25	½ cop., legg. mo
Trento	763.1	29	18	coperto
Fiume	761.4	31	19	coperto, calmo
Bari	762.9	29	20	sereno, calmo
Sanremo	760.1	26	24	½ coperto, mo
Bengasi	764.0	29	19	ser., legg. mos
Rodi	—	—	—	

(I dati si riferiscono al giorno 20 sto 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione b La nuova depressione atlantica co minimo sulle Faroer interessa tutta ropa settentrionale. Sulla media E la pressione è diminuita e il centro clonico principale si è portato sulle occidentali del Mar Nero. La depre del Mediterraneo occidentale si è verso nord-est portando il centro a te della Sardegna e influenzando tut bacino tirrenico.

Probabilità: Cielo generalmente n so sull'alta e media Italia e sulla gna, con pioggerelle sparse e qualch mazione temporalesca in Val pa Schiarite sul medio Tirreno. Cielo sulle regioni meridionali con maggior nuvolamenti sul basso Tirreno. Vent boli e vari in Val padana, moderati cali sull'alto Adriatico, moderati con che raffica intorno sud altrove. Tem tura in leggero aumento. Piuttosto tato il Tirreno, mossi gli altri mari.

COMUNICAT

AVVISO D'ASTA - Si rende noto c giorno 29 agosto 1934 alle ore 16 in Piazza Foraggi n. 8, si procederà alla dita di 2 scrivanie, una macchina a bina azionata da motore, un trap motore, una emerigliatrice, uno sca un orologio a pendolo, una macchin scrivere. **Il Cancelliere di Pretura.**

CRONACA DELLA CITTÀ

La Mostra del Mare e le possibilità future

È pervenuta la seguente lettera di «R. M. triestino»:

...chiusura della Mostra del Mare ...ale è arriso il più lusinghiero suc... fa pensare ai particolari carat... improntaranno la prossima. Il ...eressamento dei forestieri e stra... e anche, più volte, degli stessi ...i — per delle sconosciute attività ...riescono di premio e d'incorag... agli organizzatori, che sono ...a sintetizzare, per la prima vol... ...mplessa vita triestina, città non ...di transito, vale a dire dipen... ...gli altrui bisogni commerciali, ...he d'industria, cioè indipenden... ...ce di sostenersi da sola, con le ...e creatrici e tecniche. Per molti ...etto grandioso della sua esisten... ...onostante le precedenti magnifi... ...e — è riuscito nuovo. La Mo... ...l Mare ha dimostrato a tutti, ...cabilmente, la vitalità di Trie... ...ro d'irradiazione, di quanto ha, ...e, stretta o indiretta attinenza, ...a gridare l'italianità di Trieste ...è lo sapessero anche i duri di ..., gl'ignoranti, quelli che non ...a storia: e la Mostra del Mare ...to in maniera solenne, l'ha do... ...ata. Così che ne è sorta una ...che dal generico giungeva al ...are, che, trattando il generale ...o della navigazione, non tra... ...le condizioni peculiari della re... ...storia della comunanza dell'uomo ...re, rivendicazione patriottica, ...one del lavoro giuliano.

...gioni che resero necessarie que... ...atteristiche nella I Mostra sono ...: ma saranno sufficienti tali ...per gli anni venturi? Un anno ...rà altro che aggiornare i dati, ...re le statistiche, aggiungere ...bastimento ai diagrammi, qual... ...truzione ai plastici del porto, ...re le coppe nei reparti delle so... ...miere, ma basteranno tali ag... ...a esercitare un interessamento ...costante, una sempre maggiore ...a straniera? E, soprattutto, de... ...o della sua inclusione nel Ca... ...del Partito, tra le maggiori ...dell'attività nazionale? Noi ...vorremmo vedere una mostra ...calamitare l'attenzione di quanti ...liosi, ingegneri, inventori, co... ..., armatori, speditori, società di ...ione, compagnie d'assicurazione e ...a — fondano il proprio lavoro ...ezzatura dei porti, sullo sfrut... ...del mare, sulla valorizzazione ...randi linee transoceaniche: tut... ...aturalmente, in funzione di Trie... ...ll'Adriatico, del Mediterraneo. ...sogna una dimostrazione di ca... ...mondiale, ma una annuale rac... ...i più tipici prodotti destinati al ...da esso ricavati, un periodico ...delle personalità tecniche e ...ciali, un centro attivo di scambi ... Si pensa anche a una Borsa ...na, dove gli armatori e i cantie... ...bero giungere, con i loro rap... ...anti, le loro richieste e le loro ...dandosi a conoscere i reciproci ...e considerando, insieme, i re... ...rfezionamenti e le ultime inven... ...ppalto di lavori e trattative di ...occorrenti, avvicinamento di ca... ...di iniziative potenzialmente pro... ...modo da costituire, sulla soglia ...mette all'Europa centrale di ...e al Mediterraneo, un convegno ...ionale capace di far convergere ...energie dedite al mare, di fron... ...e, ove se ne dimostri la neces... ...combatterle, se in esse si ravvisi ...icolo.

...o centro ha la sua sede naturale ...te: il cui vastissimo retroterra ...sbocca su un mare che con gli ...dei Dardanelli, Suez, Gibilterra, ...il varco per l'Oriente, per lo ...Oriente, per l'Africa e le Ame... ...Città dove si incrociano le cor... ...ercantili e dove si costruiscono ...navi: che a una solida espe... ...commerciale unisce una energica ...d'intrapresa e di penetrazione. ...ternazionale, in quanto si popo... ...di greci, di ebrei, di levantini, ...hi; città italiana, perchè tutte ...diverse importazioni umane ac... ...similò e confuse nel suo grembo ...città fascista, oltrechè pel suo ...per il naturale bisogno di ...rsi e di dominare in tempi di ...le depressione economica. Chi ...tendere alla novella Trieste il ...di avere una propria annuale ma... ...one del Mare da avvicinare a ...Milano e del Levante, di Ve... ...di Tripoli, da aggiungere alle ...oni di Roma, Firenze e Venezia, ...neari attrazioni di Genova? Ab... ...il mare che penetra non soltanto ...ttà, nei canali, tra le rive e i ...a nelle opere, negli intendimen... ...uori: dal Faro della Vittoria ai ...Riuniti, dalle spiagge di Grado, ...e, Abbazia, agli stabilimenti di ...Istria, dalla base navale di Pola ...nottiera della Pullino, un fer... ...di vita marinara anima tutte le ...giuliane, le incanala nelle varie ...e dell'economia e dello sport, le ...erso fini di prosperità e di po... ...Attorno a quella costruzione cor... ...che si chiama «Nave» troviamo ...aristocrazia giuliana della tecni... ...dell'artigianato, una pleiade di ...ci, elettricisti, manovali, un elet... ...po di originali artisti e decora... ...a prossima rassegna del Mare ...appresentare questa «Victoria» ...in un modo vivo, accompagnan... ...traverso le commerciali trattati... ...nascita alla partenza. Questo è ...soltanto trasformando la Mo... ...un mediterraneo mercato di na... ...e questo incontra delle gravi ...: ma in questi primi anni di ...di esperimento bisogna conside... ...che le più ardite trasformazioni. ...rtante è di costruire sul solido: ...omento in cui si perfezionano gli ...di Roma, le basi non mancano.

...ttera che abbiamo riportato ...mente rivela in chi l'ha scrit... ...amore intenso di cittadino ed ...ucia fascista nell'avvenire in... ...bile di Trieste e della Patria ... Ci duole perciò che lo scrivente ...oluto nascondersi modestamente ...segreto delle iniziali.

...e conclusioni sono le nostre. E ...oggi. Fin dal 28 aprile 1933, in ...colo intitolato «Il problema è di ...suspicavamo l'iniziativa di una grande mostra delle costruzioni navali e facevamo rilevare quale tema meraviglioso sarebbe stato questo per i nostri tecnici che meritatamente godono di tanta stima nel mondo, mentre una magnifica ed originale materia anche illustrativa avrebbe potuto essere così offerta per la storia della nave, dai primi piroscafi ai potenti super-transatlantici usciti dai cantieri di Trieste e di Monfalcone ed impostisi su tutti i mari del mondo.

La Mostra del Mare chiusasi dopo due mesi di successo, è stata una felice attuazione di un tema più vasto. La si può considerare ora come una splendida prefazione ad una opera che deve ancora essere scritta. E questa opera, ispirata ad una delle attività più sane, più brillanti ed internazionalmente più apprezzate che costituiscono il vanto di Trieste, si inquadra perfettamente nella visione profetica che ha dettato al Duce il nuovo indirizzo della Marina mercantile italiana.

Il Mediterraneo non è più un mare tagliato fuori dai grandi traffici interoceanici. Più precisamente, i suoi porti non sono condannati ad una parte secondaria di fronte ai maggiori empori delle coste occidentali d'Europa, favoriti nel secolo scorso dalla maggior vicinanza alle coste americane sulle quali venivano a gravitare i più vasti traffici internazionali. I progressi nelle costruzioni navali, le stesse durezze della crisi economica che hanno imposto una selezione nel naviglio meno economico, meno capace e meno veloce, hanno ridotto al minimo l'influenza dei fattori economici della distanza e del costo di esercizio nei trasporti da una sponda all'altra dell'Oceano. Ed in breve volgere di anni si compieva il miracolo italiano e fascista di tecnica costruttiva e di amministrazione armatoriale che attraeva al Mediterraneo le correnti di turismo, distratte da quella che era sempre stata la loro mèta ultima in grazia agli interessi creati ed alla organizzazione preesistente dei maggiori empori occidentali.

Questo successo, attuato e reale, dà al Mediterraneo nuove ambizioni. Il ricordare che esso è stato la culla dell'arte navigatoria d'occidente non è cosa di poca importanza. Ma il rilevare, ed il far rilevare al mondo che esso è tuttora nido di navigatori e di pionieri, che dalle sue sponde sgombre di brume, può irradiarsi ancora come effettivamente si irradia, la luce del progresso tecnico sul campo più vasto e più conteso che si offra allo spirito umano di iniziativa — il campo sterminato del mare — è opera ancora più viva e feconda.

Questo è il vasto concetto che si sprigiona dalle convinte parole del nostro anonimo corrispondente, il quale desidera, come noi desideriamo, che l'onore dell'iniziativa e la sua attuazione spettino a Trieste. Il progetto si addentra in alcuni particolari pratici. Accenna all'istituzione di una «Borsa marittima» dove gli armatori ed i cantieri facciano giungere, con i loro rappresentanti, le loro richieste e le loro offerte, considerando insieme i recenti perfezionamenti e le ultime invenzioni, appalto di lavori e trattative per le materie prime o semilavorate occorrenti alle industrie di costruzioni navali ed a tutte le attività accessorie. E' un campo talmente vasto che non avrebbe bisogno di essere ancora allargato. E quasi si vorrebbe rimproverare al nostro occasionale collaboratore l'ardore col quale egli costringe grandi e vasti argomenti in brevi parole di programma: «l'attrezzatura dei porti, lo sfruttamento del mare, la valorizzazione delle grandi linee transoceaniche» e più oltre «una annuale raccolta dei più tipici prodotti destinati al mare o da esso ricavati».

Ma non si può far colpa ad un programma di essere un programma massimo. Provvedono le realtà della pratica attuazione ad imporre le limitazioni più opportune e più sagge. Basta intanto che lo spirito animante il progetto sia sano e la volontà che deve sorreggerlo sia forte.

L'argomento che oggi abbiamo avuto occasione di appoggiare e di sviluppare può costituire una nuova mèta delle attuazioni fasciste, nella fascista città di Trieste, sulla soglia del settore europeo che più d'ogni altro abbisogna di alti esempi di volontà coordinatrice.

Provvedimenti disciplinari
inflitti dal Segretario federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

«Il Segretario federale ha inflitto al fascista Schwanberger Francesco di Basovizza, il provvedimento del ritiro della tessera per «assoluta mancanza di spirito fascista». Al fascista Cepar Giuseppe di Corgnale, pure il ritiro della tessera «per non provati sentimenti fascisti». Ha punito i fascisti Gabellotto Nico, Gabellotto Ugo e Tomasi Giovanni di S. Pietro del Carso con la sospensione a tempo indeterminato per poca comprensione ai loro doveri di fascisti».

Ha inflitto il provedimento di ritiro della tessera al fascista Capocasale Attilio di S. Pietro del Carso, con la seguente motivazione: «Per quanto in buone condizioni finanziarie, si rifiutava di versare il canone d'iscrizione al Partito, adducendo motivi insussistenti, e dimostrando così assoluta incomprensione dei suoi doveri di fascista».

Elargizioni pro E. O. A.

Gli autieti della S.E.A., per il tramite dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria, hanno versato a favore dell'E. O. A. la somma di lire 300. Il Segretario federale segnala l'atto di solidarietà dei camerati e li ringrazia.

Turno di pagamento
delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 31 agosto 1934 a tutto il 30 settembre 1934 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione: 1) Pensioni civili e militari del cessato regime: a) vedove ed orfani: 1 settembre 1934 dal N. 1 al 900; 3 settembre dal 901 al 1760; 4 settembre dal 1761 al 6820; 5 settembre dal 6821 in poi; b) pensionati diretti: 1 settembre dal N. 1 al 1100; 3 settembre dal 1101 al 2600; 4 settembre dal 2601 al 9100; 5 settembre dal 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 settembre 1934 dal N. 1 al 2010800; 7 settembre dal 2010801 al 2021800; 8 settembre dal 2021801 al 2027500; 10 settembre dal 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 settembre dal 600000 in poi; 13 settembre dall'1 al 599999. Libretti rossi: 21 settembre, tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 31 agosto 1934.

Le quote per semestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 24 settembre 1934.

Il campeggio del D. I. M. M. Domenica 26 corr. gita ai Laghi di Fusine, quota lire 20, partenza ore 5.30. Iscrizioni all'ultimo turno del campeggio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 agosto 1934 - XII

Nati vivi	10
maschi 3, femmine 7.	
Nati morti	1
Morti	7
Matrimoni	10

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

40.a Centuria mitraglieri. Gli appartenenti al I, II, III, IV e V manipolo sono comandati domenica 26 alle 8 in caserma Donadoni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla III e IV squadra sono comandati domenica 26 corr. alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Campionati Nazionali Bari. I partecipanti ai Campionati Nazionali di Bari, sono comandati a presentarsi al Comando Federale entro oggi, (dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19.30) portando seco la carta d'identità e per ritirare il buono scarpe.

Gita a Venezia con la "Calitea,,
per la festa notturna e la visita alla Biennale

Oltre la possibilità di visitare la Biennale d'arte e di assistere agli spettacoli del Festival cinematografico, una rara, splendida attrattiva viene offerta ai gitanti che si recheranno sabato prossimo a Venezia con la motonave «Calitea» del Lloyd Triestino. La sera del 25 corr. avrà infatti luogo la ormai tradizionale festa notturna in Canalazzo, organizzata dall'Ufficio municipale del Turismo che, allo scopo di riportare l'antica manifestazione al suo primitivo splendore, si è assicurato la collaborazione del pittore Italico Brass. I palazzi, le fondamente, i traghetti e i ponti sul Canal Grande, lungo il quale sfileranno le imbarcazioni, saranno tutti sfarzosamente illuminati, così da offrire un'eccezionale e suggestiva visione della divina bellezza di Venezia notturna. La «galleggiante», che offre di per se stessa uno spettacolo affascinante e tipicamente veneziano, percorrerà col suo sfolgorante diadema di luci tutto il Canal Grande. Secondo la tradizione, sotto la cupola scintillante verrà svolto durante la traversata un interessante concerto vocale-strumentale al quale, oltre all'orchestra e al coro, prenderanno parte artisti come la soprano Helm Sbisà, il tenore Ziilani e il baritono Manacchini.

Per questa magnifica gita a Venezia la motonave «Calitea» partirà dalla Stazione Marittima sabato alle 10.30. I gitanti faranno ritorno a Trieste domenica con il piroscafo «Adria» che salperà alle 17.

Nuovi divieti d'importazione

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica:

1) Con Decreto ministeriale del 10 corrente, in vigore da lunedì 20 corr., alle merci colpite da divieto sono state aggiunte le seguenti: Voce di tariffa: 30 a Formaggio di pasta dura; 129 Grasso di maiale (strutto); 274 e Minerali metallici, di zinco; 486 b Occhiali altri; 556 Caolino; ex 565 Bauxite; 642 a/2, a/3 Celluloide: in massa, in bacchette, in tubi, a/4, a/5 in lastre, in fogli, in lavori non nominati; 715 a/1 Perfosfati, minerale e d'ossa; 715/b/3 Calciocianamide; 914 b/2 Spazzole montate su legno verniciato o lucidato, su ebanite, celluloide, osso o su simili materie: di fibre animali.

2) Le suindicate merci, qualunque ne sia il paese di origine e il mezzo di trasporto, non potranno, dal 20 corr., essere ammesse alla importazione se l'importatore non avrà in precedenza ottenuto il permesso di questo Ministero in deroga al divieto, permesso che potrà essere trimestralmente accordato entro i limiti del contingente per ciascuna merce stabilito.

3 Per ottenere i permessi, le domande debbono essere presentate per il tramite dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, secondo le consuete modalità. In particolare le ditte richiedenti dovranno indicare in calce all'apposito modulo per domande di importazione (da ritirarsi presso il Consiglio provinciale dell' Economia corporativa) la quantità della rispettiva merce, importata nei singoli trimestri dell'anno 1933. Nel presentare le domande, le ditte dovranno comprovare al Consiglio, mediante documenti, l'esattezza di tali dati.

4) Le domande per merce da importare entro il corrente trimestre dovranno dai Consigli provinciali essere trasmesse al Ministero delle Finanze — Ufficio Divieti — appena presentate; quelle riferibili al trimestre ottobre-dicembre dovranno invece essere inviate in modo che pervengano al Ministero entro il 30 agosto a. c.

5) Parimenti, con decorrenza dal 20 corr., viene esteso alla provenienza da qualsiasi paese il divieto: per l'importazione del pesce fresco, anche congelato, stabilito dal Decreto 14 febbraio 1932; per i pettini e le forcelle da testa, stabilito dal Decreto 11 gennaio 1934, e per i balocchi stabilito dalla tabella A annessa al R. D. Legge 14 novembre 1926, n. 1923, limitatamente, però, a quelli di celluloide.

6) Per i pettini e le forcelle da testa e per i balocchi, il permesso d'importazione è da richiedersi qualunque ne sia la specie, se originari dalla Francia ed Algeria; per l'origine da altri paesi, invece, solo per quelli di celluloide.

7) L'estensione del divieto per il pesce fresco, anche congelato, riguarda però soltanto i pesci dei generi «squali» (smeriglio, pesce cane, pesce vacca, pesce martello, palombo, gattuccio ecc.), «salmonidi» (trota, salmone ecc.), sgomberoidi (sgombro, macarello ecc.). Pertanto, mentre il permesso di importazione deve essere, come attualmente, richiesto per ogni genere di pesce fresco, di origine dalla Francia, Algeria e Turchia, per l'origine da altri paesi il permesso è necessario soltanto se si tratta di squali, salmonidi e sgomberoidi.

8) Tanto per le merci di cui al punto 1, quanto per quelle indicate al punto 5, le dogane vengono eccezionalmente autorizzate a consentire direttamente l'importazione per le partite giacenti in dogana e per quelle che dai documenti di trasporto risulteranno spedite dall'origine fino alla data odierna (inclusa).

9) Si avverte infine che a domande inviate direttamente al Ministero, o irregolari, o a richieste telegrafiche non sarà dato alcun esito.

L'ospedaletto della Croce Rossa
al campo delle CC. NN.

Alle 13.30 ha fatto ritorno a Trieste anche l'ospedaletto da campo mobilitato insieme al Battaglione delle Camicie nere partecipanti alle manovre. Allestito dalla Croce Rossa, l'ospedaletto comprendeva 25 letti per militari di truppe e 4 letti per ufficiali, oltre al deposito del materiale sanitario. La colonna era composta di quattro autocarri.

La smobilitazione della piccola colonna è avvenuta in piazza Vittorio Veneto ove i materiali sono stati immagazzinati nel deposito della Croce Rossa.

Trieste saluta con entusiasmo ed orgoglio
la gagliarda Divisione del Timavo

Sono tornate le truppe dal lungo campo estivo. Trieste ha accolto i soldati del Presidio con quell'affettuosità e quell'entusiasmo che la nostra città sa trovare per le manifestazioni più care e sentite. La Divisione del Timavo è per noi, triestini, non solo nucleo imponente di armati ma presidio di fede, segno di amore. Fanno parte di questa Divisione i Reggimenti della nostra redenzione; custodiamo, sotto le mura di San Giusto, le sacre Bandiere di tutte le battaglie più aspre, delle battaglie che hanno il nome delle quote carsiche, dell'Isonzo, del Piave.

Oggi sono sfilati, a scorta di queste bandiere, i figli e i fratelli dei «sassarini» che hanno guadagnato due medaglie d'oro alla loro Bandiera, dei «gialli» prodi tra i prodi, degli Artiglieri, gli eroi del Piave e di Gorizia. Ma non meno dei padri erano fieri, stamane, questi giovani, dal volto sereno e segnato dalla fatica; il loro animo non è meno pronto di chi li ha preceduti, il loro cuore non è meno saldo: essi sono i soldati dell'Italia fascista.

La gioiosa accoglienza di Trieste li ha commossi. In mezzo alle truppe che sfilavano molti erano i congedandi. Questi torneranno alle loro case con la festosa visione della città stretta intorno all'Esercito che ben può scrivere, accanto a quello di Vittorio Veneto, il nome immortale della nuova Roma.

L'arrivo delle truppe era fissato per le 9, ma già un'ora prima si notava in Piazza Oberdan un insolito movimento di cittadini e di rappresentanze che convenivano lungo i lati del Viale Regina Margherita per accogliere in un tripudio d'amore i soldati d'Italia.

Le Associazioni

Lentamente le associazioni si schierano lungo tutto il marciapiede sinistro, ove sorgerà la nuova Casa Balilla. In prima linea sono i combattenti in camicia nera e elmetto, i volontari col labaro della Compagnia, i mutilati, i fanti in congedo col presidente della sezione, i granatieri, i carabinieri in congedo, l'Associazione arma d'Artiglieria con il commissario della sezione provinciale, il comandante del raggruppamento di Trieste, i bersaglieri della sezione «E. Toti» con il labaro e il medagliere sezionale, gli arditi, l'Associazione arma del Genio «La Santa Barbara», l'Associazione Marinai in congedo, l'Associazione Guardia di Finanza in congedo, gli Automobilisti in congedo, l'Associazione nazionale Alpini, l'Associazione arma di Cavalleria. Tra i vessilli delle associazioni dei reduci spicca la bandiera delle Famiglie dei Caduti in guerra e l'azzurro vessillo della Società Dalmatica.

Di fronte presta servizio d'onore un manipolo di Avanguardisti armati di moschetto.

Gran folla in breve tempo si raccoglie e gremisce letteralmente i marciapiedi del Viale Regina Margherita, dell'Esedra di Piazza Oberdan, della via Carducci.

Le autorità presenti

Qualche minuto prima delle 9 giunge S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il quale viene salutato dalle autorità presenti. Tra queste notiamo il senatore Banelli, il Viceprefetto, il Vicesegretario federale, il Preside della Provincia, il Vicepodestà, le alte cariche della Magistratura, il Generale comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata, il Generale comandante del Genio, il Capo di S. M. del Corpo d'Armata, il Comandante la Legione dei Reali Carabinieri, il Comandante del Porto, il Comandante la Legione della Regia Guardia di Finanza, il Console comandante la V Legione Ferroviaria, il Console Comandante la V Legione M. D. I. C. A. T., i rappresentanti del Gruppo Legioni della Milizia, della 58.a Legione «San Giusto», della III Legione Milizia Portuaria e uno stuolo di ufficiali di tutti i Corpi del Presidio, il Presidente della Federazione combattenti, il Presidente dell'Associazione Mutilati e numerose altre autorità.

Alle 9 precise echeggiano dalla via Fabio Severo le marcie militari eseguite dalla musica presidiaria. Questa imbocca il Viale Regina Elena e si schiera presso al Palazzo della «Telve» davanti al gruppo delle autorità.

Subito dopo si avanza a cavallo il Generale Comandante la Divisione militare del Timavo, il quale indossa come tutti gli ufficiali e le truppe reduci dal campo la divisa estiva di fatica.

Un caldo applauso si leva dalla folla mentre il Generale sfila, seguito da un brillante stuolo di ufficiali davanti a S. E. Pirzio Biroli e alle altre autorità.

La XII Brigata di Fanteria

Subito dopo avanza, pure a cavallo, il Generale Comandante la XII Brigata di fanteria.

Ecco quindi i fieri reggimenti della superba Brigata. Primo è il 12.o Casale, che sfila in forma impeccabile con i suoi quadrati battaglioni suscitando ondate di ammirazione e di applausi. Alla testa del Reggimento c'è il lacero vessillo sul quale splendono le auree insegne al valor militare. Il passo delle truppe è rapido, marziale, preciso. Volti sorridenti, abbronzati dal sole hanno questi magnifici soldati. Sui battaglioni, sulle compagnie, sui plotoni armati dei più moderni ordigni di offesa, sembra aleggiare lo spirito degli Eroi del Podgora, dei gialli della Brigata Casale.

E dopo il 12.o ecco avanzarsi i fanti del 151.o e del 152.o Sassari. I due reggimenti, superbi nel portamento, sfilano tra scrosci di applausi e fervide ovazioni. Avanti o gloriosi Reggimenti del Col del Rosso e di Col di Echele, avanti o eroi di Monte Valbella e degli Altipiani. Sventolano alla testa le Bandiere con le medaglie d'oro, drappi recati con fierezza e legittimo orgoglio, insegne onuste di gloria, che hanno sventolato nelle mischie più cruenti, nelle lotte più tremende della nostra guerra di redenzione.

Passano i reparti e sfilano oltre con un impeccabile «attenti a destra!» davanti a S. E. Pirzio Biroli.

Il 23.o Artiglieria da Campagna

Quando è passata l'ultima compagnia, la musica presidiaria cessa di suonare.

In fondo al viale scalpitano i cavalli bianchi della fanfara dell'Artiglieria.

E' il 23.o Reggimento da campagna che si avanza tra gli squilli dei trombettieri.

In testa al Reggimento cavalca il Comandante. La folla saluta con vibrante applauso il glorioso 23.o, mentre un triplice alalà si eleva dal folto gruppo degli artiglieri in congedo, che assiste alla sfilata assieme ai camerati di tutte le altre armi.

Prime sfilano le batterie carrellate con le lunghe teorie dei pezzi e dei cassoni trainati dai muli, quindi le batterie ippotrainate, che suscitano tra la folla applausi e ovazioni all'indirizzo dei forti artiglieri.

Sono le 9.40. La superba sfilata è finita e i Reggimenti attraverso le vie della città raggiungono le proprie caserme, tra il caloroso omaggio della folla che fa ala al loro passaggio.

«Giovinezza»

La musica presidiaria lasciando Piazza Oberdan intona «Giovinezza». Un entusiastico applauso accoglie le elettrizzanti note dell'inno fascista, mentre alte si levano da ogni lato le acclamazioni al Duce, alla Patria e all'Esercito.

Certamente i prodi soldati del nostro Presidio non potevano trovare un'accoglienza più calorosa al loro ritorno a Trieste, dopo le dure fatiche del campo estivo. E queste accoglienze sono state come abbiamo rilevato tutto un inno entusiastico, tutta un'esaltazione delle nostre Forze Armate, cui tutta la Nazione guarda con intenso affetto e legittimo orgoglio.



Agfa Isochrom

Lo schieramento della Divisione del Carnaro sui colli sovrastanti Villa del Nevoso. La cerimonia per la consegna delle drappelle alle Camicie Nere dei Battaglioni di Fiume e di Pola.

Gli Avanguardisti Dux della Provincia
all'accantonamento di Servola

A completamento delle disposizioni già inviate sulla preparazione ginnico-sportiva dei reparti Dux e sulla loro partecipazione al VI Campeggio-Concorso Dux di Roma (che avrà luogo dal 3 al 10 settembre) si comunica quanto segue:

a) Gli Avanguardisti della Provincia nel numero sottoindicato dovranno giungere a Trieste perfettamente equipaggiati, nella mattina del 29 agosto con il primo mezzo. Oltre alla divisa militare ogni Avanguardista dovrà essere provvisto di: divisa sportiva, due coperte da campo, sacco alpino, gavetta, gavettino, cucchiaio, forchetta, biancheria necessaria per due settimane e tutto l'occorrente per la pulizia personale. Sono tassativamente prescritte le scarpe nere. Inoltre gli Avanguardisti dovranno esser provvisti della tessera dell'Opera Balilla A. XII con fotografia e certificato di nascita. Gli Avanguardisti, qualora ne fossero sprovvisti, potranno, acquistare dal Comitato provinciale la divisa sportiva al prezzo di lire 4, la coperta da campo, la gavetta, il gavettino ed il sacco alpino, saranno concessi a prestito dal Comitato provinciale.

b) L'accantonamento a Trieste avrà luogo alla Casa Balilla di Servola e durerà dal 29 agosto al 2 settembre e servirà per completare la preparazione ginnico-miltare dei giovani. Gli Avanguardisti non fisicamente idonei, di bassa statura o che non raggiungeranno un minimo di preparazione, saranno rimandati in sede ad ultimato accantonamento.

c) Il comando e l'istruzione dei reparti all'accantonamento di Servola saranno assunti dagli ufficiali Dux, che dovranno pure trovarsi a Trieste nel mattino del 29 agosto con tutto l'equipaggiamento necessario per l'assenza di 15 giorni. Tanto a Trieste quanto al Campeggio di Roma indosseranno in servizio la bassa uniforme con pugnale e pistola e nelle ore di riposo i calzoni lunghi bianchi con maglia dell'Opera Balilla e scarpette bianche da tennis.

d) La partenza per Roma è fissata per la sera del 2 settembre e quindi gli ufficiali e gli Avanguardisti partiranno direttamente da Trieste senza far prima ritorno alle loro sedi. Il ritorno a Trieste avverrà nella mattina del 12 settembre.

e) I Comitati comunali assoggetteranno gli Avanguardisti prima del loro abbandono della sede, ad una severa visita medica che li dichiari idonei a sopportare le fatiche del viaggio e del Campo Dux. La visita medica sarà ripetuta a Trieste per la compilazione della cartella sanitaria.

f) L'inquadramento dei manipoli Dux della Provincia è il seguente: II Centuria, comandante capomanipolo cav. Luigi Pertoldi; I Manipolo (Roiano 15 Avang., Santa Croce 10 Avang., Opicina 6 Avang.) comandante c. m. Rodolfo Lence. 2.o Manipolo (Manfalcone 18 7), comandante c. m. Renzo Brumati. 3.o Manipolo (Ronchi 15 Avang., Fogliano 16 Avang.), comandante c. m. Giuseppe Soranzio. IV Centuria, comandante capoman. prof. Carlo Viezzoli. 1.o Manipolo (Postumia 31 Avanguardisti), comandante c. m. Robles N. 2.o Manipolo (Aurisina 19 Avang., Duttogliano 7 Avang., Tomadio 5 Avang., Monrupino 2 Avanguardisti), comandante capomanipolo Edoardo Antoniani. 3.o Manipolo (Crenovizza, S. Pietro del Carso, Senosecchia, Villa Slavina, Divaccia 3 Avang., S. Dorligo della Valle 5 Avang., Sgonico 2 Avang., S. Giacomo in Colle 1 Avang., Doberdò del Lago 5 Avang., Pieris S. Canziano 5 Avanguardisti). Comandante capomanipolo Bruno Benedetti.

I Comitati comunali possono sostituire qualche elemento già prescelto con altro più robusto, più allenato e meritevole.

Entro il 27 corr. i Comitati comunali trasmetteranno il nominativo degli Avanguardisti partenti con l'ora precisa, mezzo e luogo del loro arrivo a Trieste. Essendo prescritte per il Campo Dux due coperte, una dovrà essere provveduta dall'Avanguardista stesso e l'altra di tipo militare sarà prestata dal Comitato provinciale.

Nobili iniziative di educatori

La scuola di canto Ward

e la scuola per organisti

La benemerita Opera Nazionale d'assistenza all'Italia Redenta ha istituito due anni fa a Gorizia il primo corso per l'insegnamento del canto secondo il metodo Ward; l'altro anno si è aperto un secondo corso; e nel prossimo ottobre comincerà a funzionare anche il terzo, come a Trento; mentre a Tolmino si aprirà un primo corso; e altrettanto avverrà a Pola, a Fiume, a Postumia, oltre che a Trieste, dove i corsi sono al secondo anno.

Com'è noto, il metodo della signora Giustina Ward riesce efficacissimo per l'apprendimento del canto da parte dei bambini, e anche del canto gregoriano.

La signora Giustina Ward è fervida ammiratrice e propugnatrice del canto gregoriano, tanto che ella ha donato un organo grandioso all'Istituto pontificio superiore di musica sacra a Roma, fondato dal triestino padre Angelo De Santi. L'Istituto pontificio superiore di musica sacra di Roma ha il grado universitario per gli studi di canto gregoriano e d'organo: ad esso affluiscono gli studiosi di musica sacra da tutte le Nazioni del mondo cattolico.

L'opera dell'«Italia Redenta»

Il fine che s'è proposto la signora Ward col suo metodo è appunto quello di contribuire a diffondere la conoscenza e l'uso del canto gregoriano tra le moltitudini, in conformità alle direttive della Chiesa e alle prescrizioni del Santo Padre.

Nella provincia di Gorizia il canto secondo il metodo Ward s'insegna in due corsi magistrali, nella scuola di metodo per la formazione di maestre d'asilo presso il collegio delle Orsoline, inoltre in 30 classi elementari e in 20 asili infantili, con 40 insegnanti e 1700 alunni.

Suscitò viva commozione a Vertoiba nei genitori degli alunni e nei fedeli l'esecuzione di canti gregoriani da parte degli scolari delle elementari e dei bambini dell'asilo durante una Messa.

La felice iniziativa dell'Italia Redenta asseconda perfettamente le vedute della Santa Sede, e in modo che meglio di così non potrebbero essere poste in effettuazione.

Di fatti l'Italia Redenta, provvedendo a formare una legione d'insegnanti di canto gregoriano, i quali istruiranno con un metodo facile i propri alunni a eseguire collettivamente tutte le funzioni sacre, si rende benemerita dell'applicazione del Motu Proprio di S. S. Pio X e della Costituzione Apostolica di S. S. Pio XI.

Parallelamente alla formazione di insegnanti di canto gregoriano col metodo Ward occorre provvedere a formare gli organisti, capaci d'interpretare il canto gregoriano allo strumento per accompagnare i corpi corali; e questa è opera particolare della scuola di Santa Cecilia.

Si provi a far sonare musica gregoriana a un organista che non ne ha fatto oggetto di studio particolare: egli si troverà imbarazzatissimo, e se gli mancherà la sincerità di confessare di non esserne capace, cercherà mille pretesti per cavarsela, denigrando il canto gregoriano, dicendo ch'esso non è fatto per i nostri tempi, e che la gente non è avvezza a tal genere di musica, o che è troppo difficile e che non può essere appreso dai cantori.

Insomma per mettersi a sonare bene all'organo d'una parrocchia musica gregoriana, bisogna avere studiato almeno tre anni di canto gregoriano e di armonium e due anni di organo: cinque anni di applicazione. Per perfezionarsi in tale studio occorre frequentare poi per quattro anni l'Istituto pontificio superiore di musica sacra a Roma. Ma per la formazione di un semplice organista parrocchiale possono bastare i cinque anni di frequentazione d'una scuola di Santa Cecilia.

Però il maestro di musica, che non studii per almeno tre anni canto gregoriano, non riuscirà mai ad interpretare genuinamente la musica veramente liturgica e ad accompagnare i cori gregoriani.

Ecco dunque perchè proprio in questo momento di diffusione del canto gregoriano per merito dell'Italia Redenta, si sentiva urgente la necessità di formare gli organisti capaci di accompagnare i cantori.

Le Scuole della Santa Cecilia

Inoltre nelle scuole della Santa Cecilia s'apprende la musica gregoriana nella sua forma originale, con le note quadrate, penetrando nell'intimo del carattere particolare del canto liturgico.

Anche l'elemento frequentatore delle due scuole è in gran parte diverso. La scuola di canto Ward è frequentata da maestri e da maestre elementari e di asili; la scuola di Santa Cecilia può essere frequentata certamente anche da tali insegnanti; ma essa cerca soprattutto i suoi discepoli tra i musicisti, tra le maestre di musica, e nelle borgate e nei villaggi tra gli Avanguardisti, giovani artigiani, sarti o calzolai o d'altro mestiere, che restano permanentemente nel proprio paese e dimostrano attitudini a sonare l'organo parrocchiale. Possono riuscire poi aprezzabilissime alunne le ragazzette dell'età di Giovani Italiane, per aprire e guidare il canto collettivo della folla femminile durante le funzioni, nella navata della chiesa, e non in cantoria.

Così le due iniziative s'integrano mirabilmente, concordando nell'attuare le sagge disposizioni pontificie.

Le tariffe per il movimento merci ridotte dal Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 22

Le tariffe in vigore nei vari porti del Regno per le operazioni di sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimento in genere delle merci, sono state in questi giorni ritoccate dal Ministero delle Comunicazioni per armonizzarle alle riduzioni già praticate in altri settori dell'economia nazionale in seguito ai recenti provvedimenti e alle direttive del Governo, intese ad adeguare i costi all'aumentato potere di acquisto della lira.

Tali direttive sarebbero state attuate da tempo se il Ministero delle Comunicazioni non avesse fin qui ritenuto di poter contemporaneamente disporre per la riduzione e per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile alle mercedi operaie giusta le norme sancite dalla legge.

Ma, dovendosi ancora definire con la finanza qualche norma di carattere pratico per l'applicazione dell'imposta suddetta, il Ministero delle Comunicazioni, allo scopo di non ritardare ulteriormente l'attuazione delle direttive sopraccennate, ha disposto che le tariffe riguardanti le prestazioni rese dalle maestranze portuali fossero ridotte a decorrere dal 20 agosto come segue: del 3 per cento per le categorie dei lavoratori, le quali in base al guadagno medio per giornate vissute relative al periodo 1.o luglio 1933-30 giugno 1934 percepiscono più di 400 lire ma non più di 600 lire mensili; del 5 per cento per le categorie dei lavoratori le quali in base al suaccennato guadagno percepiscono oltre 600 lire mensili.

In tali riduzioni devono intendersi assorbite quelle eventualmente già apportate in qualche porto sulle tariffe in genere o su singole voci posteriormente al 16 aprile 1934 nei porti ove le imprese per le operazioni portuali hanno tariffe ufficiali.

In pari data è stato provveduto alla loro riduzione tenendo conto del ribasso apportato alle spese di mano d'opera e della necessità che sia adeguatamente ridotto anche il margine di profitto degli imprenditori.

Nelle altre località invece le imprese saranno invitate a praticare analoga riduzione sulle fatture emesse a carico dei committenti specificatamente, chiaramente e distintamente le attribuzioni dovute alla mano d'opera e il compenso spettante all'impresa.

Da parte sua la Federazione sindacale lavoratori dei porti ha richiamato l'attenzione delle Unioni provinciali dei Sindacati dell'industria e delle Compagnie portuali sull'opportunità di esercitare il più oculato controllo per la regolare applicazione delle disposizioni stesse.

La crociera dell'O. B. in Tripolitania

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che le iscrizioni alla crociera Tripolitania e Cirenaica si chiudono definitivamente il giorno 24 corrente. Gli Avanguardisti che hanno già presentato la loro adesione sono invitati all'Ufficio provinciale organizzazione militare per comunicazioni.

Agevolazioni ai marittimi imbarcati su navi mercantili durante la guerra

ROMA, 22

Era dubbia la questione se ai fini dei calcoli dell'età per l'ammissione ai pubblici concorsi dovesse concedersi la protrazione dei limiti massimi di età ai marittimi imbarcati su navi mercantili durante la guerra.

Ora la Presidenza del Consiglio ha risolto affermativamente il quesito. Infatti l'imbarco su navi mercantili, in sostituzione del servizio militare, trattandosi di personale sottoposto a tutti i rischi della guerra, per il disimpegno di una funzione integrante l'azione bellica, deve essere considerato equivalente all'appartenenza alle Forze armate e pertanto ai marittimi vanno concesse le agevolazioni stabilite per gli ex combattenti nei concorsi agli impieghi statali.

Mostra di pittura coloniale

I locali del padiglione comunale del Giardino Pubblico verranno prossimamente occupati dalla Mostra di pittura coloniale che la Sezione del «Guf» organizza.

All'Esposiione sono invitati a partecipare tutti gli artisti della Provincia che intendono collaborare ad essa con opere di pittura, bianco e nero e di scultura di carattere coloniale.

La partecipazione non richiede alcuna tassa d'iscrizione. I lavori dovranno pervenire alla sede del «Guf», via Rossini N. 4, entro il 30 m. c.

TEATRI E CONCER

"La bottega del caffè,, di Goldoni al Politeama Rossetti

Una serata di eccezionale interesse artistico sarà offerta al pubblico la sera di martedì 28 corrente al Politeama Rossetti dalla Compagnia comica italiana per la rappresentazione del grande spettacolo in tre atti «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. La Compagnia, della quale è regista Giovanni Zanini, si presenterà con una grande messa in scena con danze e riproduzioni di canti e musiche, nella riproduzione fedele del Settecento veneziano.

Della Compagnia fanno parte attori come Giovanni Zanini, Paolo Leone, Oscar Benfante, Mario Giacomini, Ettore Cominotto, Alessandro Lazzari, Mario Zannini, Lucio Serafini; la Elisa Zago, la Toti Corsini, la Bianca Biraghi ed altri, che popoleranno la scena di fanciulli e popolani. Nel primo atto si svolgeranno la danza del Mattutino, la danza dei fanciulli e la danza delle maschere.

Questa edizione della «Bottega del caffè», dell'immortale commediografo veneziano, costituirà un avvenimento artistico, al quale il pubblico non mancherà certamente di partecipare.

Una novità di Cecchelin al Teatro Fenice

Angelo Cecchelin presenterà oggi alla Fenice, una brillantissima commedia musicale in un atto dal titolo «Quando la fame canta». Il lavoro, che è fra i più allegri e briosi del repertorio cecheliniano, susciterà indubbiamente nel pubblico la più grande ilarità. Angelo Cecchelin, insieme agli apprezzati attori della sua «Triestinissima», promette con questa sua nuova fatica 50 minuti di schietto divertimento.

Recite di filodrammatici

Rappresentazione all'aperto alla Casa Balilla «G. Padovan». Come annunciato, oggi alle 20.15 sarà rappresentata a richiesta generale l'operetta «Chiomadoro» che tanto successo ha incontrato nell'esecuzione della scorsa settimana. Il lavoro viene presentato dal Comitato O. B. di Montebello in una cornice lussuosa di appropriati ed indovinati costumi e lussuosa messa in scena. Masse corali affiatate e complessi danzanti espertissimi, composti da organizzati della Casa Balilla «Padovan» fiancheggiano l'azione, dando ad essa un forte risalto. Agiranno i noti artisti premiati in parecchi concorsi filodrammatici e cioè: le Giovani Italiane Pellegrini, Ghersa e Prezzi, il Moschettiere Glauco Scarlini, gli Avanguardisti Sartori e Medeot ed i Balilla Panzini, Pavan e Nicolini.

«I tre sentimentali» al teatro estivo «Acegat». Sabato prossimo la compagnia filodrammatica «Dario Nicodemi» del Dopolavoro «Acegat», diretta dal signor Enrico Trevisan, rappresenterà la commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Berrini «I tre sentimentali» nel proprio teatro estivo di via Giulia 90. Di questo interessantissimo lavoro comico-sentimentale saranno interpreti i migliori elementi di questa valente sezione. Le parti risultano così distribuite: N. Giorgieri (Soava Santelmi), V. Morpurgo (Cirillo), R. Morgutti (Pietro), R. Trevisan (Carlo), E. Bodnar (Nerina), S. Macchi (Berta), M. Miani, (un ferroviere), L. Vitalini (un cuoco). Suggeritore Aldo Macchi. La recita dei «Tre amanti» di Guglielmo Zorzi che la compagnia filodrammatica «Città di Trieste» doveva tenere iersera e sospesa a causa del maltempo, verrà effettuata mercoledì prossimo 29 corrente.

Un concerto sinfonico ad A

ABBAZ

Martedì prossimo alle 21 a al Parco Angiolina un concerto co straordinario dell' Orches l'Azienda autonoma di Cura del direttore Edoardo Millo.

"El burbero bene al Teatro del Giardino P

Questa sera, al Teatro del pubblico, la Compagnia vene comm. Cesco Baseggio rappres annunciata commedia in tre Carlo Goldoni «El burbero be Il lavoro desterà certo l'inte numerosi spettatori che ogni fluiscono nel suggestivo Te l'aperto.

Radio Gruppo N

Programma del 23 agosto 193

7.30: Ginnastica da camera. — gnale orario e lista delle vivande. 12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. Dischi. — 13: Segnale orario ed comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: della Moda. — 13.10-13.30 e 13.45-14. stra Doreno. — 13.30-13.45: Dischi. 16.45: Cantuccio dei bambini: noi!»: Il disegno radiofonico di mo (L'amico Lucio). — 17.10: Mus — 17.55: Comunicato dell'Ufficio 18-18.10: Notizie agricole. — 19: nale dell'Enit. Comunicazioni voro. — 19.15-20: Notiziario in lin re. — 20: Segnale orario - Eventu nicazioni dell'Eiar. Bollettino me co. Dischi. — 20.30: Cronache del — 20.45 (circa): **Trasmissione d'ope teatro.** Negli intervalli: Convers Mario Ferrigni: «Da vicino e da Notiziario artistico.

SPETTACOLI D'O

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Il figlio dell'India» mon Novarro, Madge Evans e Co gel. L. 1, 2, 3. Domani: «Cosa Ramon Novarro.
Fenice. 17.15: Première: «L'Aiglon» di Napoleone. Comp. Cecchelin: la fame canta».
Italia. 16: «Ragazze in uniforme» mondiale con Herta Thiele e Wieck. L. 1.
Regina. 16: Grande serata comica di ventura» con St. Laurel e preceduto dalla prima visione: rubato Mimì!», comicissima Sulla scena «Momoleto» con la renissima». Prezzi L. 1 e 1.50.
Impero. 16: «La sua ora», con dal romanzo di E. Glyn, e «A barba!» con Stan Laurel e Oliv
Reale. 16: «Io di giorno e tu di Willy Fritsch. Domani: «Viva con Gustav Frölich.
Garibaldi. 16: «L'avventura di donna» con Lil Dagover, e «A barba!» con Stan Laurel e Oliv
Massimo. 15.30: Successo: «Angeli radiso» con Martha Eggerth. bello 1934. Musica di Schubert.
Novo Cine. 16: «Fabbrica di belle ne 900) con Elvira Papesco. Par
Armonia. 15.30: «Venere bionda» Dietrich. Varietà crescente succ.
Odeon. 16: «Per le vie di Parigi» con Annabella e G. Rigaud. L.
Popolo (estivo). 18: «Non c'è bisog naro» con Nino Besozzi.
Belvedere. 17: «Walzer viennese» zenda e Pidgeon. Comica con
Royal. 16: «Peccato che uccide» na Apkowicz, N. Cybulsky. Dr
Vulcania (Montebello) all'aperto. schiaffo» con il popolare e gran Clark Gable e Jean Harlow. Topolino.
Roma (all'aperto). 20: «Onde sul il più bel film della stagione, Froelich e Maria Pondler. Parl polino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. gnia veneziana comm. Baseggio. «El burbero benefico», commedia di C. Goldoni. Successone.

ASTERISCHI

Onorificenza

All'egregio ingegner Mario Cambon da molti anni addetto al nostro Ufficio Tecnico, autore del piano di canalizzazione che ha parte tanto cospicua nel programma dei lavori municipali in corso, è stata conferita di motu proprio sovrano la Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

La gita al lago di Wörth e a Klagenfurt del Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Un automezzo è già completo e restano pochi posti per il secondo. le iscrizioni per il quale si chiudono oggi dalle 8 alle 12 presso la cartoleria in via Battisti 17, telef. 48-31. Tanto per la gita in Austria, come per la gita a Valbruna (soci lire 20, non soci lire 22) e per l'ultimo turno del campeggio dal 26 agosto al 2 settembre (50 lire i soci e 60 i non soci) gli automezzi partono sabato 25 alle 19.30 dalla sede. Per domenica la sezione cicloturistica organizza una gita a Fiume e Abbazia con partenza dalla sede alle 5 del mattino e arrivo a Trieste alle 21. Iscrizioni in sede, via M. R. Imbriani 6. telef. 34-86.

Il campeggio ai Laghi di Fusine. Sono aperte le iscrizioni al nono turno del campeggio della Società Ginnastica Triestina. Partenza domenica alle 5.30 dalla sede sociale. Per domenica inoltre viene organizzata una gita alla volta dei Laghi. Il percorso verrà fatto per Caporetto, Plezzo, Bretto, Passo del Predil, Tarvisio, Fusine e ritorno per Pontebba, Udine, Monfalcone e arrivo a Trieste verso le 24. Quota del viaggio lire 18. Iscrizioni in segreteria.

Il Dopolavoro dell'«Acegat» al Canale di Leme. Domenica 26 corrente la sezione escursionisti del Dopolavoro «Acegat» effettuerà l'annunciata gita attraverso l'Istria con visita al Canale di Leme e al vivaio delle ostriche. La partenza avverrà dalla sede alle ore 6, per Buie (sosta) Visinada, Monpaderno, S. Lorenzo, San Michele di Leme, Canale di Leme (dove verrà consumato il pranzo dal sacco). Ritorno per Parenzo, Buie, Capodistria (sosta di due ore per la cena). Arrivo a Trieste alle ore 22. La quota di passaggio è di lire 12 indistintamente. Le iscrizioni, aperte fino al 25 corrente, si ricevono in sede seralmente al bar o dal caposezione Brosch.

Serata del Dopolavoro Impiegati e professionisti al Ristorante Boschetto. Questa sera «Serata del tango» al Ristorante Boschetto. Sabato 25 alle 19.30 partenza dalla sede dell'ultimo turno per il campeggio Valbruna. Quote settimanali 50 e 60 lire. Iscrizioni entro venerdì. Sabato pure partenza dei partecipanti alla gita in Austria (passaporto collettivo) Lago di Wörth-Klagenfurt. (Andata e ritorno dal campeggio lire 12 e 14). Iscrizioni entro questa sera ore 22. Informazioni via Imbriani n. 6, telefono 34-86.

Campeggio di Val Trenta. Questa sera si chiudono le iscrizioni all'ultimo turno del campeggio dei Dopolavoro dei gruppi rionali fascisti, Dopolavoro rionali e Dopolavoro provinciale, quota lire 80.

Gita ad Isola del Dopolavoro C.R.D.A. Con il piroscafo «Diadora» il Dopolavoro C.R.D.A. intraprenderà (tempo permettendo) sabato 25 corrente una gita alla volta d'Isola con toccata a Muggia, tanto nell'andata che nel ritorno. Durante il tragitto suonerà il complesso bandistico. La partenza è fissata per le ore 20 dal Molo Bersaglieri, e il ritorno verso le 24. I biglietti, al prezzo di lire 1.50, si possono acquistare seralmente in sede.

L'esumazione della salma di Aldo Padoa

Il 23 luglio u. s. è stata esumata, al piccolo Cimitero di guerra di Na Pani, presso S. Floriano di Gorizia, la salma dell'eroico volontario di guerra triestino, Aldo Padoa di Vittorio.

Nato a Trieste il 23 agosto 1895, il Padoa, che nell'anteguerra era stato ferventissimo irredentista, dopo l'inizio della guerra europea, passò il confine

Col grado di sottotenente nel 33.o Reggimento Fanteria combattè valorosamente sul Podgora, ad Oslavia e al Lenzuolo bianco.

Dopo esser stato ripetutamente ferito, cadde eroicamente l'11 novembre 1915, alla testa dei suoi soldati ad Oslavia, ed alla Sua memoria furono concesse una medaglia d'argento e due croci di guerra. La sua salma, sepolta provvisoriamente — accanto a quella del valoroso suo colonnello Ripari — è stata ora traslata dal Cimitero di Na Pani per trovare definitivo ricetto nel grande Ossario che si sta costruendo ad Oslavia.

Alla mesta cerimonia hanno assistito la madre e i familiari, la signora Brunner presidente dell'Associazione delle madri e vedove dei Caduti in guerra

I funerali di Maria Colognatti. Oggi nel pomeriggio, alle 16.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena, avranno luogo i funerali della compianta moglie del collega Carlo Colognatti.

La morte dell'architetto Luigi Miani. E' morto l'altro giorno a 72 anni dopo lunga e dolorosa malattia l' architetto Luigi Miani. Il compianto architetto militò nelle prime file del partito liberale-nazionale, prese parte alle lotte irredentistiche. Fu membro nell'ultimo Consiglio comunale prima della guerra. Profugo a Bologna e a Firenze già nel 1915, fu felice di veder partire volontario nell'Esercito liberatore il figlio Bruno, e nelle file delle crocerossine la figlia Bianca.

Rientrò nella sua città natale dopo la redenzione e da allora condusse vita privata avendo dato tutto quanto gli era possibile alla causa dell'italianità di Trieste. Apprezzato professionista nel campo dei costruttori edili, la sua fu anzi una delle prime imprese del genere. Lasciò il suo nome a opere di notevole interesse fra cui tutti gli alloggi popolari nonchè a numerose case. Ai figli e agli altri parenti che piangono l'egregio cittadino le nostre vive condoglianze.

ALBONA, 22

Decesso. Mentre ad Albona fervono i preparativi per la cerimonia del 9 settembre in onore di Tomaso Luciani, da Conegliano giunge la notizia dolorosissima che il prof. Prospero Battestin — autore appunto del monumentino al Luciani, e uno dei figli migliori di Albona anche lui — è morto colà in un sanatorio. Diffusasi la notiza in un baleno nella nostra cittadina, il cordoglio è divenuto subito unanime; tanta era l'estimazione e l'affetto che, per le sue nobilissime doti di mente e di cuore, questo autentico figlio del popolo s'era saputo conquistare.

Nato nel 1887 da modesta famiglia, studiò da prima a Fiume e poi frequentò l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Divenne architetto e scultore di buona fama, con predilezione per l'architettura ch'egli considerava la più grande delle arti. Lavorò qualche tempo a Milano, ma volle ben presto ritornare a Venezia, ch'egli amava vivamente e di cui sentiva tutto il fascino che scaturisce dalle tradizioni e dai suoi tesori d'arte e di storia. Da oltre un decennio insegnava all'Istituto superiore d'Arte di quella città, godendo della stima e dell'affetto dei superiori, dei colleghi e degli alunni, tanto che nella primavera scorsa s'era parlato di lui come del futuro capo di detto Istituto.

Bimbi in riviera

Le Colonie del Carnaro



FIUME, 22

(Carlo Tigoli) *Quasi tutti i bambini che il Fascismo del Carnaro ha mandato in colonia, hanno il raro privilegio di far vacanza lungo una riviera di fama mondiale. Vi par niente guazzare nella stessa acqua limpidissima, nella quale fanno i ranocchi i signori venuti da lontano? Passeggiare per i viali pregni sì di odor di mare, ma anche di essenza di bergamotto?*

E' tanto vasto, però, l'arco del golfo, che i rumori mondani non arrivano a turbare la quiete delle colonie dove centinaia di bimbi e di bimbe beneficiano del sole (quando c'è) e dell'aria che ha — dicono — virtù miracolose.

Le Colonie istituite o utilizzate dall'Ente Opere Assistenziali della Provincia sono sparse lungo il mare; si trovano ai limiti della città e poi, giù giù tra bosco e spiaggia, fino a Laurana e oltre. Proprio una deliziosa fioritura di fresche margheritine nella serra dove sbocciano quei fiori esotici dai caldi profumi che dànno la nausea;... nuvolette di candide farfalle che non temono il frenetico volo delle falene.

Andando a visitare le Colonie del Carnaro ci si dimentica di essere in questo po' po' di centro mondano che è Abbazia e adiacenze. Si viene assorbiti dalla sana festosità di queste centinaia di bimbe che hanno preso il posto dei fratellini e, col posto, la loro spigliatezza, l'allegria, la voglia di cantare e di far chiasso. In più, naturalmente, si son portate — dotazione di femminette — lo scilinguagnolo che è, il più delle volte, in enorme squilibrio con la loro statura.

Giornate gioiose

Non tutti i bimbi sono al mare, chè, per una giusta distribuzione e per le necessità d'ordine curativo, il Fascio di Fiume organizza anche una Colonia montana a Castelnuovo d'Istria. Ma vanno lassù quanti hanno già fatto le cure del mare o vivono al mare, all'ombra dei mastodontici alberghi che sembrano animarsi solo di notte, al contrario della Colonia dove, all'alba, tutte le ospiti sono in piedi e cicicì, cicicì, non la smettono che per mangiare e, subito dopo la cerimonia dell'ammaina bandiera, per dormire. Perchè, infatti, le ombre del tramonto screziano ancora mare e cielo quando già le bambine del Fascio di Fiume hanno chiuso gli occhi nel beato riposo.

L'organizzazione dell'assistenza estiva risponde alle necessità della Provincia. I gruppi di bambini sono frazionati in quattro Colonie, gestite esclusivamente dal Fascio, e in altre tre di enti locali, ai quali il Partito corrisponde una



quota. La visita alle Colonie si tramuta così in un festoso susseguirsi di scoperte, in un rinnovarsi continuo di liete emozioni, in una corsa dietro alla scia di un canto che ci guida sicuro di tappa in tappa.

Colonia di Borgomarina. Qui i piccoli non dormono. Mangiano, fanno il bagno, si divertono, riposano e, quando viene la sera, ritornano a casa. Alla fine dei due turni ben 600 bambini, bisognevoli di cure, saranno passati in questa Colonia. Trecento maschi prima, ora trecento donnette. La Colonia non la si riconosce quasi dall'anno scorso. Sono sorti nuovi edifici, sono stati rinnovati i vecchi. In eleganti casette, dai colori vivaci, hanno trovato posto le cucine completamente modernizzate, le dispense ben provviste, comode e igieniche docce, l'infermeria e tutti gli altri servizi necessari alla vita di questa famigliona. Sono stati rinnovati anche gli impianti per i bagni di sole.

La vita della Colonia, dove sono raccolti esclusivamente i piccoli della città, si svolge col ritmo di tutte le colonie italiane: ritmo fascista. Il bambino, che sente di essere trattato come a casa sua, con affettuosità degna della mamma, con la premura stessa della nonna, manifesta la propria riconoscenza con spontaneità con slancio fatto di entusiasmo e di comprensione.

I doni del Fascismo

I compiti che le maestre fanno far loro per mantenerli in esercizio sono miniere di liete, spesso commoventi, sorprese. Nelle otto, dieci righe segnate dalle grosse, incerte calligrafie, c'è tanta grazia di espressioni quanta rare volte si trova nelle lettere di chi sa usar la penna. Un nome, un nome solo ricorre sempre accompagnato dalle parole più dolci di gratitudine e di infinito amore: è quello del Duce. Essi sanno come il nuovo benessere che rinforza i loro esili corpi lo devono a lui, essi sanno che il lieto pranzo è così buono e profumato perchè il Capo lo vuole, essi sanno tante cose, e i loro pensiero li affidano ai foglietti che veniamo leggendo proprio con vera letizia perchè sono semplici come i cuori di chi li ha vergati.

Quando ci allontaniamo, un'onda di canto ci segue. Le bambine stanno imparando l'inno dei Balilla. Le trecento bocche spalancate ricordano i becchi dei rondinini che invocano la madre. Anche quelle piccole tenere creature invocano la mamma, la grande mamma di tutti: la Patria. L'anfiteatro di roccia che chiude, come uno spettacoloso fondale, la Colonia, e la isola dal frastuono della strada, si va imporporando e riflette la sua luce sui giovani visi che si indorano.

Non molto distante dalla Colonia diurna, si nasconde, dentro al verde dei suoi giardini, la Colonia marina di Villa Italia «Città di Fiume», fondata da S. E. Gaetano Giardino. E' a carattere permanente ed è destinata a raccogliere i bambini della Provincia più particolarmente bisognevoli di cure mediche. Non può bastare lo spazio di un articolo a dire tutte le cose belle, i pregevoli impianti medici e profilattici, l'organizzazione esemplare di questa Colonia. E' un esempio del genere, e come tale dovrà essere, in altra occasione, descritta. Per ora vogliamo soltanto fare una rapida corsa nelle sue sale, lungo le immense terrazze, nel parco dove bimbi di 5, di 6, di 7 anni, lavorano la terra dei piccoli giardini affidati alle loro cure, con una devozione e con un amore che solo può apprezzare degnamente chi sa intendere la miracolosa poesia dei campi.

Il tricolore

Dormitoi pieni di aria e di luce, cucine grandi come case, bagni e docce da ogni parte, gabinetti scientifici e medici, reparto odontoiatrico, scuola all'aperto, refettorio estivo e refettorio coperto, reparto clinico, stanze da giuoco, aereoterapie ed elioterapia, e l'elencazione potrebbe continuare ancora, chè questa Colonia è tanto bella e moderna da lasciare sbalordito il visitatore.

E' facile immaginare come, qui dentro, i piccoli ospiti debbano vivere in una atmosfera di purezza e come i loro gracili corpi siano curati, rinforzati, studiati. Il Fascio ha affidato alle cure della Colonia un gruppo di bambini e di bambine fra i più bisognevoli di assistenza medica. Sono malatini che vengono dai poveri villaggi dell'interno, degli isolati tuguri sparsi tra i monti lungo la zona di confine, piccoli bambini che le cure e l'alimentazione rendono più gai e spigliati.

— Sei contento di essere qua?

— Sì, signore ,tanto.

— Sai chi ti ha fatto venire in questo bel giardino?

Un dito teso mostra il tricolore che sventola sulla piazza: l'Italia.

Anche qui un canto leggero ci accompagna verso l'uscita. Si sente come una invocazione che palpita di tenerezza: Duuuce... Duce... Duceee...

Lungo la strada che porta ad Abbazia, sotto il limite del bosco ci sono le tende della Colonia dell'istituto Branchetta che per un periodo di due mesi ospita 125 giovani. Grande attendamento moderno, vita sana e allegra. A Moschiena la Colonia degli orfani di guerra accoglie 25 bambini per un periodo di 60 giorni...

Da ogni parte si guarda si vedono gruppi di bambini al sole. E' una festa di torsi nudi, di occhi vivaci, di bocche sempre affamate. Andiamo avanti che altre Colonie ci aspettano ancora. Quella di Icici, per esempio, dove cento bambini — divisi in due turni di 50 — sono in ammirazione di una dei più bei panorami della riviera.

La sede della Colonia è alta sopra la strada e il suo giardino si schiude davanti alla visione del Carnaro. Qui sono accolti i bambini del Monte Maggiore e della Provincia. Ragazzi e femminuccie che non hanno mai visto il mare, ma che dopo pochi giorni di permanenza lo considerano già come un loro giocattolo.

Camerate spaziose, sane, ottimamente tenute, cucina squisita, assistenza moderna. Che altro aggiungere? Sì, c'è una cosa da aggiungere, è la frase che i piccoli ripetono ogni sera: «Duce, noi ti vogliamo tanto bene». Non lo dicono soltanto, lo sentono. Anche i più piccoli capiscono il valore di queste parole.

Duce, ti amiamo!

La Colonia di Laurana accoglie due turni di 30 bambini. Sono quelli del paese, di Moschiena e dei monti vicini. Organizzata anche questa in modo impeccabile è particolarmente cara a numerosi coltivatori della regione che non mancano di inviare frutta ai bambini. La distribuzione dei locali, il programma di vita, l'alimentazione eccellente mostrano i loro benefici risultati nei bimbi stessi. Gli aumenti di peso e di torace sono la più seria conferma di ciò.

Ora lasciamo il mare azzurro per andare in quello verde della campagna e dei boschi che circondano Castelnuovo. La Colonia montana non è ancora come che la desidererebbero il Segretario federale e i suoi collaboratori. Il prossimo anno sarà a posto. Cento bambini troveranno allora accoglienza piena e rispondente, altri impianti saranno fatti e il Fascio littorio fregierà solennemente una nuova grande, igienica costruzione.

Quest'anno intanto sono stati ospitati due turni di 50 bambini che hanno largamente beneficiato di tale permanenza e, specialmente, per l'integrazione della cura iniziata al mare.

Fiume ha obbedito così al comando del Duce. Il Prefetto, il Segretario federale, tutte le gerarchie, hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa e la città eroica può ben considerare le proprie Colonie, come un segno di alta nobiltà fascista.

Fascio Femminile

Gita nel Cadore. A richiesta delle camerate, si ripete la gita nel Cadore. La partenza avrà luogo sabato 25 corr. nelle prime ore del pomeriggio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede.

Doposcuola alla C. R. B. «G. Brunner». Sono aperte le iscrizioni per il Doposcuola gratuito presso la C. R. «G. Brunner» di Roiano. A questa doposcuola possono iscriversi tutti gli alunni che hanno esame di raparazione in: italiano, storia, geografia, francese e che frequentano le scuole medie inferiori e avviamento professionale. Le iscrizioni sono aperte venerdì e sabato dalle 17-18 presso il prof. Giovanni Barzellini che curerà l'insegnamento.

LARGIZIONI VARIE

...pervennero:

...onorare la memoria di Emilia ved. ... da Maria de Kantz lire 25 pro «F. Venezian» (patronato); da ... Edoardo Levi lire 20 pro Ospe... israelitico; da Angelo ed Olga Luz... lire 15 pro Colonie feriali fasciste; ...tt. ing. Giuseppe Mussafia lire 20 ... N. F. (E. O. A.); da Raffaele ... lire 10 pro Congr. di Carità; da ... Berger e figli lire 25 pro Scuola ... d'Aosta e lire 25 pro Congr. di ...; da Ercole ed Adele Polacco lire ... Guardia Medica; da Giuseppe ... lire 10 pro Congr. di Carità; ...enio Servadio lire 25 pro Congr. ...tà; dal comm. Gino Treves lire ... P. N. F. (E. O. A.); da Aldo ... (Gorizia) lire 20 pro Guardia Me... da Rodolfo e Carlo Saina lire 15 ...ngr. di Carità; da Giuseppe Lie...n-Giusti ed Aldo Fischer-Fantuzzi ... pro O. Balilla; dal sen. conte ... Sartorio lire 50 pro «Italia Re...»; da Arrigo e Livia Rigo lire 25 ...ardia Medica; dal dott. Sabino ...ire 10 pro O. Balilla; da Gustavo ... lire 20 pro Colonie feriali fasci... O. Conti lire 15 pro Soc. Amici ...anzia.

...onorare la memoria della Nobil... Maria Ebner de Ebenthal, da ... Mimi Lustig lire 50 pro Soc. ... dell'Infanzia; dall'avv. Werner ...er lire 25 pro Comunità evange...tica; da Maria e dott. Rodolfo ...n lire 50, da Vera e Hans Arn...re 50 pro Croce Rossa Italiana; ... e dalla contessa Segrè-Sartorio ... pro «Italia Redenta»; da Maria ...rto Mimbelli lire 50 pro Ospedale ... Garofolo.

...onorare la memoria di Paola Luz... da Carlo Bois de Chesne lire 30 ...pedale israelitico.

...onorare la memoria di Pia Lon... da Guido de Socchieri lire 10 pro ... di Carità.

...onorare la memoria dell'ing. Luigi ... dal fratello Romeo lire 50 pro ... di Carità; da Nicolò Zoratti lire ... Guardia Medica; dalle famiglie ...lo lire 20 pro P. N. F. (E. O. ...gli amici: Costa, Manzin, Holz...venuti, Zamperlo, Nordio, Prot..., Bandel e Leitemburg lire 90 ...gr. di Carità.

...onorare la memoria di Edvige Do... Trolis, dagli addetti alle Officine ...tiche dei C. R. D. A. lire 65 ...gr. di Carità di Monfalcone.

...onorare la memoria del cap. Gio... Zacevini, dalla famiglia Antonio ... lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

...onorare la memoria di Maria Co..., da Franco Rolich lire 20 pro ... di Carità.

...onorare la memoria di Enrico Sti...nior, da Rodolfo Alberti lire 20 ...gr. di Carità; da Mary e Costan...nzi lire 30, da Maria e Giuseppe ...re 20 pro Guardia Medica; dalla ... Leopoldo Janesch lire 20 pro ... di Carità.

...onorare la memoria di Maria Bo...ndrin, dalla contessa e dal con...orelli lire 100 pro C. R. I. (assi... sanitaria Cittavecchia); dalla cu... V. lire 30 pro P. N. F. (E. ...

...onorare la memoria di Emma ... da Maria e Dino Luzzatto lire ... Soc. Amici dell'Infanzia.

... XVII anniversario della morte ... del sottotenente degli Alpini Fa...rdio, dai genitori Antonietta e ...o Nordio lire 50 pro C. R. B. ... Nordio» (sez. lavori femminili).

...onorare la memoria dell'adorata ... Maria Fantini, nel II anniver... della morte, dal marito Arturo ...ro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 ...munità ev. augustana (poveri).

...rimo anniversario della morte di ...usoi, dai figli lire 30 pro Opera ... (fondo M. G. Puerari) e lire 30 ... R. B. «E. de Amicis».

...ottavo anniversario della morte ...sua indimenticabile consorte, dal ...iovanni Zorn lire 100 pro Colonie ... fasciste e lire 100 pro P. N. F. ... A.).

...onorare la memoria dell'indimen... marito, da Anna ved. Caporali ... pro Patronato neuropsichici. ... N. lire 10 pro Congr. di Carità.

...zione pubblicata ieri dalla fa... Farolfi era in occasione del tren... anniversario della morte di Fan...olfi.

...to Ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 548 presenze. Al 31 luglio vi si trovavano 18 minorenni.

Alla Pia casa dei poveri si registrò il seguente movimento: Stato alla fine del mese di giugno 835 presenze, accolti nel mese di luglio 13, dimessi nel mese di luglio 17; stato presente: uomini 163, donne 171, fanciulli 252, fanciulle 145. Numero complessivo dei ricoverati 831. Nella Stazione di mendicità 5642 presenze con una media giornaliera di 182 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Poudares: uomini 6701 con una media giornaliera di 216 persone. Alloggio G. Gozzi: uomini 5476, donne 1571, assieme 7047 con una media giornaliera di 227 presenze.

L'opera di difesa dei minorenni nel luglio

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di luglio di 134 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi 8 erano orfani d'un solo genitore, 21 erano materialmente abbandonati dal padre naturale, 1 era stato abbandonato da ambo i genitori, 9 erano gravemente trascurati dei familiari, 14 erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori, 8 minorenni erano da proteggere in occasione della separazione di letto e mensa dei gentori, 3 perchè un genitore era malato di mente, 2 perchè il padre era detenuto in carcere. Due minorenni erano anormali del carattere, 10 erano pericolanti senza colpa dei genitori, 5 maschi e 6 giovinette erano già traviati e 45 minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti, 70 furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, 6 furono tolti al padre indegno e affidati alla propria madre, 2 furono sottratti alla madre indegna e affidati al proprio padre, 3 furono collocati presso parenti, 1 presso famiglia privata e 6 in istituti d'educazione. Un minorenne fu rimpatriato e per altri 45 furono espletate altre pratiche.

Il 1.o luglio si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1649 minorenni; 28 ne sopravvennero durante il mese, insieme 1677. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 32 minorenni, per cui alla fine del luglio ne rimasero in evidenza 1645.

L'Opera tenne nel mese di luglio 301 udienze nella propria sede con i fanciulli e con i loro familiari e sbrigò 198 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 32 minorenni e precisamente 15 nella sezione maschile e 17 nella sezione femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a 14 maschietti.

I bersaglieri all'adunata di Milano

Alla Sezione bersaglieri «E. Toti» il lavoro di preparazione ed organizzazione per la grande adunata di Milano è ora in pieno sviluppo. Seralmente giungono le prenotazioni dei bersaglieri. Pochi giorni ci separano dalla chiusura delle iscrizioni e la Sezione «Toti» invita coloro che ancora non sono iscritti a farlo senza indugio.

Come è stato detto, i familiari e parenti dei bersaglieri potranno pure essi partecipare alla sagro cremisi pagando la medesima quota fissata per i bersaglieri e godendo gli stessi vantaggi e le stesse agevolazioni dei soci dell'A. N. Bersaglieri. E cioè: ingresso gratuito alla Mostra dell'Aeronautica, al Lido e all'Arena (dove si svolgerà un ricco programma sportivo e avrà luogo l'arrivo della gara di marcia fra staffette reggimentali), la medaglia ed il numero unico dell'adunata e la tessera gratuita di libera circolazione su tutta la rete tranviaria milanese.

Per dar modo a tutti di partecipare è stato deciso che la partenza da Trieste avvenga nella serata del giorno 22 settembre, dopo cioè l'orario di chiusura degli uffici e negozi per essere di nuovo a Trieste nelle prime ore del giorno 25. Di modo che l'assenza dal lavoro si riduce al solo giorno 24. I tipi di tessere per l'adunata sono due. Tipo A, che costa lire 35 (indistintamente per bersaglieri e familiari) e da diritto alle agevolazioni comunicate ed al viaggio di andata e ritorno in treno speciale. Tipo B, che costa lire 10 (pure per bersaglieri e familiari) con diritto alle agevolazioni ed al viaggio, con treni ordinari, con la riduzione del 70 per cento.

La segreteria della «Toti» (Casa del Combattente) per le prenotazioni ed informazioni resta aperta seralmente dalle 20.30 alle 22.

Per chi si reca nel Brasile

Il Governo brasiliano ha emanato recentemente nuove disposizioni relative all'entrata degli stranieri in quel territorio. In base a tale regolamento sono da considerarsi emigranti tutti coloro che si recano in Brasile per un soggiorno superiore ai 30 giorni e allo scopo di esplicare la loro attività in qualsiasi professione lecita e lucrativa.

Gli emigranti debbono esser muniti dei seguenti documenti: Passaporto valido per il Brasile, atto di chiamata, emesso dalla competente autorità brasiliana, certificato penale, certificato medico comprovante che l'emigrante non è affetto da alienazione mentale, lebbra, elefantiasi, cancro, tracoma, tracoma cicatrizzato, tubercolosi, che non è cieco nè muto e che non presenta lesioni organiche, che lo rendano invalido al lavoro, certificato di vaccinazione antivaiolosa, subita recentemente, 3 fotografie tipo tessera, un assegno, emesso in due esemplari, a nome dell'emigrante e su di un istituto bancario del porto di sbarco brasiliano, nell'ammontare di rispettivi Rs. 3:000.000 e 2:000.000, trattandosi di persona dell'età superiore od inferiore ai 12 anni.

...della Congregazione di Carità nel mese di luglio

...residenza della Congregazione di ... comunica i dati sull'opera dell'I... Generale dei Poveri V. E. III e ...re istituzioni dipendenti duran...se di luglio 1934 - XII.

...Beneficenza esterna prestò assi...con sussidi temporanei e conti... complessivamente a 4253 perso...ui 2770 con famiglia, 1483 senza ...a e precisamente 2690 con sussidi ...ro, 1045 con il vitto, 103 con sus... danaro e vitto, 201 con alloggio ...o, 193 con indumenti, corredi da ...c., 21 con occhiali, oggetti or...i ecc.

...sussidi in danaro (compresi i fon...li e le rette) venne erogato l'im...complessivo di lire 130.572.05; di ...172 sussidi erano in buoni delle ...ative Operaie per generi di pri...essità per l'importo di lire 2928. ... state distribuite complessiva...98418 razioni vitto (caffè, cola...cene, con pane).

...fficio di protezione della Mater... dell'Infanzia erano al 1.o luglio ...inorenni legalmente rappresenta...tutori professionali (tutele assisti... consigli di famiglia). Nel mese ...rono 9 minorenni e sopravve... minorenni (tutele assistite da ... di famiglia). Quindi al 31 lu...minorenni legalmente rappresen...i tutori d'ufficio ascendevano a ...oltre al 31 luglio erano in per...ione 106 pratiche tutelari (107 ...nni) per l'assistenza delle ma...a loro funzione di tutrici (art. ... C.) Minorenni non tutelati in ... sorveglianza 175.

...Nido Attilio Presel si ebbero 568 ...e. Al Nido S. Giusto 562. Nella ...lle apprendiste nel mese di lu...ebbero 134 presenze con una me...rnaliera di 4 apprendiste.

...Refettorio materno della Congre... furono distribuiti 552 pranzi. ...ensa ex-allievi il 31 luglio ri...o il vitto 33 minorenni. Nel cor...mese furono distribuite 3918 ra...(cioè 903 colazioni, 1442 pranzi, ...ne, con pane). Nella Colonia a...toscana 160 minorenni. In al...to presso famiglie private 103 ...ni. Collocati in istituti locali e ...tre provincie 117 minorenni. Nel...zione corrigendi e corrigende fer... misure di P. S. si registraro... mese 277 presenze. Al 31 luglio ...rovavano 11 minorenni. Al Pron...

Pellegrinaggio al Santuario di Barbana. Promosso dalla parrocchia B. V. del Soccorso, verrà effettuato domenica 9 settembre un pellegrinaggio al Santuario di Barbana, con il seguente programma: Partenza dal molo Pescheria con un piroscafo dell'Istria-Trieste alle 5.30 toccando Pirano. Arrivo a Grado alle ore 8.15 circa e imbarco sui vaporetti per giungere al Santuario alle 8.45. Partenza da Barbana alle 16, dopo la funzione eucaristica e partenza da Grado per Trieste alle 18.30. I biglietti al prezzo di lire 9 per adulti e lire 4.50 per ragazzi fino ai 14 anni, si possono acquistare nel negozio arredi sacri (via Rossini 26), nella sacrestia della Chiesa B. V. del Soccorso a Trieste e nella sacrestia del Duomo a Pirano.

La prima salita nelle Dolomiti di Brenta
fatta da due istruttori della Scuola di Val Rosandra

Come è stato pubblicato, all'Attendamento nazionale — che la Sezione di Milano del «Cai» ha organizzato dal 22 luglio al 26 agosto nel Gruppo di Brenta — sono stati chiamati tre istruttori della Scuola di roccia del «Cai» in Val Rosandra, per impartire un corso di lezioni di tecnica da arrampicata.

La Scuola ha avuto finora un costante e lusinghiero successo. Gli istruttori che in osservanza al metodo di Val Rosandra, hanno esplicato la loro attività essenzialmente su tipici percorsi da allenamento, hanno pure condotto gli allievi più esperti alle grandi e più difficili cime del Gruppo di Brenta.

Giunge ora notizia da Madonna di Campiglio che il 19 agosto i due istruttori G. Stauderi e P. Migliorini, hanno effettuato la prima salita della parete nord-est della Cima Margherita (2845 m.) con un percorso diretto di quinto grado superiore con passaggi di sesto, battezzato dai salitori col nome di «via Trieste».

Su questa audace e importante prima salita abbiamo i seguenti particolari: traversata di 40 metri in un intaglio della parete gialla espostissima; passaggio strapiombante di 10 metri superato con una staffa; un colatoio di 40 metri con cascata d'acqua, uno spigolo strapiombante arditissimo di 80 metri; altezza della parete 450 metri; impiegate ore 11 dall'attacco. La discesa fu effettuata al rifugio della Tosa.

E' questa una nuova affermazione della Scuola nazionale di Roccia del «Cai», che nella palestra di Val Rosandra insegna da ben sei anni l'amore al più grande alpinismo congiunto alla tecnica più evoluta.

La Festa del Mare
per il Decennale di Fiume

ABBAZIA, 22

Domenica 2 settembre avrà luogo ad Abbazia, a coronamento delle manifestazioni del Decennale di Fiume, la giornata della Lega Navale Italiana, organizzata dalle sezioni di Fiume e di Abbazia, col concorso del Circolo Canottieri «Abbazia». Comprenderà notevoli iniziative di carattere patriottico, sportivo e mondano e culminerà con una attraente festa notturna.

Alle ore 10 avverrà la commemorazione dei Caduti del mare con la partecipazione di autorità e della popolazione. Seguirà la tradizionale sfilata delle imbarcazioni e la benedizione che sarà impartita da S. E. il Vescovo. Alle ore 11 e 16.30 ci sarà, per la prima volta ad Abbazia, una gara di fuori bordo, alla quale prenderanno parte quindici imbarcazioni. Nel pomeriggio si svolgeranno gare per «guzzi» e per «dinghy». Tra le 21 e le 22 una luminaria di barche rallegrerà la festa che si chiuderà con uno spettacolo pirotecnico al Lido e un Ballo della L. N. I al Quarnero.

Cronaca di Capodistria

CAPODISTRIA, 22

Il ritorno del Battaglione «Sassari» dalle manovre estive è avvenuto oggi. I baldi soldati erano attesi al loro arrivo dalle autorità. Le accoglienze di Capodistria furono molto cordiali.

I lavori per il monumento a Sauro procedono con grande alacrità. La parte architettonica sarà tra breve ultimata. Quindi dovranno avere inizio il collocamento delle statue, che frattanto verranno fuse a Napoli nel bronzo, e i lavori di giardinaggio nella zona monumentale e lungo la riva dell'ex cantiere Martin. E' previsto nei lavori anche l'asfaltamento della piazza Nazario Sauro.

I restauri del Carmine sono pure a buon punto. Notizia degna di rilievo è quella della rimozione dell'altare barocco esistente nella rotonda e la decisione di sostituirlo con un altarino di pretto stile romanico, che verrà eseguito su disegno del Soprintendente comm. arch. Forlati, cui va data gran lode per questa iniziativa. Nel tempio viene aperta una porticina con gli stipiti e l'architrave in marmo greco che darà adito a una piccola sacrestia. Alle parti di questa porticina verranno a trovarsi il nuovo altare e il fonte battesimale.

IDRIA, 22

Il ritorno delle truppe dalle manovre. Nelle prime ore del mattino di oggi è rientrato dalle annuali manovre il 1.o Battaglione del I Reggimento fanteria «Re» di stanza nella nostra città. Erano ad attenderlo all'inizio dell'abitato il Podestà col segretario del Fascio, il Direttorio e tutte le autorità locali. Prestava servizio il Corpo bandistico del Dopolavoro aziendale della R. Miniera. Erano pure presenti le rappresentanze del Fascio Femminile, dei Mutilati, dei Combattenti e del Fascio coi rispettivi gagliardetti, un manipolo di Giovani Fascisti ed una centuria di Avanguardisti con gagliardetto. I cittadini intervennero in buon numero, non ostante l'ora insolita.

Accolto al suono degli inni patriottici, il Battaglione, comandato dal tenente colonnello Montanari, fu accompagnato fino alla piazza Vittorio Emanuele III, dove gli intervenuti assistettero alla sfilata dei reparti. Fu elevato un alalà all'Esercito, a S. M. il Re e al Duce.

Concorso artigiano. La Segreteria Interprovinciale dell'Artigianato comunica che è bandito un concorso per la creazione di calzature da sera e da ballo per signora. Al concorso potranno prendere parte gli artigiani regolarmente iscritti alla Federazione. Il concorso è a premi, il primo dei quali ammonta a lire 1000. I campioni dovranno pervenire a Torino entro l'8 settembre p. v. ove poi saranno esposti alla Mostra della Moda dal 22 settembre al 7 ottobre. Per maggiori delucidazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Artigianato.

Dopocena danzante al Dopolavoro ferroviario di S. Vito. Sabato sera, sulla magnifica terrazza del Dopolavoro ferroviario, sede di S. Vito, avrà luogo il consueto dopocena danzante settimanale. Suonerà lo sceltissimo complesso giazzo di Ugo de Colombani. In caso di cattivo tempo il trattenimento verrà tenuto nella sala massima della stessa sede. Come al solito, sono valide le tesserine rilasciate per i trattenimenti di Piazza Vittorio Veneto.

Trattenimento danzante allo Stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario. Domenica, tempo permettendo, sulla magnifica spianata dello Stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario avrà luogo un trattenimento, dalle 20 alle 24. Funzionerà un completo servizio di buffet.

La banda cittadina al Viale XX Settembre

Sotto la direzione del m.o Alberto Montagna, la Banda cittadina terrà oggi un concerto col seguente programma: Orlando: «Andaluse», marcia. Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia. Lehar: «Viglia», canzone dall'operetta «La vedova allegra». Bellini: «Norma», potpaurri. Mussorgsky: «Boris Godunof», fantasia. Puccini: «Turandot», fantasia. Visnovitz: «Nordio», marcia.

La ripresa dell'attività filodrammatica
al Dopolavoro «Riccardo Pitteri»

Dopo il periodo di ferie estive la Sezione filodrammativa del Dopolavoro Riccardo Pitteri — lodevolmente nota nel popolare rione di S. Giacomo per la brillante stagione artistica dell'anno passato — ha ripreso la sua attività.

Per la seconda settimana di settembre si avrà la serata d'inaugurazione, con una brillantissima commedia

La sezione s'è completamente rinnovata ed arricchita di ottimi e provetti filodrammatici; fanno, infatti, parte di essa: la signora Nerina Poggi-Visnovitz quale prima attrice, le signorine Ada Valerio, Emma Trauner, Letizia Maldini, Irene del Neri, Nives Macchi, Lucia Vodopivez. Nel campo maschile troviamo i signori Raoul Visnovitz, Gianni Peressoni, Aldo Prezzi, Ferdinando Alberti, Renato Donati, Doro Previd, Giorgio Lucchi e Giordano Cauci.

Rammentatori i signori Sergio Manzuffa e Renzo Renzi. Anche quest'anno la sezione è affidata alle cure del signor Raoul Visnovitz.

Trattenimenti danzanti al Dopolavoro automobilisti. Il Dopolavoro automobilisti porta a conoscenza di tutti i suoi associati che con il giorno 26 corrente avranno inizio i trattenimenti di danza a ingresso gratuito. A tutte le dame intervenute verrà offerto un omaggio floreale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il grande raduno remiero
di domenica prossima a Barcola

L'organizzazione delle prossime regate procede con grande alacrità. Il Comitato presieduto dall'avv. Amodeo, sta concretando le varie iniziative che dovranno rendere perfetta la manifestazione sia dal punto di vista tecnico che da quello sportivo. Come è noto, numerosi e ricchi premi sono in palio, e tra questi primeggiano la medaglia d'oro di S. M. il Re, quella di S. A. R. il Principe di Piemonte e la magnifica coppa del Duce.

Come abbiamo detto, l'organizzazione è entrata nella fase più intensa. Pochi giorni, infatti, ci separano dalla data del 26 agosto, e la mole di lavoro è tale che non consente soste o indugi. Le maggiori cure del comitato sono rivolte al campo di regata. Allo scopo di assicurare il perfetto svolgimento delle gare non sarà permesso a nessuna imbarcazione di accostarsi ad esso e tanto meno di attraversarlo. Si vuole evitare così il ripetersi di incidenti che in passato disturbarono la rotta dei concorrenti, specialmente di quelli, che vogando al largo si videro spesso tagliare la strada da qualche lenta imbarcazione.

Il pubblico che affollerà l'ormai classico nostro stradale, davanti al quale da anni e anni avvengono gli arrivi delle regate avrà il piacere di salutare ancora una volta il glorioso armo della «Pullino», che ai campionati europei di Lucerna seppe tener così alto il nome dell'Italia fascista. Intanto, gli armi intensificano la loro preparazione, Le uscite si succedono quotidianamente sotto la guida degli allenatori. Ieri abbiamo visto sul percorso il singolista Tuzi del Tevere-Remo di Roma, giunto in mattinata a Trieste, e la yole a otto della «Jonica» di Catania. I due armi hanno favorevolmente impressionato per lo stile e la potenza sfoggiati. Nella giornata di oggi sono attesi gli armi di Milano. Ancona e Messina, mentre domani dovrebbero raggiungere la nostra città gli equipaggi del Sile di Treviso, Bucintoro-Querini di Venezia e della S. C. «Garda» Salò.

I campionati triestini di pugilato

Oggi, dalle 20 alle 22, avranno luogo nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» in Campo S Giacomo 5, la pesatura e il controllo medico dei partecipanti ai campionati triestini di pugilato, che si svolgeranno, com'è noto, domani 24 e sabato 25 dalle 20.30 in poi. Dopo la pesatura, alla quale presenzierà il commissario della F. P. I. per la I zona, verranno sorteggiati i combattimenti della prima serata, dei quali daremo pubblicazione sul giornale di domani.

La riunione atletica di domenica

La S. S. «Giovinezza» comunica l'orario della riunione atletica dalla stessa indetta, con l'approvazione della «Fidal», per domenica 26 corrente: Ore 15.45: adunata delle giurie e dei concorrenti; ore 16: batterie corsa piana m. 100 (allievi); ore 16.15: m. 1500 a vantaggi (libera a tutti); ore 16.30: batterie corsa piana m. 300 (allievi); ore 16.45: finale corsa piana m. 100 (allievi); ore 17: marcia su pista km. 10 (preparazione al Campionato italiano del 16 settembre); ore 17: salto con l'asta (allievi); ore 17.30: lancio del disco (allievi); ore 18: m. 800 a vantaggi (libera a tutti); ore 18.15: finale corsa piana m. 300 (allievi).

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il Commissariato della «Fidal» (via Mazzini 32) sino a domani 24 corrente alle 20.

I premi per le gare
del Tiro a Segno Nazionale

Per costituire la dotazione di premi per le gare indette dalla Sezione triestina del Tiro a Segno Nazionale, sono pervenuti alla sede di via Genova 21, doni dai seguenti enti, personali e sportivi: Ministero della Guerra, Comandante del Corpo d'Armata S. E. Pirzio Biroli, Comandante della Divisione Gen. Scimeca, Amministrazione della Provincia, conte Salvatore Segrè Sartorio, senatore del Regno, gr. uff. Enrico Sospisio, comm. Muratti, presidente della Società Triestina dei Bersaglieri, Riunione Adriatica di Sicurtà, Cassa di Risparmio Triestina, Società Ginnastica Triestina, Angelini e Benardon, ditta F. Parisi, ing. cav. Riccardo Sulligoi-Silvani, Egone Buchreiner, ditta L. Smolars, Giusto Bressani.

Severgnini batte Laquehaye
nella rivincita dei campionati mondiali

AMSTERDAM, 22

Si è svolta questa sera allo stadio olimpico di Amsterdam l'attesa riunione di rivincita dei campionati mondiali, riunione alla quale ha partecipato la maggior parte degli atleti di Lipsia.

La prova principale era costituita dalla corsa di 100 km. dietro motore nella quale si distingueva l'italiano Severgnini che riusciva ad aver ragione del suo diretto rivale Laquehaye battendolo in volata.

Torneo serale di tennis. A causa del maltempo le partite in programma per ieri sono state sospese. Tempo permettendo le gare verranno riprese questa sera col seguente ordine di gioco: ore 19.45: S. U. Huppert c. Rizzi; ore 20.30: S. S. de Godoy c. Keber; ore 21.15: D. M. Luisa-Pittana c. Porto-Porto; ore 22 (evntuale): S. U. Budinich c. Porto.

Il combattimento di sabato al Rossetti
Lo stato di servizio di Siki
e la fiducia di Nino Darnoldi

Da una biografia di Reginal Siki, il negro che sabato incontrerà al Politeama Rossetti Nino Darnoldi nell'atteso incontro di lotta libera americana, togliamo i seguenti dati.

Reginal Siki, figlio di un mercante di tappeti abissino, è nato a Kansas-City nel Missouri il 28 dicembre 1899. Egli ha compiuto una parte degli studi in giurisprudenza in un'Università americana. Nelle università americane dove lo studio va parallelamente alla preparazione atletica un uomo dalle qualità atletiche di Siki non poteva non farsi notare. Le sue prestazioni in tutti gli sport furono eccezionali e lasciarono intendere nel poderoso negro le disposizioni a divenire un autentico campione, assai più che... un grande avvocato.

Regis fu animatore delle squadre di rugby, base-ball, volley-ball, della propria Università. Ma dove egli eccelleva in modo schiacciante era nelle corse veloci e nei salti. I suoi records nell'atletica leggera sono molto istruttivi in proposito; saltò m. 7.03 in lunghezza e m. 1.84 in altezza, inoltre il suo miglior tempo nella corsa delle 100 yards è di 10'' 8 decimi. Ma in breve si sentì portato verso la lotta libera americana che, si può dire, riassume tutti gli sport richiedendo, forza come agilità, talento e coraggio. Egli divenne membro dell'Y. M. C. A., una delle più importanti associazioni sportive della giovinezza in America, sotto la cui egida debuttò, dilettante, nel campionato delle Università dello Stato d'Ohio.

Nel 1922 l'ex campione del mondo di lotta greco romana, Stanislao Zbyszko, due volte campione mondiale di catch-as-chatch-can, è riuscito a convincere il giovane gigante negro a passare al professionismo, dopo averlo visto lottare al Club Atletico di Kansao City. Non solo, ma Zbyszko volle averlo nel suo quartiere d'allenamento per iniziarlo ai segreti della sua tecnica e della sua esperienza, ciò che infatti gli riuscì pienamente. Dopo alcuni mesi egli era riuscito a fare del giovane abissino un lottatore completo.

Siki ha debuttato nel professionismo il 12 maggio 1923. Per la seconda volta egli stupisce il suo maestro con una vittoria strepitosa su un avversario più pesante e più vecchio del mestiere. Fu allora che Siki fu legato a Zbyszko da un contratto di 5 anni.

Il «Danzatore negro», com'egli è soprannominato in America ha al suo attivo delle vittorie celebri quali su Hans Steinke, Henri Deglane, prima ch'egli divenisse campione del mondo. Va notato però che Deglane aveva già allora battuto a Parigi il quasi imbattibile bulgaro Dan Koloff. Siki ha egualmente messo al tappeto rapidamente Jim Browning, Allen Eustace, che ha obbligato alla resa il celebre O. Hutanen, Abie Kaplen, campione degli israeliti, Renato Gardini, italiano, Ciclon Ress, il celebre germanico, Theodor Sztekker, campione polacco, Wladek Zbyszko, fratello di Stanislao, ed altri ancora. In America, la patria del catch-as-catch-can, Siki fece match nullo con Ernesto Siegfried, Leo Pinetzki, Jim Londos, ex campione mondiale, Richard Schikat, John Pesek.

Nel 1930 Regis Siki, in un torneo indetto a Madrid e al quale parteciparono i migliori 14 lottatori d'Europa, conquistò il titolo europeo. Egli abbattè Fritz Kley, il polacco Kantzki, il belga Motte, l'italiano Pietri, l' austriaco Kawan, il francese Duvinet, lo spagnolo Balsa, che fu il suo più strenuo avversario.

Disgraziatamente, Siki, per il colore della sua pelle non è più ammesso in America a disputare, con i migliori specialisti di lotta libera, il titolo mondiale, egli è pertanto obbligato a spiegare le sue possibilità in Europa, Asia e Africa dove, a questo proposito si è più sportivi.

Dalle note riportate, ammesso che corrispondono alla realtà, si vede che il prossimo avversario del concittadino Darnoldi è un avversario dei più forti in questo genere di combattimenti. Non vediamo come Nino Darnoldi manifesti pertanto una così decisa sicurezza di vittoria. Egli deve sentirsi fortissimo se per il combattimento di sabato ha posto delle condizioni finanziarie che vanno a totale beneficio del vincitore. Che il nostro lottatore abbia a sua volta un più che rispettabile servizio nessuno contesta, come pure ch'egli si senta ben preparato, ma fra queste circostanze e un'assoluta certezza di abbattere il gigante negro sembra ci sia di mezzo un tantino di presunzione. Del resto vedremo sabato.

Una carovana del "Raci,, di Trieste
per il Gran Premio di Monza

Il 9 settembre si correrà a Monza, sul nuovo circuito di 5 km. per un totale di 500 km. il «Gran Premio d'Italia».

Data l'eccezionale importanza di tale manifestazione, per la assicurata partecipazione delle principali case costruttrici e dei più noti assi del volante, la locale sede del «Raci» organizza una carovana alla volta di Monza, per assistere a questa, come sempre, interessante manifestazione motoristica. Grandi facilitazioni saranno concesse ai soci sull'acquisto dei biglietti.

Per eventuali informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del «Raci», via Machiavelli 1, tel. 43-77.

Gruppo arbitri Godina. Domani riprenderanno regolarmente le lezioni per il corso aspiranti arbitri.

Eliminatoria triestina della "Scarioni,,
per Avanguardisti al «Savoia»

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale fascista comunica che, per rendere possibile anche agli Avanguardisti impegnati domenica scorsa nei campionati di Gardone, la partecipazione alla «Coppa Scarioni», è stato ottenuto dalla *Gazzetta dello Sport*, organizzatrice della manifestazione, che nella nostra città venga organizzata una seconda gara eliminatoria. La stessa avrà luogo quest'oggi alle 18 al Bagno Savoia, a cura del Comitato di zona della Federazione Italiana di nuoto. Il vincitore sarà ammesso alla semifinale in programma per domenica prossima.

Il brutto incontro di una giornaliera

Ieri sera verso le 20, si è presentata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare una vasta ferita alla bozza frontale, la giornaliera Rosa Quirini, di 24 anni, abitante in via dei Giuliani n. 6.

Dopo le opportune medicazioni, ha narrato al brigadiere di P. S. colà di servizio, che verso le 19, terminato il lavoro, si avviava tranquillamente verso la sua abitazione, quando, giunta in via San Marco, si è imbattuta nelle sorelle Mira e Maria Segnani le quali, dopo un vivace scambio di parole, si sono avventate contro la giovane, colpendola con pugni e calci. Una delle assalitrici si è tolta una scarpa e con questa ha colpito alla testa la Querini che è caduta priva di sensi al suolo.

Mentre le due sorelle si eclissavano, la ferita è stata soccorsa e rialzata da un sergente maggiore d'artiglieria, colà di passaggio, il quale l'ha poi accompagnata all'ospedale. Dichiarata guaribile in una settimana, la giovane ha potuto rincasare.

Piede fratturato da una saracinesca

Ieri mattina il tubista Oddone Moretti, di 31 anni, abitante in via della Concoria N. 21, era intento a lavorare in un magazzino quando è stato investito al piede da una saracinesca in riparazione, che gli ha prodotto una ferita al dorso del piede sinistro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il Moretti è stato medicato e quindi accolto nel reparto chirurgico di turno, avendo riportato la frattura esposta dell'arto.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

La tragica morte di un Balilla

ABBAZIA, 22

Nella cerchia dei Balilla di Abbazia viene commentata con profondo dolore la tragica fine di un caro piccolo camerata, Ladislao Ceteli, di Ladislao, di 9 anni, abitante nella villa Kuben.

Il Ceteli stava trastullandosi nel pomeriggio di ieri l'altro alla finestra della sua abitazione, quando perdette l'equilibrio e cadde da sei o sette metri di altezza nel sottostante cortile. Al grido dello sventurato bambino accorse disperata la madre e alcuni inquilini i quali, considerata la gravità dello stato del ferito, s'affrettarono a chiedere soccorsi. Il primo a giungere fu il medico dott. Lehel, che passava in quel momento nei pressi della villa. Egli prestò al ferito le cure più urgenti e quindi lo accompagnò con l'autoambulanza all'Ospedale ove gli vennero riscontrate la frattura del braccio, commozione cerebrale e gravi lesioni interne. Lo stato del povero Balilla andò aggravandosi nonostante le amorevoli prestazioni dei sanitari e ieri sera lo sventurato decedeva fra l'angoscia dei genitori e il dolore dei suoi giovani amici.

Contadina atterrata da un'auto

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 15.30, la contadina Anna Oblach di 78 anni, abitante a Rosaria d'Istria, al n. 95, è uscita di casa per recarsi a far visita a una sua conoscente abitante nella nostra città, in via del Molino a vento. Giunta nei pressi del Cimitero di Sant'Anna, la vecchia donna non si è accorta del sopraggiungere di un'automobile, dalla quale, nonostante la pronta manovra del conducente, è stata investita e scaraventata al suolo.

Soccorsa premurosamente dall'autista l'infortunata è stata adagiata sulla stessa macchina investitrice e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla bozza frontale, guaribile in una diecina di giorni.

Le unghie della sconosciuta

Una ragazza, che aveva evidenti motivi di rancore, ha aggredito ieri mattina il bracciante Teobaldo Magrialdi, abitante in via del Molino a Vento, il quale, pur difendendosi dalle furie della donna, ha riportato nel frangente delle ferite alla faccia, al collo e al braccio sinistro. Più tardi il malcapitato si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato.

La Borsa di Trieste

agosto	21	22	agosto	21	22
Rend. 3½%	86.95	87.60	Libera Tr.	26.—	30.—
Pr. Conv.	87.40	87.97½	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.52½	93.70	Lloyd Tr.	78.—	78.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.65	100.65	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.95	107.10	Meridion.	585.—	592.—
B.T.n. 1941	107.40	107.50	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.40	101.40	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.50	501.50	Tripcov.	73.—	75.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	207.—	207.—
Dan.-Sava	138.—	138.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Arrigoni	216.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	42.—	42.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3915.—	3935.—	STEG	58.—	58.—
Infortuni	2045.—	2065.—	Edison or.	698.—	700.—
Ass. Ital.	530.—	535.—	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	1895.—	1910.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1800.—	1820.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	19.—	19.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	21.50	22.—	Terni	175.—	177.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.76; New York 11.55; Francia 77.05; Svizzera 381.35.

Influenzato dalla Borsa di Milano anche il nostro mercato è fermissimo specialmente per i titoli di Stato. Il Convertito dopo aver ben sorpassato l'88 chiude a 87.975. Libera, Cosulich e Tripcovich insistentemente ricercate, fattosi per Libera L. 30. Assicurativi tutti in aumento.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-8-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	610.25	510.—
Opere Pubbliche 5%	507.—	507.—
Cassa R. Milano 5%	503.50	503.50
Cassa R. Milano 6%	503.50	503.50
Monte Paschi 6%	508.—	503.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	506.50	507.50
Pubblica Utilità 6%	507.50	507.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	507.—	507.25
Credito Navale 6.50%	512.50	512.50
Edison em. 1931 6%	505.50	506.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	503.50	503.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 agosto (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 19, 20, 24; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 10; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; fuochisti 20, 22, 23, 24, 25; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi camera: 2, 1, 3, 4, 5; giovani cucina 8, 9, 10, 11, 13; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta I 64, 72, 73, 74, 75; giovani coperta II 32, 33, 35, 36, 37; mozzi coperta 63, 64, 65, 66, 67; fuochisti 184, 185, 186, 187, 188; carbonai 42, 44, 45, 46, 47; mozzi macchina 1, 13, 14, —, —.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 72, 73, 74, 75, 76; marinai carico 54, 55, 56, 57, 59; giovani coperta in I 45, 46, 47, 48, 49; giovani coperta in II 24, 25, 26, 27, 28; mozzi coperta 56, 58, 60, 61, 62; ingrassatori passeggeri 41, 46, 47, 48, 49; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, —; giovani macchina 41, 42, 43, 44, 45; camerieri II cl. 140, 145, 146, 150, 152; camerieri III cl. 86, 90, 92, 93, 94; giovani camera 220, 189, 222, 223, 224; mozzi camera con navigazione 15, 18, 19, 20, 21; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 47; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 76, 77, 78, 79, 80; giovani coperta 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 29, —, —, —, —; ingrassatori 11, 12, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 91, 92, 93, 94, 95; carbonai 53, 55, 56, 57, 58; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Valeriano, Claudio, Minervo, Flaviano.

NASCITE (22 agosto 1934): Legittimi: Superti Antonia; Fontanot Maria; Tatulli Rosa; Garnik Liliana; Costantini Loredana; Cerkvenik Claudio; Drigani Sergio; Rossi Mario; Furlan Laura; Pecchiar Silvana.

DECESSI: Gulli Luigi a. 36; Lucano Giuseppe a. 60; Hrovatin in Pahor Orsola a. 72; Frattegiani Eolo a. 32; Compare in Vram Teresa a. 62; Turch in Coloniati Maria a. 28; Cernivani Pietro a. 33.

MATRIMONI TRASCRITTI: Krisiak Mario, macellaio e Zilli Domenica, casalinga; Krizmancic Gioachino, calzolaio e Meden Francesca, casalinga; Marussich Eugenio, fuochista marittimo e Fonovich Amalia, domestica; Steinbock Carlo, bracciante e Oddi Teresa, casalinga; Tomeli Alessandro, elettricista e Toncich Carmela, infermiera; Canaletto Ettore, impiegato e Mitri Leonilde, casalinga; Gall Ferruccio, scalpellino e de Leporini Maria, bagnina; Schiavon Armando, impiegato e Vusconi Antonia, casalinga; Sterle Pietro, meccanico e Dellavalle Maria, casalinga; Ratissa Renato, muratore e Kern Maria, casalinga.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica 26 corr. dalle 19 trattenimento danza. Aperte iscrizioni all'ultimo turno campeggio Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Domenica inaugurazione del sentiero di raccordo Rifugi Grego, Stuparich, Mazzeni e Pellarini, partenza con automezzo attrezzato alle ore 15 e 19.30. Seralmente iscrizioni in segreteria dalle 20 alle 21. Quota lire 10.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sull'altipiano. Domenica 2 settembre escursione automezzo in Val Cimoliana. Questa sera soci in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.45 la sezione corale, in sede, per le prove. Alle 21.30 la sezione volata, per comunicazioni. Sono aperte le iscrizioni per la gita sul Monte Maggiore e Fiume. Quota lire 10 soci e lire 11 non soci. Iscrizioni ogni sera, dalle 20 alle 22. In sede è esposto il programma della gita sui monti Jof Fuart e Mangart dei giorni 1.o e 2 settembre. Partenza sabato 1.o settembre alle 18.30. Oggi in sede sezione femminile di pallavolo e pallacanestro allenamento alle 19.15. Oggi alle 7 Stadio Littorio sezione femminile atletica leggera allenamento. Oggi alle 20.30 a S. Andrea marcia. Alle 21 in sede escursionisti e tiro fune.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Aperte iscrizioni sezione tennis. Rivolgersi in sede, via Silvio Pellico n. 4, dalle 18 alle 20 seralmente.

CORRISPONDENZA APERTA

Imposta. Abbiamo ripetuto più volte che, per ragioni tecniche, non ci è assolutamente possibile garantire la pubblicazione della risposta in questa piuttosto che in quella delle nostre edizioni. Noi cerchiamo di rispondere a tutti nei limiti del possibile, ma chi fa una domanda alla «Corrispondenza aperta» deve leggere tanto il «Piccolo» che «Il Piccolo della Sera». E' il meno che possiamo chiedere! A lei abbiamo risposto esaurientemente nel «Piccolo della Sera» di data 1 agosto a. c.

C. A. 1) Non esiste un'equipollenza generica: lei deve inoltrare la relativa domanda al Ministro della Guerra che, vagliate tutte le circostanze, deciderà il caso specifico. 2) Non ha lo stesso valore inquantochè non autorizza a portare il titolo di ragioniere nè ad esercitarne la professione. 3) L'esenzione della tassa di consumo sul vino spetta soltanto ai consumatori capifamiglia che sono coltivatori diretti ed è assolutamente limitata al vino che si consuma nel luogo di produzione.

Disperata. 1) Certo che ne hanno il diritto. 2) Deve rivolgersi per informazioni dirette alla R. Capitaneria di Porto. — *Caballero Luigi.* Si rivolga ad un qualsiasi banco di cambio.

Cipollina. 1) Sì, è ancora in tempo. 2) Deve rivolgersi per le pratiche necessarie alla Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, viale XX Settembre n. 1. 3) Al Sindacato dei rivenditori di giornali.

Radiogal. Nulla è stato innovato circa le tasse per gli abbonamenti alle radioaudizioni circolari, nè sono previste riduzioni delle tasse per gli apparecchi a galena. — *Selfmademan.* Significa che si è fatto da sè.

Vecchia medusa. La questione deve venir risolta in base al regolamento per gli impiegati e gli addetti di quell'Ente. Comunque secondo la «Carta del lavoro» nelle imprese a lavoro continuo, il lavoratore ha diritto, in caso di cessazione dei rapporti di lavoro senza sua colpa, ad una indennità proporzionata agli anni di servizio.

«Siron». Deve rivolgersi per le pratiche necessarie alla Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, viale XX Settembre n. 1. — *Benito.* Dica a quella persona «che la interessa» di farsi visitare da uno specialista. Non siamo riusciti a comprendere quale spiegazione lei chiedesse.

Urus 21. 1) Sì, è vero: la novità di una invenzione può consistere anzichè nel mezzo in sè, nell'applicazione che si faccia di un mezzo già noto. La nuova applicazione può esser data cioè da mezzi conosciuti, anche senza mutarvi nulla, per ottenere un risultato differente da quello prodottone prima. Affinchè un'applicazione nuova di procedimenti sia brevettabile non è necessario che il risultato prodotto sia nuovo, ma basta che i mezzi impiegati non abbiano mai servito ad ottenere il risultato che questa volta hanno dato. 2) Deve preparare una descrizione esatta della sua invenzione, a cui deve dare un titolo ben determinato, e presentare poi la domanda di concessione all'Ufficio apposito della R. Prefettura, dove potrà avere gli ulteriori chiarimenti del caso.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 23.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE per servizio famiglie, con ottimi attestati (altre principianti giovani, capaci e media età, miti pretese); altro personale femminile sceltissimo, ogni capacità e conoscenza lingue (diverse nazionalità) offronsi. Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, altri lavori, attestati, miti pretese offresi, eventualmente fuori. Torrebianca 24. Tel. 59-04. 44251 A

CAMERIERA oppure domestica cerca servizio. Via Lazzaretto vecchio 13, II. 77070 A

DONNA onesta, pratica tutti lavori casa offresi. Indirizzo Piccolo. 44300 A

ORFANA 15-enne offresi miti pretese. Indirizzo: Via Ruggero Manna 16, commestibili, telefono 64-50. 44278 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi ore da combinarsi. Via Slataper 12, portineria. 20817 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Istituto 13, II p., sinistra. 77045 A

RAGAZZA romagnola seria, affettuosa offresi per bambini o cameriera tutto fare. Moretti, via Torrebianca 24, telef. 5904. 77022 A

RAGAZZA pratica trattoria offresi. Zonta 9, portinaia. 77056 A

RAGAZZA friulana anziana offresi. Mazzini 46, IV p. 44290 A

RAGAZZA 16-enne friulana cerca servizio anche per bambini. Via Commerciale 23, p.t., Pecorari 77024 A

RAGAZZE (due), principiante e pratica, offronsi. Via XXX Ottobre 13. 44289 A

VEDOVA civile, sola, offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 77034 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERSONE fiducia diverse mansioni: governo casa, bambini, persone sole ecc., per Trieste, fuori, tutta Italia. Persone di servizio: cameriere, domestiche cuoche, bambinaie ecc. cerchiamo d'urgenza. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, vicemadri, guardarobiere, altro personale cercansi Trieste, altre città, paghe 120, 200. Presentarsi Torrebianca 24. 44307 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 20373 B

A Roma, signorile, piccola famiglia triestina cerca due domestiche giovani, pratiche casa, cucina, trattamento, certificati eccezionali. Esclusi mediatori. Angeli, XXX Ottobre 6, pomeriggio. 44302 B

BONNE tedesca, possibilmente francese, cameriera capace, domestiche bene cucinare; cameriera abile, referenze Roma cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 44299 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, tutto fare cercasi prontamente. Riva Grumula 10, IV, sinistra; dalle 9 alle 10. 1719 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossini 16, III, sinistra. 77058 B

DOMESTICA capace tuttofare, bella presenza, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo 44198 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. QUATTORDICENNE buona famiglia offresi albergo, quale Lift., ragazzo cucina. Gatteri 12, porta 14. 44283 C

ASSISTENTE, capo cantiere (piemontese), 40-enne, attivo, lunga pratica lavori edili, specialmente cemento armato, documenti approvabili offresi anche in prova. Luigi Boglio, Erpelle. 44275 C

DONNA 39-enne con figlia offresi per portinaia. Indirizzo Piccolo. 44301 C

SIGNORINA tedesca occuperebbesi quale istitutrice presso distinta famiglia italiana. Le offerte sono da indirizzarsi a: Helga Prantsch, Hoenstein b. Teplitz-Schönau, Cecoslovacchia. 20852 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n 2. 204 CC

A. A. PERMANENTI lire 17, con garanzia. Piazza Cavana 5. 3791 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. Attenzione all'indirizzo. 741 CC

CAMICIE, mutande, pigiama, confezionansi su misura, lavoro accuratissimo, prezzi modici. S. Nicolò 15, portineria. 77060 CC

CAPPELLI feltro, velluto, recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tommaso Luciani 15. 77048 CC

MODISTA offre modelli lire 10, riformature 15. Piazza Goldoni 10. 20358 CC

PERMANENTI perfettissime, garantite, lire 20, ferro 2, taglio 2, acqua 4. Riborgo 35 I e Garibaldi 25, Luciano. 44266 CC

PITTORE stanze, semplici, lussuose, spruzzo, prezzi modicissimi. Ginnastica 39, portineria. 20364 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 76926 CC

SARTA tedesca, bravissima offresi a giornata e fuori. Boccaccio 12, porta 9. 44268 CC

TINTORIA Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 76922 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA negozio commestibili, cercasi, preferenza rione Scorcola. Commerciale 25. 20377 D

CAPO lavorante per sartoria cercasi per Merano. Offerte Salone di Mode Herkovits, Grado. 76998 D

GARZONA sarta signora cercasi. Piazza Borsa 14, II. 44292 D

LAVORANTE capacissima sarta donna cercasi. Felice Venezian 20, IV destra. 3789 D

LAVORANTE pratica stireria, pulitura secco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44296 D

MEZZA lavorante parrucchiera, garzona pratica ricci stabile, cercansi. Viale Regina Elena 9. 77067 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Androna S. Lorenzo N. 3. 77049 D

RAGAZZO commestibili, pratica due anni, cercasi. XX Settembre 11. 44272 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo, garconniere, uso ufficio, ecc. cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

CAMERA vuota prezzo mite, cercasi. Piazza dell'Ospedale N. 3, presso portinaia. 44276 E

STANZE 2 mobiliate (1 matrimoniale) con comodo cucina, paraggi Battisti, Rossetti, cercansi. Offerte Cassetta 20859 E Unione Pubblicità. 20859 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Timeus 3, II sinistra. 20863 F

A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi. Imbriani 12, secondo. 77033 F

A. A. A. STANZE ingresso scale, comodità, matrimoniali, scapoli, garconniere, salotti, altre modeste per impiegati affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Vidali 4, porta 4. 77029 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente, bagno, telefono, affittasi. Crispi 41, III destra. 77040 F

A. A. MOBILIATA elegante pulitissima, telefono, vitto sano, abbondante, affittasi prezzo milissimo. Zovenzoni 5, primo destra. 77071 F

A. CAMERA mobiliata 1-2 persone, affittasi. Orologio 4, IV (piazza Unità). C0027 F

A. CAMERETTA pulita affittasi. Via Milano N. 25, porta 11. 44283 F

A. MOBILIATA bellissima, ariosa, scrupolosissima pulizia, affittasi unico distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 44287 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 20858 F

BELLISSIMA, cura vestiario, biancheria, affittasi stabile, oppure alcuni giorni. Mazzini 11, I. 44294 F

CAMERA vitto cura familiare 260 mensili affittasi. Venezian 30, portinaio. 3792 F

CAMERA ingresso libero pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 29, II sinistra. 77072 F

CAMERA pulitissima presso famiglia non affittacamere vicino Stazione Centrale, affittasi. Boccaccio 7, porta 4. 77054 F

CAMERA soleggiata con, senza comodo cucina, affittasi. Galleria 3, Fornasaro. 44284 F

CAMERA mobiliata, affittasi centro, prezzo convenientissimo. Lavatoio 3, primo, Corini. 77026 F

CAMERA elegante ogni comfort, bagno, 100 mensili, affittasi. Settefontane 2, porta 7. 77025 F

CAMERA indipendente affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, primo destra. 44274 F

CAMERA vuota affittasi signorina sola. Via Giulia 32, p. I, scala destra. 77035 F

CAMERA ingresso libero, indipendente, affittasi. Valdirivo 16, Trattoria Benedetto, banco. 20865 F

CAMERETTA ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 3, II, sinistra. 77044 F

ELEGANTE, indipendente, affittasi a distinti. Rossetti 43, secondo, sinistra. 77045 F

LUSSUOSA telefono, termosifone, bagno, pianoforte, eventualmente matrimoniale affittasi villa privata. Indirizzo Piccolo. 77043 F

MATRIMONIALE due distinti, stanzetta mobiliata, affittasi. Cecilia 9, porta 10. 44310 F

MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina affittasi. Crispi 51, terzo, sinistra. 77057 F

MOBILIATA pulita affittasi operaia. Scuola Nuova 20, IV, porta 11. 6914 F

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi. Stuparich 4, terzo, porta 18. 77039 F

MOBILIATA una, due persone affittasi. Crispi 9, terzo, destra. 77041 F

MOBILIATA indipendente, affittasi presso persona sola. Solitario 25, primo, sinistra (angolo piazza Ospedale). 77052 F

MOBILIATA, uno due letti affittasi. Piazza Leonardo Vinci 8, I, destra. 44270 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44293 F

STANZA affittasi distinto, casa signorile, pressi Tribunale. Rismondo 11, secondo. 44257 F

STANZE due, vuote, davanti, comodo cucina affittansi. Geppa 16, terzo, destra. 77055 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi portineria. Via Zonta 9. 77030 F

STANZE due, uso ufficio affittansi. Rivolgersi via Battisti 17, negozio frutta. 44277 F

VITTO ottimo familiare, ambiente signorile. Indirizzo Piccolo. 44297 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, liceo, avviamento: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 20372 G

A. COLLEGIO Conte di Cavour: Convittori, semiconvittori, scuole elementari interne: Corsi preparazione a tutte le scuole medie ginnasio, liceo scientifico, istituto tecnico, magistrali, nautica, doposcuola. 1124G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Autorizzata Scuola Istruzione Media. Professori regi preparano esami. 20745 G

ACCELERATA preparazione latino, tedesco, matematica ecc. Corso Garibaldi 7, IV. 76366 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 5517 G

ISTRUTTORE latino, tedesco, greco, matematica offresi. Commerciale 19, I destra. 76781 G

SIGNORINA assolto commerciali darebbe ripetizione stenografia, francese, matematica. Indirizzo Piccolo. 44273 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CIONDOLO, 10 franchi d'oro, smarrito. Ricordo caro, mancia portandolo portinaia androna del Pozzo 4. 77047 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERI 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, affittansi. Caffè Adriatico. 77069 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, anche con giardino, riscaldamento autonomo, ascensore, ricchi accessori, splendida vista, affittansi case nuove via Franca 16, via Hermet 6. Telefono 56-70. 44280 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, vista mare, 5 stanze, bagno, poggiuolo. Via Udine 35. 44269 I

APPARTAMENTI 4 stanze, cucina, camerino bagno, veranda, poggiuolo, affittansi. Via Giulia 23, I. 77027 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, stanzino, cucina, terrazzino, affittansi via Fabbri 2. Rivolgersi portineria. Informazioni Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 44022 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, affittasi via Rossetti 24-I. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 44018 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, stanzino bagno, cucina, poggiuolo, cantina, giardino bellissimo panorama affittasi vicolo S. Fortunato 11-II. Rivolgersi al primo piano, destra. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 44019 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, affittasi, via Giulia 11-I. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 44020 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 44172 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina affittasi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria e informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 44021 I

APPARTAMENTO centralissimo, mobiliato o singole stanze, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 100270 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino, ottimo stato, splendida vista mare, telefono, affittasi. Disponibile metà settembre. Boccaccio 17, porta 17. 77047 I

APPARTAMENTO 2 versanti, soleggiato, 7 locali, adatto uso ufficio, abitazione, laboratorio, ambulatorio, sartoria, modisteria, dopolavoro, affittasi. Piazza Goldoni 3; visitare 14.30-17. 77065 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, anticamera, bagno, camerino, cucina, affittasi. Aleardi 3, II. 77064 I

MAGAZZINO grande, via Machiavelli 23, affittasi. Rivolgersi I piano, destra. 44264 I

QUARTIERE con giardinetto 3 camere, bagno, cucina, bella disposizione, prezzo mite, affittasi. Via San Vito 5, I. 3783 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, centro, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 77059 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, camerino bagno e giardino, in villa, affittasi. Dott. Pacherini, corso V. E. III 37, ore 18-19. 44313 I

QUARTIERE bellissimo in villa, 5 stanze, bagno e accessori, affittasi prontamente; prezzo convenientissimo. Commerciale 50. 44282 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno; altro preciso con riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Via Donadoni 1. Telefono 39-06. 44305 I

QUARTIERI 2 stanze, cucina, comfort, affittansi prontamente. Via Mirti 9. 44306 I

QUARTIERI camera, cucina, e due camere, cucina, affittansi 1.o ottobre. Via dell'Istria 60. 44304 I

QUARTIERI, casa nuova, due camere, bagno, cucina e cantina, comfort affittasi 1 ottobre. Via La Marmora n. 16-18. 44167 I

QUARTIERI soleggiati da 2 e 3 stanze, accessori, con cucine in facciata, tutto rimesso a nuovo, affittansi. Revoltella 14, portinaio. 76995 I

QUARTIERI piccoli (occasione) occupabili subito oppure settembre. Altri grandi, comfort, ogni posizione, affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

STANZE (3), camerino, cucina. Via S. Daniele 3, mezzanino. 77028 I

STUDIO di anticamera, sala, stanza, terrazza, casa signorile, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Via Zudecche 1. Telefono 56-70. 44281 I

VILLINO, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, serra, pollaio, giardino affittasi prontamente. Visitare pomeriggio. Salita Gretta 9. 77051 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

DITTA seria cerca presso spedizionieri o presso ditta privata prendere in affitto parte di magazzino per deposito merci. Offerte cassetta 20850 L Unione Pubblicità. 20850 L

LOCALI (2-3), posizione centrale, cercansi uso ufficio. Cassetta 20553 L Unione Pubblicità. 20853 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo con scaldabagno nuovo, vendesi occasione. Timeus 7. 44309 M

BOTTI usate, buono stato, 50-100, 300, 700, 3300, 4000, da vendere. Via Giuseppe Caprin 4, Tomasi. 77042 M

CANARINI Harz cantori, femmine, pronte coppie, gabbie, vendonsi. Genova 4, III, Berzin. 44235 M

CARROZZELLA bambino, buonissimo stato, vendesi. Vicolo de Rin 19, Zamperlo. 3787 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vera occasione, vendo. Battisti 13, quarto, sinistra. 20866 M

GRAMMOFONO valigia con 10 dischi, lire 70; dischi sciolti celebrità, vendo occasionissima. Valdirivo 2, portineria. 20874 M

MACCHINA stirare colletti, comprasi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 44295 M

MACCHINA Naumann la più perfetta! Altre Saimao speciali cucito ricamo, rammendo, Singer 80, 150. Imbriani 12, Tuliak. 20869 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100. Via del Bosco 48, II. 20867 M

MACCHINA Singer bellissima, garantita, vendesi lire 120. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 44303 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova; altra 100 vendonsi. Piazza Garibaldi 11, Corte. 77068 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra sarto, altra 140, altre Necchi. Natale, Battisti 12. 44298 M

PELLICCIA signora, giacca, acquistasi. Via Muratti 1, scala B, porta 2. 44279 M

RADIO di gran marca americana, 7 valvole, altoparlante dinamico, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 13, IV, destra. 44308 M

SCALDABAGNO elettrico Radi, nuovissimo, consumo minimissimo, ultimo modello, vendesi occasionissima. Venti Settembre 17, negozio. 77056 M

SERRAMENTI ferro, legno, vendonsi. Rivolgersi via Mazzini 26. 44232 M

SPARHERD vendesi, occasione. Via dei Fabbri n. 10, I, Punter. 3790 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

VETRATA chiusura ufficio, 6 metri, cercasi. Offerte Cassetta 20847 N Unione Pubblicità. 20847 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ATTACCAPANNI bellissimo, con specchio, scrittorietto, vendonsi irrisorio. Foscolo 26, pianoterra. 77053 NN

CAMERE due, cucina, vendo partendo. Indirizzo Piccolo. 44271 NN

CASSAPANCA, studio, salotto, mobili stile vendonsi. Vianello, S. Nicolò 30, mezzanino. 44291 NN

CUCINE signorili 450, altre modelli diversi, matrimoniale seminuova, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 20870 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, con garanzia, vendesi grande occasione, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 20871 NN

MATRIMONIALE suste 350, ed altri mobili vendonsi. Brusa, S. Michele 26. 77038 NN

MATRIMONIALE solida, prezzo irrisorio, vendesi privati. Gatteri 45, portinaio. 77036 NN

OCCASIONISSIMA: vendonsi sala pranzo, cucina, complete, poltrone ecc. Esclusi mediatori. Molin grande 6, dalle 17 alle 18. 77031 NN

PIANINO perfetto tedesco, metallico, vendesi rara occasione. Via Commerciale 13, secondo. 44312 NN

STANZA matrimoniale nuova, vendesi causa partenza. Bar, via Rossini 30. 77023 NN

UFFICIO lussuoso, sala pranzo, matrimoniale, camera scapolo, macchina scrivere, Singer spola rotonda, vendonsi. Ponte 6. 77021 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. POLIZZE disimpegno, compero oro, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 44160 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCASI produttore per lucido scarpe, primaria marca. Offerte Cassetta 20845 P, Unione Pubblicità. 20845 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA recandosi Cortina venerdì 23, disponibili 5 posti, occasione. Garage Europa. 44311 Q

BICICLETTA perfetta, bagno scaldabagno, vendonsi occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 20575 Q

FORD esclusiva rivendita autorizzata, ricambi originali, officina specializzata SCA. Via S. Francesco 66. 77063 Q

FORD Camioncino 8 q.li, perfetta efficenza, cabina chiusa originale. Agenzia Ford, S. Francesco 66. 77061 Q

FORD camion quattro marce, corona pignone, cabina chiusa, perfetta efficenza. Agenzia Ford, S. Francesco 66. 77062 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA lucrosissima, cerca collaboratore piccolo capitale, nessun rischio. Cassetta 20857 R. Unione Pubblicità. 20857 R

CONDUTTORE con cauzione Bar Roma, Cervignano, cercasi. Rivolgersi Cervignano, Bar Roma, 40. 20809 R

DENTISTA medico assocerebbesi a tecnico avente proprio ambulatorio. Scrivere offerte dettagliate, condizioni, Cassetta 20860 R. Unione Pubblicità. 20860 R

DEPOSITO grande vini, acquavite, bene attrezzato, ufficio completo, piccolo capitale, vendo causa vecchiaia. Molingrande n. 16. 44286 R

INDUSTRIA piena efficenza, cerca socio disponga 30.000 garantiti, preferibilmente macchinista. Cassetta 20862 R. Unione Pubblicità. 20862 R

MUTUO garantito 10.000 restituibile entro 6 mesi cerca commerciante. Scrivere Cassetta 20785 R Unione Pubblicità. 20785 R

MUTUO 6000, restituibile 1000 mensili, buon interesse, garanzia cambiali, cerca Ditta. Indirizzo Piccolo. 44314 R

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

LUOGO salubre vicino tram, vendo ... ni e villetta in costruzione. Indi... colo.

TERRENO città vendo o scambio ... letta, comfort, pagando differenz... ta 20842 S Unione Pubblicità.

VILLINO commerciale, sei amb... cessori, vista giardino, vendesi ... eventualmente affittasi 3.500. Ind... Piccolo

VILLINO nuovo, città, fermata t... pagna vendesi, affittasi. Informa... za Borsa 7, II, Zubin.

Alberghi e stazioni clima...

cent. 70 la parola. Minimo L...

PRIMIERO - Dolomiti, settembre ... vole. Alberghi, ville, appartamen... mazioni: Concorso Forestieri

SALSOMAGGIORE, Albergo Con... cucina, trattamento, conforto, s... pensione L. 22.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L...

GIOVANE 32-enne, volonteroso, s... signorina o vedova con dote, an... tosa. Cassetta 20844 U Unione P...

IMPIEGATO giovane, solo, conos... gnorina seria, scopo matrimonio... sotto «Tessera Ferroviaria 12976... posta Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbai... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propr... no 83-23.

Z. EMORROIDI vengono curate ra... te colle pillole Giacomini. Farma... ti-Vivante.

Con l'animo straziato da un dolore inconsolabile, partecipiamo a quanti la conobbero e apprezzarono le Sue doti di madre e di sposa ...

MARIA COLOGNATTI nata TURCH

vittima di rapida crudele malattia è stata troppo presto strappata all'affetto dei suoi cari.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 23 agosto 1934-XII.

CARLO COLOGNATTI col figli NELLA e CARLETTO la mamma, le sorelle, il fratello e le famiglie congiunte

Grande Impresa Oapellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutte le gentili persone che in vario modo vollero manifestare il loro rimpianto per l'irreparabile perdita del nostro amato padre

ENRICO STIBIEL sen.

e parteciparono al nostro dolore, porgiamo l'espressione della più sentita riconoscenza, a nome anche degli altri congiunti.

I FIGLI

Con l'animo straziato parte... a tumulazione avvenuta, la ... nostro caro angioletto

FRANCO

d'anni 6

rapitoci dopo brevissima malattia.

Trieste, 21 agosto 1934.

Famiglia GRA...

La **NAVIGAZIONE LIBERA ...STINA S. A.** partecipa col ... dolore l'immaturo decesso del

CARLO CARBI (CRA...

I macchinista del p.fo «E...

avvenuto il 21 corrente nell'O... Port Elisabeth (Sud Africa) ... a breve malattia.

GIUSEPPE LUCA...

si è spento addì 20 agosto.

La moglie **NINA**, i figli **RINO** e ... la nuora **ITA** ed i congiunti tutti ... partecipazione a tumulazione avv...

Trieste, 23 agosto 1934 XII.

Il presente serve da partecipazione

Michela Vigi

Due fiamme

14

In quei giorni, anche i suoi rapporti con Augusto si erano mutati, e mutati in meglio. Come se davvero avessero stretto un patto di alleanza, si parlavano con maggiore cordialità, si cercavano con franchezza e amicizia. Una tregua soltanto? — si chiedeva Laura. — E riusciva a non indagare, a non spingere lo sguardo lontano, nel futuro, ma ad accontentarsi della pace che il caso le offriva. Pareva che Augusto, con tattica e diplomazia, tentasse di evitare ogni occasione capace di metterlo in conflitto con Laura o Ginetta: non si appartava nè con l'una nè con l'altra, non esagerava in predilezioni evidenti, non imponeva la sua vicinanza con la solita audacia decisa di chi si sa desiderato e gradito. Laura, paga di averlo amico e di vedere che non comprometteva Ginetta, gli rivolgeva il suo sorriso buono e luminoso. La fanciulla, invece, aveva avuto qualche momento di irritazione, qualche scoppio d'ira.

— Weted, non venite dunque? Non fatevi aspettare!

— Vogliate scusarmi, signorina, ma ho promesso a Breglio di condurlo al Pordoi con la mia automobile.

Oppure:

—Il duca Vidaro mi attende per la partita.

Ella s'impazientiva, scalpitava, si mordeva le labbra. Augusto opponeva la sua resistenza pacata e cortese. Allora gli lanciava insolenze:

— Pigro, pauroso, apatico, vecchio!

Nulla ottenendo, il secondo giorno si era rassegnata. Per stare vicino a lui — non potendo appartarsi con lui — si adattava alla compagnia di tutti, anche a quella del duca; aveva rinunciato alle escursioni difficili, alle lunghe partite di tennis e, imbronciata e scontenta, si univa al gruppo per qualche passeggiata breve o per qualche gita in macchina. Preferiva l'automobile, evidentemente, perchè, con la sua arditezza, riusciva sempre ad ottenere il posto davanti, accanto ad Augusto. Laura non glielo avrebbe contrastato in nessun caso, ma in ogni modo lo lasciava libero poichè si metteva spesso al volante della propria macchina; prendeva con sè Ugo, Bianca e il duca; mentre Augusto portava Ginetta e gli Albieri. Renato dimostrava sempre a Laura la sua amicizia, la sua devozione; nelle tappe le stava vicino, le parlava, si occupava di lei in un modo che non cercava nemmeno di nascondere. Laura lo trattava cordialmente, ma la sua anima era lontana da lui. Lo giudicava un buon ragazzo, intelligente, distinto, bello, ma non provava alcun interessamento speciale, alcun sentimento che andasse al di là dell'amicizia. Era sempre stata molto sincera con se stessa: a Genova, il momento in cui aveva compreso di amare Augusto, aveva provato gioia e amarezza, forse amarezza più forte della gioia; ma si conosceva troppo bene per illudersi di poter portare il suo sentimento da una persona ad un'altra a così breve distanza di tempo. Augusto la teneva, anche senza dirle nulla, senza rammentarle il passato tanto recente. A volte, quando lo vedeva cortese con tutti, socievole, garbato, le pareva di notare improvvisamente uno sforzo nelle sue parole o nei suoi gesti. Allora un'onda di commozione la sommergeva e avrebbe voluto gridare: Ma perchè sei venuto? Perchè sei ritornato sulla mia strada? Se io sono soltanto un capriccio, come hai l'eroismo di resistere fra tanti estranei, imponendoti una costrizione alla quale tutta la tua natura audace e franca si ribella? E se mi ami davvero, a che cosa tendi? E l'ombra che hai spesso sulla fronte, quale è il ricordo che la fa scendere? Il mio o quello della donna a cui sei legato?

Sentiva di volergli immensamente bene, più che mai ora che lo sapeva tormentato da un dolore segreto, da una pena che teneva nascosta nel cuore. A volte pensava che era stato un sogno quello della notte lontana, in cui egli l'aveva tenuta tra le braccia; vedendoselo accanto, compito e deferente, si chiedeva: Soffre lui pure, come me, che nulla lascio trasparire? O ha già dimenticato la forma del mio corpo che ha chiuso tra le mani, la morbidezza dei miei capelli che ha accarezzato, il sapore della mia bocca, sulla quale ha curvato la sua?

Ma non c'era tra loro neppure il lieve senso di imbarazzo del primo momento, come se la promessa d'amicizia avesse annullato, fugato, ogni altro sentimento più forte.

⁂

La sera innanzi alla partenza di Ugo, mentre erano ancora a tavola, Weted disse:

— Se partiamo alle otto del mattino, in dodici ore siamo a Genova.

— Non capisco questo plurale! — esclamò Ginetta allarmata.

Anche Laura rattenne il fiato.

— Non avevate deciso di rimanere ancora qualche giorno? — chiese Ugo.

— Oh sì certamente! Ma domani vi accompagno a Genova... no, no, non protestate! Vi accompagno volentieri e poi devo andarci io pure per affari.

— Ma se diceste di non averne! — rimproverò Ginetta — Se assicuraste che è un periodo di stasi, che l'agosto...

Weted scherzò:

— L'agosto... è esso pure un mese dell'anno e, anche se gli affari sono pochi, bisogna curarli! Ma vado sopra tutto per vedere l'avvocato Vanoli.

— Uhhh! L'avvocato! Anche delle cause avete?

— Signorina Varese, mi permettete di dirvi, ancora una volta, che siete petulante?

Ginetta arrossì, contrariata. Col viso in fiamme, sotto i capelli scomposti, parve più bella. Tutti lo notarono. Il dolore per la partenza di lui e l'ira per la scortesia ricevuta, le fecero scintillare gli occhi. Augusto, sorridendo, attese la frecciata che sentiva venire. Invece, dopo un attimo di lotta, ella disse semplicemente:

— Faccio male ad interessarmi a voi, allora? Perchè mi rispondete così?

Di un subito ammansito, Augusto le stese la mano:

— Perdonatemi!

Ma, appena strette le dita di lei, si ritrasse e guardò Laura di sfuggita. Il gesto fu osservato da tutti e parve strano. Solo Bianca ebbe un lampo di comprensione nelle pupille. Laura rimase impassibile nel viso.

Con apparente indifferenza, Weted riprese:

— Allora si parte domattina presto, si fa colazione a Trento e alla sera voi, Breglio, potrete trovarvi presente all'appello e la signorina Bianca tra le braccia materne.

— Vi sono grato davvero! — disse Ugo. — L'idea di tante ore di treno ci spaventava: da Trento in giù, quei vagoni caldi, assolati, affollati, ci avrebbero rubato il beneficio di queste giornate di pace.

Sentendo di dover dare qualche schiarimento sul suo viaggio inatteso, Augusto precisò:

— Io credo di potermi sbrigare in un paio di giorni. Non entusiasma neppure me il pensiero di rituffarmi nel calore asfissiante di Genova, ma non posso farne a meno. Vediamo: oggi è il 10 agosto, io spero di essere di ritorno il 14. Mi rimarrebbero così sempre un paio di settimane per godermi il fresco e, se le signore permettono, la loro compagnia. Suppongo che ai primi di settembre bisognerà rientrare definitivamente, qui è troppo alto per potervi rimanere più a lungo.

Laura non aveva ancora parlato. Egli le sorrise come per confortarla, affettuosamente, poi aggiunse:

— Se non mi riesce di ritornare il 14, mi permettete di avvertirvi, signora?

— Oh sì — e pensò al continuo piccolo muto combattimento tra lei e Ginetta, alla rivalità taciuta e sofferta che le obbligava ad un'amicizia cordiale in faccia a tutti, mentre i loro ... subivano continue scosse qua... parola o un atto di Augusto ... va a preferenze lampanti. Era ... le tormento senza tregua, per ... na aveva perduto la sua irrompe... talità e intorno agli occhi di ... andava ingrandendo un alone ... renza. Tutte e due lo amavano ... con rabbia disperata, l'altra c... segnata dolcezza. Ma pareva ... mo, pur conscio di tutto, fosse ... sue ragioni, incomprensibili, — ... possibilità di scegliere tra le due ... oppure di troncare ogni speran... se Laura lo amava con tenerez... giore, perchè ormai sentiva che ... se stato libero, l'avrebbe preso... zi capiva di essere stata subito ... prediletta e che soltanto l'ardita ... lese simpatia di Ginetta aveva ... un poco distrarlo.

Quando furono nella sala ... Ugo si avvicinò alla sorella:

— Cara ed ora quando ci ve... Ho timore che il mio prossimo ... durerà due mesi almeno. E mi ... sto al pensiero di lasciarti ancora...

Gli altri si erano allontanati, ... soltanto era rimasto presso a loro...

(Conti...